



REGIONE  
PIEMONTE



# **PICCOLA GUIDA ALLA CONOSCENZA DEL MONFERRATO**



***A SHORT GUIDE TO DISCOVER THE MONFERRATO***



## **PRINCIPALI LINK UTILI** *USEFUL LINKS*



### **SITO DEL GAL BMA**

*<https://www.monferratoastigiano.it/outdoor/>*



### **PIEMONTE OUTDOOR**

*<https://www.piemonteoutdoor.it/>*



### **ATL LANGHE MONFERRATO ROERO**

*<https://www.visitlmr.it/it>*



### **ALEXALA**

*<https://www.alexala.it/it/>*



## Il GAL Basso Monferrato Astigiano

<b>1</b>	Cosa ti offre questa guida <i>What this guide has to offer</i>	5
<b>2</b>	Come venire e soggiornare in Monferrato per visitare il Piemonte <i>How to reach Monferrato and where to stay to visit Piedmont</i>	6 - 7
<b>3</b>	Intorno al Monferrato, cuore del Piemonte <i>Around Monferrato, the heart of the Piedmont region</i>	8 - 9
<b>4</b>	Le origini geologiche <i>Geological origins</i>	10 - 13
<b>5</b>	Tra leggenda e storia <i>Between legend and history</i>	14 - 15
<b>6</b>	La storia <i>History</i>	16 - 19
<b>7</b>	Il Monferrato: un territorio, una cultura <i>Monferrato, a territory, a culture</i>	20 - 21
<b>8</b>	I Borghi del Monferrato <i>The villages of Monferrato</i>	22 - 35
<b>9</b>	Il Romanico <i>The Romanesque</i>	36 - 42
<b>10</b>	Il Barocco <i>The Baroque</i>	43 - 47
<b>11</b>	Arte, artigianato, personaggi, cultura in Monferrato <i>Art, craftsmanship, characters and culture of Monferrato</i>	48 - 60
<b>12</b>	Tradizioni <i>Traditions</i>	61 - 64
<b>13</b>	Teatro, musica e cultura in Monferrato <i>Theatre, music and culture in Monferrato</i>	65 - 66
<b>14</b>	Il vino. I vini del Monferrato <i>Wine. The wines of Monferrato</i>	67 - 72
<b>15</b>	I prodotti tipici e la cucina <i>Typical products and local cuisine</i>	73 - 82
<b>16</b>	Eventi in Monferrato. Le fiere <i>Events in Monferrato. The fairs</i>	83 - 85
<b>17</b>	I volti del paesaggio <i>The many landscapes</i>	86 - 91
<b>18</b>	I «cento volti» delle colline del Monferrato <i>The 'One hundred faces' of the hills of Monferrato</i>	92 - 110
<b>19</b>	Luoghi <i>Places</i>	111 - 114

## IL G.A.L. BMA THE L.A.G. BMA

Il G.A.L. Basso Monferrato Astigiano nasce nel 1996, come Società Cooperativa, con l'avvio dell'Iniziativa Comunitaria LEADER II e con la possibilità di partecipare al bando Regionale per il finanziamento del Programma con un proprio Piano di Azione Locale.

Il PAL si propone come una occasione storica per concretizzare un movimento, avviato proprio in quel periodo storico, che coinvolge tanti operatori, pubblici e privati, con l'obiettivo di valorizzare un territorio in declino.

LEADER II coinvolgeva 26 Comuni. Da allora il GAL BMA ha attuato con successo (utilizzando sempre le risorse disponibili ed anche risorse aggiuntive), e progressivamente aumentando il numero di Comuni coinvolti, tutte le quattro programmazioni LEADER fino a quella attuale (2014/2020, estesa al 2023 per la pandemia). In questo momento è in avvio il programma 2023/2027 in cui sono coinvolti ben 103 Comuni dell'astigiano e del casalese.



I G.A.L. piemontesi

The L.A.G. in Piedmont

Il G.A.L. Basso Monferrato Astigiano

The L.A.G. Basso Monferrato Astigiano

The L.A.G. Basso Monferrato Astigiano (Group of Local Action) was founded in 1996, as a cooperative society, with the starting of a Community Action called LEADER II and with the possibility to be eligible to a regional funding with its own Group of Local Action's Programme.



This Plan of Local Action was an historical occasion to finally realise a movement, which began back then, involving plenty of actors, both public and private, whose goal was to promote a declining territory.

LEADER II involved 26 municipalities. Since then, the L.A.G. B.M.A. successfully carried out four different LEADER programmes (employing

all the available resources and additional ones), progressively increasing the number of municipalities involved until the current one (2014/2020, extended until 2023 due to the pandemic). At the moment, the 2023/2027 programme is starting, involving 103 municipalities spread between Asti and Casale Monferrato.

**Caro ospite, viandante, visitatore...**

questa guida è concepita e strutturata in modo un po' diverso dal solito. Normalmente una guida indica e descrive luoghi e cose materiali che puoi vedere.

Noi abbiamo scelto e individuato le **caratteristiche** (*i temi*) più interessanti e affascinanti del «nostro» Monferrato, e proveremo a darti piccoli indizi per cercarle.

Era necessario **scegliere**. Questo è un **Monferrato** proposto a persone a cui interessa vedere cose belle e interessanti, ma che sappiano anche vivere e «colorare» la realtà con i loro affetti, la loro memoria, la loro fantasia.

*Ti invitiamo a cercare, scoprire, trovare, amare:*

- I borghi, la loro tipologia legata alla storia e ai luoghi che li ospitano.
- Le testimonianze romaniche e barocche. L'arte e la cultura.
- Il vino e i vigneti dai quali viene prodotto, la gastronomia, i salumi e i formaggi, il prezioso tartufo.
- Le nostre tradizioni e le manifestazioni che le richiamano e alla memoria.
- Le suggestioni della natura che danno vita al paesaggio delle nostre colline: le «colline dai cento volti».
- Alcuni luoghi che noi riteniamo affascinanti e misteriosi... senza alcun motivo preciso, soltanto per la loro presenza che si pone come antitesi ai... non luoghi: esempi di una particolare lettura del Monferrato e fonti di particolari emozioni.

Ovviamente, e non potrebbe essere altrimenti, la proposta parte da **noi**, che amiamo **questo** Monferrato: ci auguriamo che in qualche anfratto della tua sensibilità e della tua memoria, riesca ad incontrare e abbracciare il tuo mondo.

**Dear guest, traveller, visitor...**

*This guide has been conceived and structured in a quite unusual way. Normally a guide indicates and describes places of interest and other material attractions.*

*We chose and identified the most interesting and fascinating features (the themes) of 'our' Monferrato, and we will try to give you some little clues in order to find them.*

*A choice was necessary. The Monferrato we propose is dedicated to people who are interested in seeing beautiful and interesting things, but who also know how to live and 'colour' the reality with their emotions, their memory and their fantasy.*

*We invite you to search, discover, find and love;*

- *The villages, their nature linked to the history and the places which surround them.*
- *The traces of Romanesque and Baroque. Art and culture.*
- *The wine and the vineyards from which it is produced, the gastronomy, cold cuts, cheese and the precious truffle.*
- *Our traditions and the events that celebrate them.*
- *The suggestions of nature, which create the landscape of our 'one hundred faces' hills.*
- *Some places we find fascinating and mysterious for no specific reason, but just because their presence stands antithetically to the 'non-places', examples of a particular perspective of Monferrato, source of particular emotions.*

*Of course, and it could not be otherwise, this is **our** proposal, from people who love **this** Monferrato; we hope that deep in your memory and through your sensitivity, you can embrace your own world.*

Per quanto riguarda l'aereo si fa riferimento agli aeroporti di Caselle, Cuneo-Levaldigi, Malpensa, Linate e Genova. I collegamenti ferroviari e su gomma con Torino consentono di raggiungere Asti.

L'autostrada A21 Torino-Piacenza, che ad Alessandria si dirama verso Genova, attraversa il Monferrato da Ovest ad Est, offrendo le uscite di Villanova d'Asti, sul bordo del Pianalto, Asti, Felizzano e in futuro Villafranca. La SS 11, parallela al Po, corre ai piedi delle colline omonime, e offre numerose possibilità per accedere da Nord.

Accanto alla A21, che scorre nella Val Traversa, corrono la SS10 Asti - Torino e l'importante linea ferroviaria che ha le stesse destinazioni (Alessandria, Piacenza, Bologna e Genova). Asti è stazione di fermata per Intercity, Freccia Bianca nelle tratte da Torino verso Genova (la tirrenica) e verso Bologna.

*The air link relies on the Torino-Caselle, Cuneo-Levaldigi, Malpensa, Linate and Genoa airports. Railway and highway connections from Turin allow to reach Asti.*

*Highway A21 Torino-Piacenza, which branches off from Alessandria towards Genoa, crosses Monferrato from west to east, allowing you to exit in Villanova d'Asti, on the border of Pianalto, Felizzano and, soon, Villafranca.*

*SS 11, parallel to the river Po, running at the base of the homonym hills, offers many possibilities to come from the north.*

*Next to A21, running through the Val Traversa, you can use SS10 Asti-Torino and an important railway road with the same destinations (Alessandria, Piacenza, Bologna and Genoa). In Asti you can find the stops of the Intercity and the Freccia Bianca going from Turin to Genoa and Bologna.*



I treni regionali da Torino e da Alessandria offrono stazioni in tutti i paesi della Val Traversa, e lungo la Valle del Tanaro e possono ospitare biciclette al seguito. Altre due linee ferroviarie locali, ricche di tradizione e di paesaggi suggestivi, anche se non più utilizzate da tempo, collegavano Asti con Chivasso (direzione Torino e Aosta) e con Casale M.to (direzione Milano). Asti è anche collegata con Acqui Terme e ad Alba.

Altre Strade di accesso sono la SS 458 da Chivasso e da Chieri, la SS 457 che collega Asti a Casale, la SS 590 della Val Cerrina.

Si raggiunge dunque molto facilmente il Monferrato in auto e in treno. Numerose linee di autobus collegano comunque in modo capillare Asti (o Alessandria o Casale M.to) con tutti i borghi, permettendo tra l'altro di godere di bellissimi paesaggi.

*Regional trains from Turin and Alessandria offer stops in every village of Val Traversa and Val Tanaro and can also accommodate bikes.*

*Two other local railway lines, rich with traditions and fascinating landscapes, long unused, used to link Asti with Chivasso (direction Turin and Aosta) and Casale Monferrato (direction Milano). Asti is also connected to Acqui Terme and Alba.*

*Other possible routes are SS 458 from Chivasso to Chieri, SS 457 from Asti to Casale and SS 590 in the Val Cerrina.*

*You can easily reach Monferrato by car or by train. Several buses can then reach every corner of Asti (or Alessandria and Casale Monferrato) and their surrounding villages, allowing you to enjoy beautiful scenery.*

## 2. COME VENIRE E SOGGIORNARE IN MONFERRATO PER VISITARE IL PIEMONTE



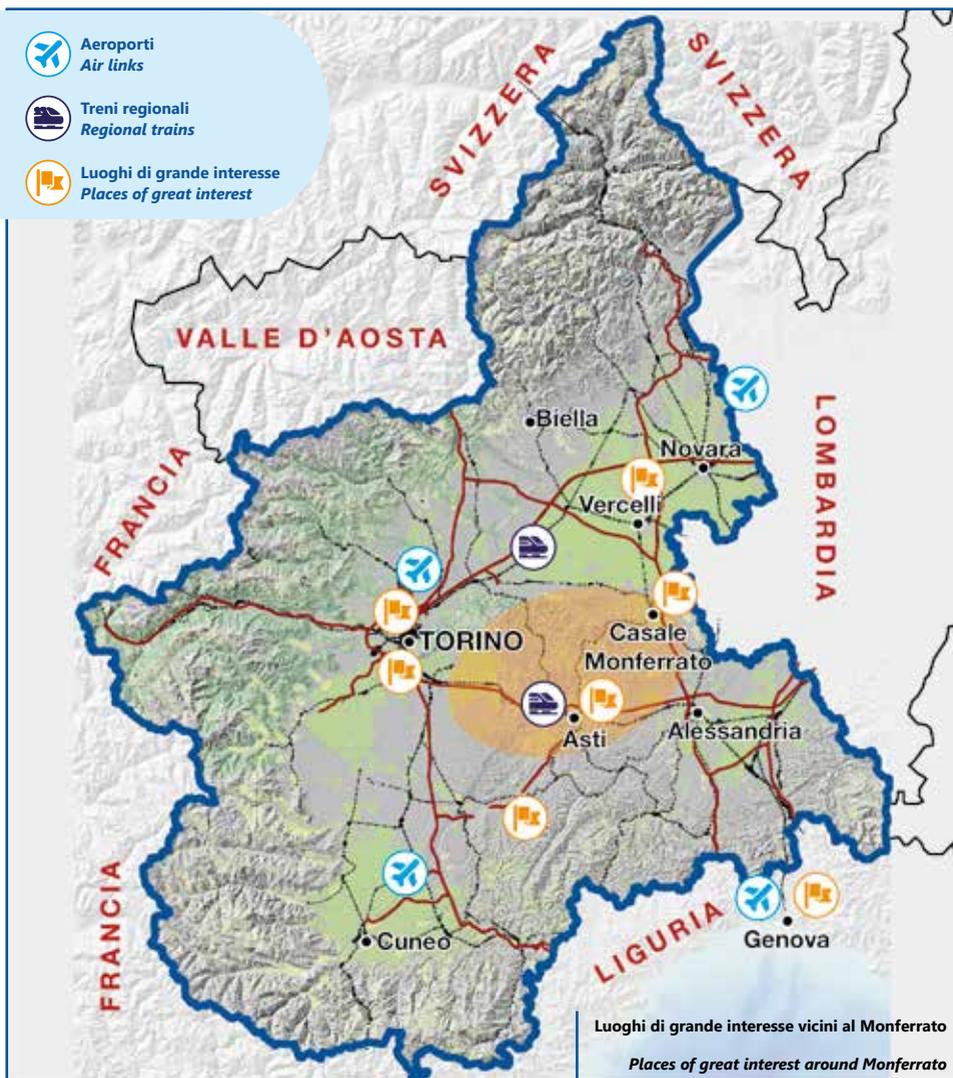
Aeroporti  
*Air links*



Treni regionali  
*Regional trains*



Luoghi di grande interesse  
*Places of great interest*



### Soggiornare in Monferrato. Visitare il Piemonte

L'immagine del Piemonte che ti proponiamo ti dice che il Monferrato ne è il cuore, e che pertanto è una base strategica per visitare alcune eccellenze della nostra Regione, vicine e facilmente raggiungibili, anche senza autostrada, con percorsi di alto valore paesaggistico.

Innanzitutto le nostre tre cittadine (*poli territoriali*): **Asti, Casale e Alessandria**.

Le prime due città sono state, fin dal Medioevo, il cuore della nostra storia.

Asti, ricco Comune di mercanti e banchieri, con il suo antichissimo Palio; Casale, capitale del Marchesato del Monferrato. E poi Alessandria, nata dalla fusione di tre borghi, libero Comune per secoli.

Ma anche la bellissima città di **Torino** è molto vicina, una visita in giornata è ricca di emozioni. Ma sicuramente troverai molti motivi per tornarci, dopo avere riposato nelle nostre colline.

Accanto a Torino puoi visitare la superba **Reggia di Venaria** con il **Parco della Mandria**, il **Castello di Stupinigi**, il **Castello di Rivoli**, sede del museo di Arte contemporanea.

Facile e suggestiva una visita ad **Alba** e un tour nelle **Langhe** o nel **Roero**, che al Monferrato sono oggi unite nella **ATL omonima**.

Anche **Genova** è facilmente raggiungibile, magari in treno, comodissimo perché le stazioni sono vicinissime al Porto e al centro.

Un tempo era consuetudine per gli astigiani «andare a prendere un caffè» a Genova.

Molte altre mete potrai scegliere: città, borghi antichi, arte e cultura e non ti sarà faticoso fare una gita in giornata sulle Alpi, che sempre fanno da sfondo ai nostri panorami, dominati al tramonto dal Re di Pietra, il Monviso.

### Staying in Monferrato. Visiting Piedmont

*The image of Piedmont we propose you has Monferrato at its core, therefore it is a strategic starting point to visit several beauties of our region, close to Monferrato and easily accessible, without using highways, through fascinating routes.*

*First of all, our three cities (territorial poles): **Asti, Casale and Alessandria**.*

*The first two has been, since the Middle Age, at the heart of our history. Asti, a rich municipality of merchants and bankers, with its ancient Palio; Casale, capital of the Marquisate of Monferrato, and the Alessandria, born from the merging of three villages, a free city for centuries.*

*But also, the beautiful city of **Turin** is very close, and can offer an exciting day-visit. We are sure you will find many reasons to go and visit it again, after the rest around our hills.*

*Around Turin you can visit the superb **Reggia di Venaria** with the **Park of La Mandria**, the **Stupinigi Castle**, the **Rivoli Castle**, home of the Museum of Contemporary Art.*

***Alba** can also be a fascinating visit, along with a tour of **Langhe** and **Roero**, which are, with Monfrato, part of the homonym Local Touristic Agency (ATL).*

***Genoa** can be easily reached too, maybe by train, very convenient because of the train stations being very close to the port and city centre.*

*It was once a tradition of the people of Asti to go and 'have a coffee' in Genoa.*

*You can choose between many other destinations: cities, ancient villages, art and culture and it will not be hard for you to go on an excursion in the Alps, the marvellous background dominated by the King of Stone, the Monviso.*

## **Un'idea per te!**

Cerca ospitalità in Monferrato: la troverai facilmente dove preferisci! Vai per colline a piedi, in bici, in auto... A cavallo... Riposati e ritempra lo spirito e il corpo con tutto quello che il Monferrato ti offre.

Poi, quando ti va, programma una bella gita nei dintorni. Ecco le mete più vicine e affascinanti.

## **An idea for you!**

*Look for hospitality in Monferrato: you will surely find it where you prefer! Stroll through the hills by foot, by bike, by car... on horseback... Rest and restore your spirit and body with everything Monferrato has to offer.*

*Then, when you feel like it, organize a nice trip in the surroundings. These are the closest and most fascinating.*

## **I MUSEI DI ASTI**

<https://www.museidiasti.com>



## **MUSEO CIVICO E GIPSOTECA LEONARDO BISTOLFI**

<https://www.comune.casale-monferrato.al.it/museo>



## **LA VENARIA REALE**

<https://lavenaria.it>



## **CASTELLO DI RIVOLI**

<https://www.castellodirivoli.org>



## **PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI**

<https://www.ordinemauriziano.it/palazzina-di-caccia-di-stupinigi>



Fino a quasi cinque milioni di anni fa il Piemonte centro-meridionale era ricoperto da un mare nel quale era situato il **"Bacino Pliocenico Astigiano"**, un'ampia insenatura delimitata a sud dalle Langhe, ad ovest dalle Alpi, a nord da una bassa isola che ora sono le Colline del Po; questa specie di golfo si apriva a oriente verso il mare padano. A questa isola si appoggiano le colline monferrine, nate dallo scavo dei torrenti.

Con il passare del tempo, a causa dell'accumulo di sedimenti e del ritiro del mare per il **sollevamento dei fondali**, la profondità del bacino diminuì.

*Until almost 5 million years ago, central-southern Piedmont was covered by a sea, in which existed the 'Asti Pliogenic Basin', a wide inlet surrounded in the south by the Langhe, the Alps in the west, in the north by a low island which is now the Po hills; This sort of gulf opened towards the eastern Padanian sea.*

*This island is the birthplace of the Monferrato hills, created by the erosion of the rivers.*

*As time passes, the **depth of the basin decreased**, due to the accumulation of sediment and the retreat of the sea, causing the rising of the seabed.*



*The materials brought by the rivers coming down from the hills were deposited everywhere.*

*The ancient marine environment, of which you can find rich testimonies at the Paleontological Museum of Asti, was mainly documented by the **Special Natural Reserve of Valle Andona, Valle Botto and Val Grande**, but fossils, shells and skeletons belonging to marine vertebrates such as whales and dolphins*

can be found everywhere in the area.

*The whole of those deposits is internationally called 'Villafranchiano'.*

Ovunque si depositarono materiali portati dai torrenti che scendevano dai rilievi collinari circostanti. L'antico ambiente marino, di cui si possono trovare ricche testimonianze nel Museo Paleontologico di Asti, è documentato soprattutto dalla **Riserva Naturale Speciale della Valle Andona, Valle Botto e Val Grande**, ma emergenze fossilifere e paleontologiche, conchiglie, resti scheletrici di vertebrati marini, balenottere e delfini sono presenti un po' ovunque. L'insieme dei depositi è indicato internazionalmente con il nome di **"Villafranchiano"**.

*can be found everywhere in the area.*

*The whole of those deposits is internationally called 'Villafranchiano'.*



Museo paleontologico di Asti.  
Esemplare di *Isognomon maxillatus*

Paleontological Museum of Asti.  
A specimen of *Isognomon maxillatus*



Museo paleontologico  
di Asti  
*Paleontological Museum  
of Asti*

Palato di *Anancus  
arvernensis*, mastodonte  
del Pliocene astigiano

*Palate of Anancus  
arvernensis, mastodont  
of Asti Pliocene*



Nel quaternario, il clima subì un generale raffreddamento che segnò l'inizio delle **ere glaciali**.

È in questo periodo che si forma il Monferrato per erosione di quella che ora si chiama piana alessandrina. Come l'attuale Val Padana essa si era formata per innalzamento del fondo marino. I torrenti vi scavano valli più o meno profonde, per confluire in quello che ora è il Tanaro, a sua volta deviato verso Est per un fenomeno idrogeologico chiamato «**la cattura del Tanaro**»: i torrenti formano (per «levare» come la scultura di Michelangelo) le colline.

Ecco perché, arrivando da Villanova e dal Pianalto torinese oggi si «scende» in collina: un fenomeno unico, ben visibile a chi si affaccia sul «*mare delle colline nate dal mare*».

*During the quaternary, climate witnessed a general cooling, corresponding to the start of the Ice Ages.*

*This is the period in which Monferrato was formed, due to the erosion of what is now called 'piana alessandrina'. Just as the Po Valley, it was created by the rising of the seabed. Rivers dug valleys, flowing to form the river Tanaro, likewise deviated towards the east due to a hydrogeological phenomenon called '**Cattura del Tanaro**'; rivers form hills (they 'free' them, like Michelangelo's sculpture).*

*This is why, coming from Villanova and Pianalto of Turin today you can 'descend' to the hills: a unique phenomenon, noticeable if you overlook the 'sea of hills born from the sea'.*

**Scendere in Monferrato. Descending to the hills**



## PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO

<https://www.astipaleontologico.it/>

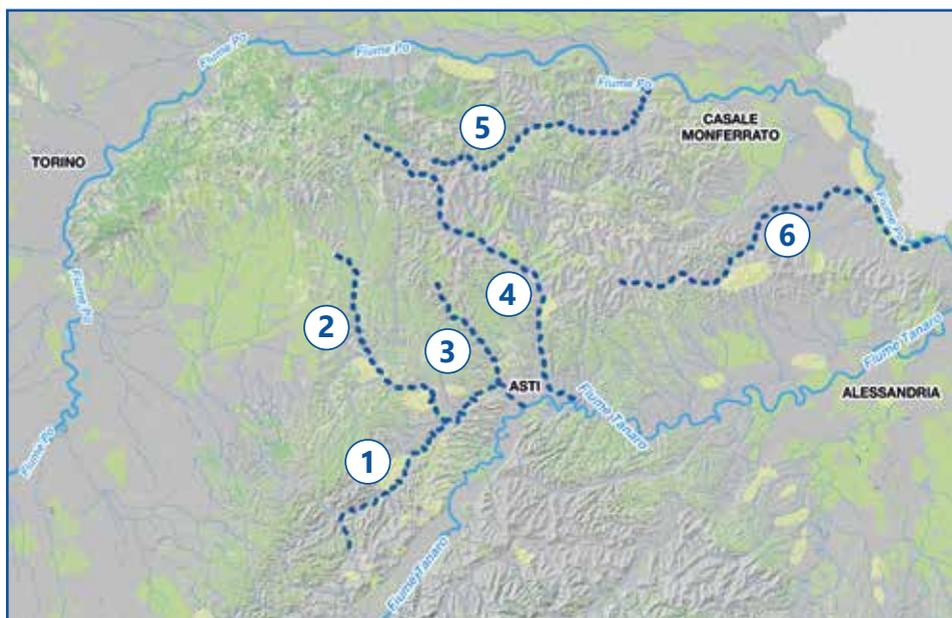


Il Piemonte ha una rete idrografica a raggiera ripartita nei due sistemi del Po e del Tanaro. La causa principale della mancata affluenza di tutte le acque del Piemonte verso un unico grande collettore è la presenza di una *vasta rocca collinosa che ha costretto le arterie principali a notevoli deviazioni*.

*Eccola rappresentata: è il Monferrato. Le aree scure sono boschi, sui versanti più ripidi delle colline.*

Il **Monferrato** si è formato su sei valli principali,

corrispondenti ai corsi d'acqua più importanti, in cui confluiscono decine di altri rii che corrono in *valli secondarie*. Ecco i fiumi e torrenti che danno il nome alle rispettive Valli, confluendo nel Tanaro o nel Po: il **Borbore (1)**; il **Triversa (2)**; il **Rilate (3)**; il **Versa (4)** e infine, oltre l'alta dorsale di Villadeati e Crea, scorre lo **Stura di Pontestura (5)** (Val Cerrina), tributario diretto del Po. Il torrente **Grana del Monferrato (6)** (che nasce nei pressi del Comune di Grana), attraversa o lambisce le Colline degli Infernotti, affluisce direttamente nel Po presso Valenza PO.



*Piedmont has a sunburst hydrographic network divided between the two systems of Po and Tanaro. The main reason behind the impossibility of the influx of every river in Piedmont towards a single large collector is the presence of a vast rocky hill that forces the main streams of water to deviate greatly.*

*Here you have its representation: that's Monferrato. The darker areas are woods, on the steepest sides of the hills.*

**Monferrato** was formed on six main valleys,

*each corresponding to the most important rivers, in which converge several smaller streams flowing in secondary valleys. These are the rivers from which derives the name of the valleys, converging in the Tanaro and Po rivers: the **Borbore (1)**; the **Triversa (2)**, the **Rilate (3)**, the **Versa (4)** and lastly, above the high ridge of Villadeati and Crea, there flows the **Stura di Pontestura (5)** (Val Cerrina), tributary of the river Po. The stream **Grana del Monferrato (6)** (which originates around the municipality of Grana), crosses and touches the Infernotti Hills, flowing into the Po River in Valenza Po.*

## Quanti e quali Monferrati?

Il territorio del Monferrato è stato nel tempo connotato in diversi modi: tanto da generare confusione come se esistessero **molti Monferrati**. Forse al turista non interessano questi dettagli geografici.

*Eppure sono importanti, per come hanno condizionato la storia e le tradizioni dei borghi con conseguenze che ancora oggi si possono osservare e che un turista attento potrebbe approfondire.*

Il modo più antico riguarda l'altitudine delle colline; abbiamo quindi un **Alto Monferrato** che comprende le alte colline ai piedi dell'Appennino Ligure e il **Basso Monferrato**, che comprende la parte centrale e settentrionale dell'antico Marchesato.

In tempi più recenti, si è introdotto il criterio di nominare parti del Basso Monferrato in riferimento ai cosiddetti "poli territoriali".

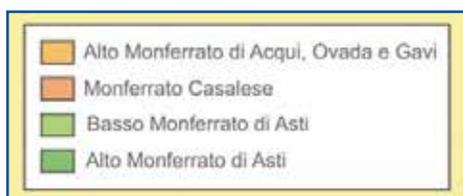
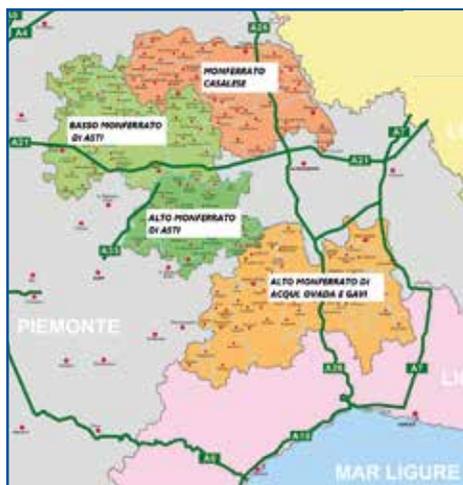
Il **(Basso) Monferrato Casalese** prende il nome dalla città di Casale, roccaforte e capitale del marchesato sulla riva destra del Po.

Il **(Basso) Monferrato Astigiano**, che si estende tra Tanaro e Po, prende il nome di Asti. Così l'**Alto Monferrato di Asti**, oltre Tanaro, confinante con l'Astesana.

E con l'**Alto Monferrato di Acqui, Ovada e Gavi** che si estende nella valle Scrivia e nella Val Bormida, fino agli Appennini e alla Liguria.

## How many and which Monferrati?

*The territory of Monferrato has been characterized in many ways through the years: so much so that this generated the impression of the existence of **many Monferratos**. Those geographical details may sound uninteresting to the tourist. Nevertheless, they have great importance, for the way in which they conditioned history and traditions of the villages, and the consequences of this can still be observed and explored by the attentive tourist.*



*The most ancient of those ways is about the height of the hills; so we have a **High Monferrato**, encompassing the high hills at the foot of the Ligurian Apennine, and a **Low Monferrato**, which includes the central and northern areas of the ancient Marquisate.*

*In recent times, they have introduced the criterion of nominating parts of Low Monferrato according to the so-called 'territorial poles'.*

*The **(Low) Monferrato Casalese** takes its name from the city of Casale, stronghold*

*and capital of the Marquisate on the right side of the river Po.*

*The **(Low) Monferrato Astigiano**, which is extended between the Tanaro and the Po rivers, takes its name from the city of Asti, as well as the **High Monferrato of Asti**, beyond the river Tanaro, bordering with the Astesana, and with the **High Monferrato of Acqui, Ovada and Gavi** that goes from the Scrivia Valley and the Bormida Valley to the Apennines and Liguria.*

Il «Monferrato» è stato definito dalla sua storia e prima ancora da una leggenda: la **leggenda di Aleramo**.

Secondo la leggenda **Aleramo** (che significa "persona allegra") nacque verso il 900 presso il paese di Sezzadio, durante un pellegrinaggio dei suoi genitori che intendevano esaudire un voto. Rimasto orfano, Aleramo, di origine nobile e battagliera, ben presto si distinse come abile cavaliere e fu nominato "cavaliere particolare" e "mescitore di vini" alla corte e alle tavole di **Ottone I**, imperatore del Sacro Romano Impero.

Qui conobbe **Alasia**, figlia dell'Imperatore, e nacque un grande amore. Incapaci di riferire la cosa al re, temendo un rifiuto al matrimonio, i due innamorati fuggirono nelle terre natali di Aleramo. Qui, però, egli non riuscì a vivere senza combattere ancora e rientrò nell'esercito di nascosto, compiendo imprese eroiche.

Quando l'imperatore Ottone venne a conoscenza della cosa, volle incontrare il coraggioso cavaliere e si trovò di fronte colui che gli aveva rubato la figlia: si arrabbiò assai ma poi perdonò i due amanti.

Addirittura decise di concedere ad Aleramo tante terre quante egli fosse riuscito a percorrere cavalcando senza sosta (*un'altra versione afferma per tre giorni interi*).

*'Monferrato' has been defined by its history and, before that, by a legend: the **Legend of Aleramo**.*

*According to legend, **Aleramo** (which means 'cheerful person') was born around the 900 in the village of Sezzadio, during the pilgrimage that his parents undertook to comply with a vow. After being orphaned, Aleramo, which was born in a noble family of warriors, soon distinguished himself as a skilled knight and was nominated 'special knight' and 'wine pourer' in the court of **Otto I**, emperor of the Holy Roman Empire.*

*There he met **Alasia**, daughter of the emperor, and they fell madly in love. Too afraid to tell the king, for fear of a refusal to their marriage, the two fled to Aleramo's birthplace.*

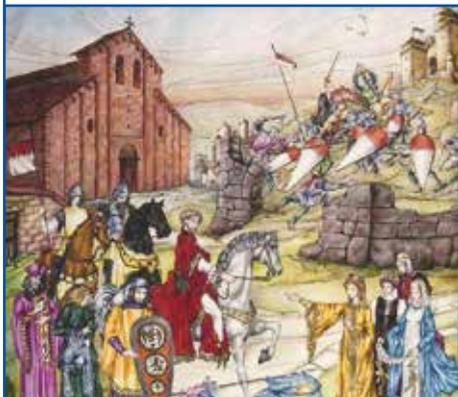
*However, Aleramo couldn't live without battling, so he secretly rejoined the army, performing heroic deeds.*

*When the emperor heard about it, he wished to meet this brave knight, and, to his surprise, he faced the man who stole his daughter: he got angry at first but ended up forgiving the lovers.*

*He even conceded Aleramo as many land as he could ride through without ever stopping (another version of the legend says he rode for three whole days).*

La leggenda di Aleramo

*The legend of Aleramo*



Abbazia di Sezzadio.  
Luogo di nascita leggendario di Aleramo

*Abbey of Sezzadio, legendary birthplace of Aleramo*



Così Aleramo definì la sua “marca” (*proprio nel senso di “marcare”*) e di essa l'imperatore lo fece Marchese. Nacque così il **Monferrato**, nome che pare derivi da diverse fonti: da *mons ferax* (monte fertile) o da *mons ferratus* (monte coltivato a farro).

La leggenda di Aleramo dice però che tale nome deriva dal piemontese «*mun*» (mattoni) e «*frà*» (ferrare), cioè dai mattoni utilizzati come martelli per ferrare i cavalli che Aleramo, come prova di aver percorso tali territori, aveva lasciato dietro di sé.

L'antico *Marchesato del Monferrato* occupava un'area quasi tutta collinare, che si configura come una lunga striscia che parte dal Po, attraversa le attuali province di Asti e Alessandria e arriva all'Appennino Ligure.

Aleramo è davvero esistito e i suoi successori (*gli Aleramici*) governarono il Marchesato fino al 1300.

La sua tomba si trova a *Grazzano* (oggi Grazzano Badoglio), presso Moncalvo, che per tutta l'era degli aleramici fu una capitale del Marchesato.



Grazzano Badoglio. Antica Abbazia di San Salvatore, Parrocchiale dei SS Vittore e Corona

Grazzano Badoglio. Ancient Abbey of San Salvatore, Parish Church of SS Vittore and Corona



«Nella cappella della Madonna del Rosario (seconda da destra) è conservata la tomba di Aleramo, con un prezioso frammento di mosaico pavimentale bicromo a tessere bianche e nere, datato alla prima metà del XII secolo. Rappresenta due animali fantastici affrontati: a destra un felino con una folta criniera e a sinistra un essere alato con sul capo un berretto frigio.»

'In the chapel of Our Lady of the Rosary (second from the right) there is the tomb of Aleramo, with a precious fragment of a black-and-white tessellated floor mosaic, dated to the first half of the 12th century. It depicts two fantastic animals facing each other: on the right a feline with a bushy mane and on the left a winged creature with a Phrygian cap on its head.'

So Aleramo defined his Mark, and the emperor granted him the title of Marquis.

So, the **Monferrato** was born, whose name may be derived from various sources: from *mons ferax* (fertile mountain) or *mons ferratus* (mountain cultivated with spelt).

The legend of Aleramo states that the name comes from the dialect 'mun' (brick) and 'frà' (horse shoeing), meaning from the brick used as hammers to shoe the horses that Aleramo, to prove his long journey, had left behind.

The ancient Marquisate of Monferrato occupied an almost completely hilly area, which is a long strip beginning from the river Po, crossing the current provinces of Asti and Alessandria and goes all the way to the Ligurian Apennines.

Aleramo is a historical figure, and his descendants (the Aleramics) governed the Marquisate until the 1300.

His tomb is in Grazzano (known today as Grazzano Badoglio), in Moncalvo, one of the former capitals of the Marquisate.

## I Romani

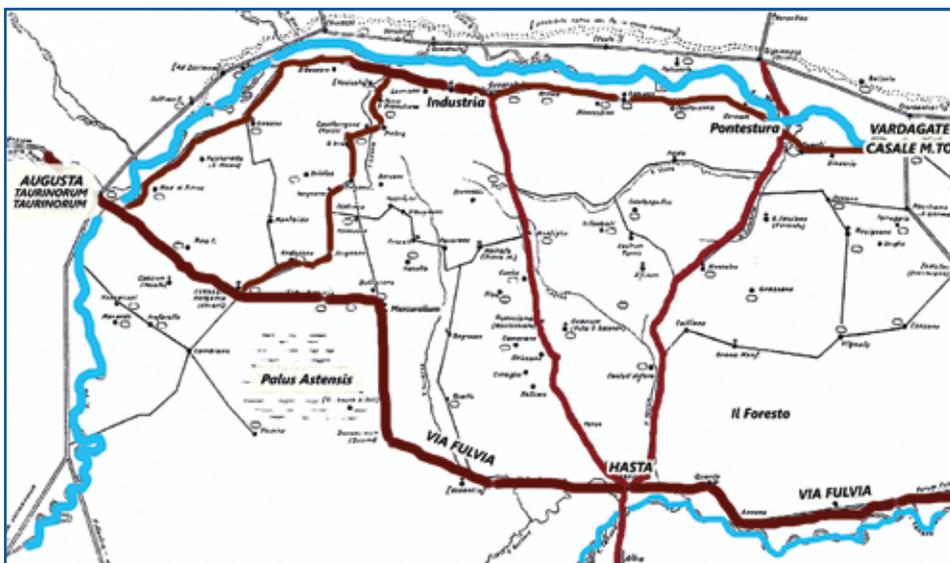
Per insediarsi nell'area piemontese i Romani dovettero affrontare un lungo conflitto con i Liguri Statielli, popolazione originaria della attuale Liguria, che si diffuse nelle fertili ed amene terre collinari di quello che sarebbe diventato il Monferrato.

La presenza dei Liguri è tra l'altro testimoniata dal suffisso **-asco** (di origine ligure, indica la presenza di un corso d'acqua) nei toponimi di alcuni paesi (es. Revigli**asco**).

## The Romans

To settle in the Piedmont area, the Romans had to face a long conflict with the Liguri Statielli, a population originally coming from what is now Liguria, who spread through the fertile and pleasant hilly lands of what was to become Monferrato.

The presence of the Ligurians is also attested by the suffix **-asco** (of Ligurian origin, indicating the presence of a river) in the place names of some towns (e.g. Revigli**asco**).



Al II sec. a.C. risalgono le testimonianze dei primi insediamenti romani, delle prime strade che, con l'inizio dell'impero, diventano una vera e propria rete infrastrutturale che da una parte collegava l'Italia settentrionale alla Gallia, dall'altra univa i centri principali della decima Regio Augustea: **Hasta** (Asti), **Aquae Statiellae** (Acqui Terme), **Derthona** (Tortona), **Augusta Taurinorum** (Torino).

Alessandria nascerà molti secoli dopo!

Evidence of the first Roman settlements and the first roads dates back to the **2nd century B.C.**, with the beginning of the empire, when it became a true infrastructure network that on the one hand connected northern Italy to Gaul, and on the other hand united the main centres of the tenth Regio Augustea: **Hasta** (Asti), **Aquae Statiellae** (Acqui Terme), **Derthona** (Tortona), **Augusta Taurinorum** (Turin).

Alexandria will be born many centuries later!

## Longobardi e Carolingi

La caduta dell'Impero Romano (V secolo d.C.) corrisponde ad un periodo di **spopolamento** di queste terre, la cui storia riprende in **epoca longobarda** (VI secolo), con la creazione o la fortificazione, accanto a quelli di origine romana, di insediamenti che conservano nel toponimo una radice germanica (col suffisso *-engo*, ad esempio *Scurzolengo*), suffisso che succede o si affianca al latino *-anus*, ad esempio *Chiusano*).

**Hasta** fu eletta dai Longobardi a sede di Ducato. Nel 774 i Longobardi furono sconfitti dai Franchi, e per tutto il **secolo IX** si sviluppò il sistema feudale, legato all'organizzazione regia creata da Carlo Magno: **Hasta** si trasformò in **Contea**.

Quando il sistema carolingio, alla fine del secolo, cominciò a cedere, si aprirono vasti spazi di *potere per i grandi feudatari e per la Chiesa*.

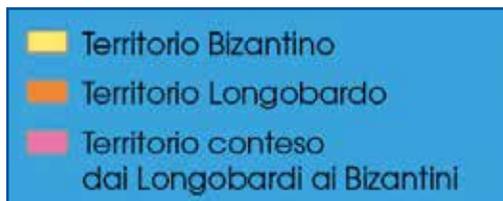
Molti beni pubblici diventarono di proprietà dei **Vescovi**.

Per tutto il *secolo X* si consolidò il *potere dei Principi-Vescovi*, padroni delle città e del loro contado e poco dopo, per loro tramite o per concessione dell'imperatore, si fondano i grandi feudi, come il *Marchesato del Monferrato*.

In questo periodo sorgono le numerosissime *Chiese e chiesette romaniche* che rendono prezioso il Monferrato.

## Lombards and Carolingians

*The fall of the Roman Empire (5th century A.D.) corresponds to a period of **depopulation** of these lands, whose history resumed in the **Lombard era** (6th century), with the creation or fortification, alongside those of Roman origin, of settlements that retain a Germanic root (with the suffix *-engo*, e.g. *Scurzolengo*) in the toponym, a suffix succeeding or flanking the Latin *-anus*, e.g. *Chiusano*).*



*Hasta* was chosen by the Lombards as the center of a Duchy. In 774 the Lombards were defeated by the **Franks**, and throughout the **9th century** the feudal system developed, linked to the royal organization created by Charlemagne: **Hasta** became a County.

When the Carolingian system began to collapse at the end of the century, a large vacancy of power opened for the great feudal lords and the Church.

Many public properties became the property of the bishops.

Throughout the 10th century the power of the *Prince-Bishops*, lords of the cities and their countryside, was consolidated, and soon after, through them or by concession of the emperor, the great feuds, such as the *Marquisate of Monferrato*, were founded.

*This period saw the rise of the numerous Romanesque churches and chapels that make Monferrato so precious.*

## Dal Medioevo al periodo della Grande Ricostruzione

Nei primi decenni del secolo XI, cittadini, contadini e piccoli feudatari cominciarono a ribellarsi al Vescovo: comincia l'era dei **Borghi Castellani** (piccoli feudi autonomi che si alleano con i grandi Signori o con Comuni grandi e importanti) e dei **Comuni**, governati, come oggi, da assemblee di cittadini.

In questo periodo si costruiscono anche molte **Pievi** (da *Plebs*, termine che indica una comunità rurale), chiesette rurali dotate di un Battistero intorno alle quali sorsero molti nuclei abitati: spesso proprio esse, insieme ai **Ricetti** (es. *Bagnasco*) e alle **Curtes** (es. *Curtis Anseris* = *Cortanze*), precedono i **borghi castellani** e le **Ville Nove** che avrebbero popolato il territorio astigiano (ne parleremo in seguito).

I nuclei abitati intorno alle Pievi, costruiti per lo più in terra cruda, che non si svilupparono in borghi, sono scomparsi: le Pievi romaniche, in mattoni e pietra da cantone, sorgono ora splendidamente isolate quasi sempre al centro di paesaggi suggestivi.

## From the Middle Age to the Great Reconstruction

*In the first decades of the 11th century, citizens, peasants and small feudal lords began to rebel against the bishop: there began the era of the **Castellan Borghi** (small autonomous fiefdoms that allied themselves with the great lords or with large and important municipalities) and of the **Communes**, governed, as today, by assemblies of citizens.*

*This period also saw the construction of many **Pievi** (from 'Plebs', a term indicating a rural community), small rural churches with a baptistery around which many villages were formed: together with the **Ricetti** (e.g. *Bagnasco*) and the **Curtes** (e.g. *Curtis Anseris* = *Cortanze*), they often preceded the **castle villages** and the **Ville Nove** that would populate the Asti territory (we will discuss this later).*

*The settlements around the Pievi, mostly built of unbaked earth, which did not develop into villages, have disappeared: the Romanesque Pievi, built in brick and stone, now stand splendidly isolated, almost always at the heart of picturesque landscapes.*

Il Castello di Casale Monferrato, capitale del Marchesato, voluto da Giovanni il Paleologo e terminato nel 1357

*The Castle of Casale Monferrato, capital of the Marquisate, commissioned by Giovanni Paleologo and completed in 1357*





La Torre Rossa, uno dei simboli di Asti, la città in continua competizione con il Marchesato del Monferrato. Di origini romane, risale al all'XI secolo

*The Torre Rossa (Red Tower), one of the symbols of Asti, the city in constant competition with the Marquisate of Monferrato. Built by the Romans, it dates back to the 11th century*

Il Castello di Montemagno, signorile dimora derivate da una fortezza medioevale

*The Montemagno Castle, a stately home originating from a medieval fortress*



Tra il 1200 ed il 1400 il Comune di Asti, da cui dipende il territorio dell'Astesana, e i Marchesi del Monferrato si contendono i territori e i feudi di confine: conflitti, alleanze, tradimenti, formano e caratterizzano i rapporti tra quelli che erano piccoli ma orgogliosi feudi e si ritrovano ancora oggi in quello che viene impropriamente chiamato "campanilismo".

I conflitti si incrudeliscono nel corso del '500 e del '600, con guerre che ormai coinvolgono tutti i paesi europei, soldataglie che scorrazzano tra le colline, malattie endemiche, carestie, distruzione di Castelli, alcuni dei quali verranno ricostruiti e altri non più.

È solo con la riunificazione dell'area sotto i Savoia, che il Monferrato ritrova pace. Possiamo chiamare, questo che parte da metà '700 e va fino all'unità d'Italia, il periodo della "Grande Ricostruzione", perché, in questa situazione di pace e tranquillità la popolazione aumenta, si recuperano le campagne, si ampliano i borghi.

Si formano i paesi così come ancora oggi li vediamo, intorno al castello rimasto e trasformato in elegante dimora signorile o alle importanti chiese Parrocchiali che hanno sostituito il Castello distrutto, spesso costruite dalla popolazione stessa, oppure si popola il territorio con cascine rurali e piccole frazioni intorno al borgo castellano.

*Between 1200 and 1400, the Municipality of Asti, on which the territory of Astesana depended, and the marquises of Monferrato fought over border territories and fiefdoms: conflicts, alliances, betrayals shaped and characterised the relations between what were once small but proud fiefdoms and are still found today in what is improperly called 'parochialism'.*

*Conflicts escalated during the 16th and 17th centuries, with wars now involving all European countries, soldiers roaming the hills, endemic diseases, famine, destruction of castles, some of which would be rebuilt and others not.*

*It is only with the reunification of the area under the House of Savoy that Monferrato finds peace again. We can call this period, which starts in the first half of the 18th century and goes up to the unification of Italy, the period of the 'Great Reconstruction', because, in this situation of peace and tranquillity, the population increases, the countryside is reclaimed, the villages are enlarged.*

*Villages were formed as we can still see them today, around the remaining castles, transformed into elegant stately homes or important parish churches that replaced the destroyed castles, often built by the population itself. In other cases, the territory was populated with rural farmsteads and small hamlets around the castle village.*

Le parole «valorizzare», «promuovere» il territorio devono avere un oggetto. Ecco la nostra proposta.

C'è una definizione di "territorio" che possiamo chiamare geografico-storico-amministrativa: c'è una **storia** (che, come abbiamo visto origina da prima dei romani) di un "luogo" geograficamente definito, che a un certo punto, diventa amministrativamente una *signoria*, anche abbastanza potente e importante per secoli. Questi fattori, uniti al fatto che il «luogo» era quasi tutto di collina, hanno quindi creato un "territorio": la gente che lo abitava si è definita "monferrina".

A parte la lingua (in realtà il dialetto piemontese, apparentato col francese, per secoli è stato una vera lingua con molte inflessioni), si sono costruite **tradizioni condivise**, se pure ricche di «varianti» in tutte le occasioni della vita quotidiana: il lavoro nei campi, l'artigianato, i mercati, le feste... si viene così a creare nel tempo una vera e propria «cultura monferrina».

The words 'value' and 'promote' the territory must have a subject. Here is our proposal.

There is a definition of 'territory' that we can call a geographical-historical-administrative one: there is a **history** (which, as we have seen, originates before the Romans) of a geographically defined 'place', which at a certain point, becomes administratively a 'signoria', a quite powerful and important one for centuries.

These factors, combined with the fact that the 'place' was almost completely hilly, created a 'territory': the people who inhabited it called themselves 'monferrina'.

Apart from the language (in fact, the Piedmontese dialect, related to French, was a real language for centuries with many inflections), **shared traditions** were built up, if also rich in 'variations' in all the occasions of daily life: work in the fields, craftsmanship, markets, festivals... a true 'Monferrato culture' was therefore created over time.



I vigneti e gli «infernot»; due delle «tipicità» che hanno portato il Monferrato tra i siti del patrimonio UNESCO. Storia di luoghi e di persone, del rapporto tra la gente e la sua terra: storia di cultura

Vineyards and 'infernot'; two of the 'typical features' that have brought Monferrato into the list of UNESCO heritage sites. A story of places and people, of the relationship between people and their land: a story of culture



## Tipicità... unicità

Un territorio può essere **tipico**. Ma un territorio, definito dalla sua storia, dal paesaggio, dalla sua cultura materiale e immateriale, può essere anche «**unico**». Noi pensiamo che il Monferrato sia **unico**, senza nulla togliere alla unicità di altri luoghi. Rivendichiamo di **sapere vedere e proporre l'unicità del Monferrato**.

Il turista che viene in Monferrato e se ne innamora, trova sicuramente qualcosa che da altre parti non trova. Cosa? Difficile dire... Percezioni e sensazioni non solo e non sempre sono chiare, razionali, comunicabili. Esiste una *sensibilità non propriamente cosciente*, forse legata a sensazioni antiche, che permettono alle cose viste, ai colori più o meno nitidi o vaghi, sempre cangianti, a brividi della pelle per una brezza leggera, a profumi improvvisi che emanano dal sottobosco, di entrare nella memoria. E sono *uniche*: un giorno evocheranno in te il Monferrato.



E poi la gente... anche senza saperlo la gente porta a sua volta in sé stessa memorie antiche, una strana ritrosia mista ad una strana gentilezza diventa parte del mondo che si offre al turista. Si può dire che la gente del Monferrato è ospitale? Sì, ma non lo sarà mai in modo esibito o superficiale. L'ospitalità si intreccia ai luoghi - ogni loro anfratto ne è ricco - alle vicissitudini della storia, forse come in montagna, ma in modo più leggero e indefinito, come più morbide sono le linee sinuose delle colline, delle valli, delle strade che le percorrono, come vaghe sono le presenze dei piloni votivi (santi o personaggi leggendari?), i nomi dei luoghi, i «**ciabot**» che popolavano i vigneti ed ora spuntano orgogliosi dai campi o dai prati. Ma, infine: dove si trovano colline ricavate dal fondo del mare, mai uguali, appoggiate ad una protettiva isola antichissima che si affaccia sulla pianura che richiama alla memoria il mare e termina sulle Alpi innevate che par di toccare?

## Typicality... uniqueness

A territory can be **typical**. But a territory, defined by its history, its landscapes, its material and immaterial culture, can also be '**unique**'. We believe that Monferrato is **unique**, without detracting from the uniqueness of other places. We claim to be **able to see and propose the uniqueness of Monferrato**.

Tourists who come to Monferrato, and fall in love with it, are sure to find something they cannot find elsewhere. What? It is difficult to say... Perceptions and sensations are not always clear, rational, communicable.

There is a sensibility that is not properly conscious, perhaps linked to ancient sensations, which allow things seen, colours that are more or less clear or vague, ever changing, shivers of the skin from a gentle breeze, sudden scents emanating from the bush, to enter the memory. And they are unique: one day they will evoke Monferrato in you.

And then the people... even without knowing it, the people themselves carry ancient memories, a strange shyness mixed with a strange kindness becomes part of the world that offers itself to the tourist. Can it be said that the people of Monferrato are hospitable? Yes, but never in an exhibited or superficial way. Hospitality is bound up with the places - every corner is full of it - with the events of history, perhaps as in the mountains, but in a lighter and more indefinite way, as soft are the gentle lines of the hills, valleys and roads that run through them, as vague are the presences of the votive pillars (saints or legendary characters?), the place names, the '**ciabot**' that once populated the vineyards and now proudly sprout from the fields and meadows.

But finally: where can you find hills carved out of the seabed, never identical, leaning against a protective ancient island that overlooks a plain that recalls the sea and ends in the snow-capped Alps that you can almost seem to touch?

Piccoli borghi di contadini, pastori e artigiani, sorti intorno alle Pievi o consolidati su precedenti insediamenti romani nei secoli di dissoluzione dell'impero, sono prima inseriti nella rete della **dominazione longobarda** (Ducato di Asti) e poi in quella delle **contee Franche**.

Intorno al **XII secolo** cominciano a nascere i **castelli** costruiti dai feudatari a difesa dei borghi e come loro dimora. In pratica, salvo la permanenza di alcuni piccoli ricetti, **in ogni borgo sorge un castello**. Ecco la ragione della loro grande diffusione nell'area monferrina che, non dimentichiamo, è comunque, dall'XI secolo, terra di contesa tra il Comune di Asti, il Marchesato del Monferrato e i Signori da loro protetti.

Montiglio Monferrato  
Il castello. *The castle*



Alcuni borghi, anche in relazione a queste vicende e alla necessità di marcare e controllare il territorio, sono nati **tra il XIII e il XIV secolo (Villenovae)**, per lo più con il sostegno del Comune di Asti, sono caratterizzati dal tipico impianto romano protetto da solidi bastioni, di cui oggi talora si conservano tracce.

I borghi sono stati classificati da uno studio realizzato dal GAL BMA, sulla base delle loro vicende storiche. Si è notato, tra l'altro, che le vicende specifiche dei castelli, spesso andati distrutti nel corso del **XVI secolo** e talora non ricostruiti, hanno influenzato in modo determinante la struttura urbana del borgo.

I **nuclei storici dei borghi** e i loro "elementi urbani", costituiscono la principale ricchezza del Monferrato.

Storia, forma urbana, la "normale" architettura civile e rurale, hanno dignità pari e spesso superiore a quella dei monumenti, delle Chiese romaniche e barocche, dei Castelli. Vediamo insieme quali sono le tipologie che si possono incontrare visitando il Monferrato.

*Small villages of farmers, shepherds and artisans, which sprung up around Pievi or consolidated on pre-existing Roman settlements in the centuries of the dissolution of the empire, were first included in the network of **Longobard domination** (Duchy of Asti) and then in that of the **Frankish counties**.*

*Around the **12th century**, castles began to be erected by feudal lords to defend the villages and as their homes. In fact, except for a few small hamlets, **a castle was built in every village**. This is the reason for their widespread diffusion in the Monferrato area, which, let us not forget, was in any case, from the 11th century on, a land of contention between the Municipality of Asti, the Marquisate of Monferrato and the Lords under their protection.*

*Some villages, also in relation to these events and to the need to mark and control the territory, were born **between the 13th and 14th centuries (Villenovae)**, mostly with the support of the Municipality of Asti, and are characterised by the typical Roman structure protected by solid bastions, traces of which are sometimes visible today.*

*The villages were classified by a study carried out by the L.A.G. B.M.A. on the basis of their historical vicissitudes. It was noted, among other things, that the specific events of the castles, which were often destroyed during the **16th century** and sometimes not rebuilt, had a decisive influence on the urban structure of the villages.*

*The **historic centres of the villages**, and their 'urban elements', constitute the main wealth of Monferrato.*

*History, urban form, 'normal' civil and rural architecture, have equal and often superior dignity to monuments, Romanesque and Baroque churches, and castles. Let us look together at the types that can be found when visiting Monferrato.*

## Ricetto fortificato

«Raggruppamento medievale di case recinte da mura in cui si raccoglievano gli abitanti della campagna in caso di pericolo; tipico del Piemonte».

Il ricetto è un insediamento autonomo (Bagnasco, la «Miraja» di Castagnole Monferrato) o una parte ben delimitata del borgo castellano, come a Castell'Alfero, luogo protetto in cui si immagazzinavano e proteggevano le derrate alimentari per la cattiva stagione o in caso di assedio.

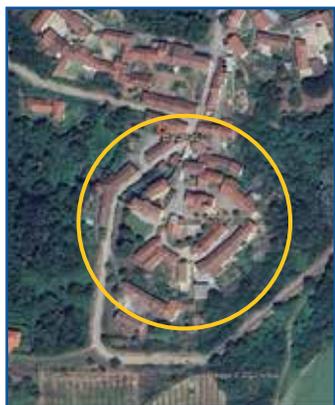
Anche alcuni insediamenti ottocenteschi si ispirano in qualche modo ai ricetti: piccoli nuclei di case rurali ma anche di case più eleganti, costruite per le vacanze dalla città, spesso dotati di Pieve/chiesa parrocchiale (come Primeglio, fraz. di Passerano Marmorito).

## Fortified Ricetto

'Medieval grouping of houses enclosed by walls in which the inhabitants of the countryside gathered in case of danger; typical of Piedmont'.

The ricetto is either an autonomous settlement (Bagnasco, the 'Miraja' of Castagnole Monferrato) or a well-defined part of the castle village, as in Castell'Alfero, a protected space where food supplies were stored and protected for the bad season or in case of siege.

Some 19th-century settlements are also somewhat inspired by the 'ricetti': small clusters of rural houses but also more elegant houses, built for holidays from the city, often with a parish church (such as Primeglio, hamlet of Passerano Marmorito).



Castagnole Monferrato.  
La Miraja

Il ricetto di Bagnasco  
(Montafia)

The 'ricetto' of  
Bagnasco (Montafia)



Il ricetto di Primeglio  
(Passerano Marmorito)

The 'ricetto' of Primeglio  
(Passerano Marmorito)



Castello e ricetto  
di Castell'Alfero

The Castle  
and the 'ricetto'  
of Castell'Alfero



## I borghi castellani. "Borgo del Castello Rimasto"

Borgo il cui castello, distrutto o deteriorato, è stato ricostruito o soggetto, nel corso dei secoli, a restauri più o meno rispettosi del manufatto originario.

La maggior parte dei castelli sono di proprietà privata e raramente visitabili, a meno che non ospitino una azienda agricola o un Resort, oppure una associazione che li utilizza anche a fini promozionali o culturali (es. *San Martino Alfieri, S. Giorgio Monferrato, Cortanze, Cisterna d'Asti, Moncucco e tanti altri...*).

Questi borghi hanno mantenuto un **impianto medioevale**, senza le trasformazioni urbanistiche della Grande Ricostruzione (XVIII secolo): le strade si inerpicano in direzione del castello, mancano le grandi piazze sottomuro, le parrocchiali sono meno imponenti, oggetto di recupero e restauro, spesso neoclassico, di chiese del XVI secolo.

Spesso questi borghi hanno molte frazioni, insediamenti sparsi, come se gli abitanti, finito il periodo medioevale a metà del '700, preferissero allontanarsi dal castello, che li aveva protetti ma anche dominati.

## The castle villages. 'Village of the Remaining Castle'

*Hamlets whose castle, destroyed or deteriorated, has been rebuilt or subjected to a restoration more or less respectful of the original structure over the centuries.*

*Most castles are privately owned and can rarely be visited, unless they contain a farm or a resort, or an association that uses them for promotional or cultural purposes (e.g. San Martino Alfieri, S. Giorgio Monferrato, Cortanze, Cisterna d'Asti, Moncucco and many others).*

*These villages have maintained a **mediaeval structure**, without the urbanistic transformations of the Great Reconstruction (18th century): the roads climb towards the castle, the large squares under the wall are missing, the parish churches are less grand, subject of restoration, often neoclassical, of 16th-century churches.*

*These villages frequently have many fractions, scattered settlements, as if the inhabitants, after the medieval period ended in the half of the 18th century, would rather move away from the castle, which had protected but also dominated them.*

Il castello e i vicoli medioevali di Montemagno Monferrato

*The castle and the medieval alleys of Montemagno Monferrato*



Il castello museo di Cisterna d'Asti

*The castle museum of Cisterna d'Asti*





La Parrocchiale e la piazza sottomuro di Grana Monferrato

*The Parish Church and the square under the wall of Grana M.to*



La rocca e la Parrocchiale di Camagna Monferrato

*The fortress with the parish church of Camagna Monferrato*

## I borghi castellani. "Borgo del Castello Scomparso"

Borgo il cui castello è stato distrutto durante conflitti bellici (perlopiù nel '600) e non più ricostruito. Questi borghi hanno partecipato in modo diretto e particolare alla «Grande Ricostruzione» seguita alla conclusione del periodo medioevale e del feudalesimo (con le signorie, i piccoli feudi e le loro varie e mutevoli alleanze).

Sul sito del castello distrutto sono state costruite, con il lavoro della popolazione, le grandi **parrocchiali**, imponenti edifici spesso progettati (o ispirati) da insigni architetti (Juarra, Benedetto Alfieri, Magnocavallo.) L'impianto urbano è stato trasformato, talora in modo radicale.

Gli elementi urbani caratterizzanti sono le grandi **piazze sottomuro**, destinate a ospitare il mercato, create ai piedi di imponenti muraglioni, all'ingresso del borgo antico, come a ricreare nella memoria uno strumento difensivo che non serviva più per la difesa militare, ma contribuiva a rafforzare l'identità collettiva. Le piazze sottomuro saranno anche i luoghi delle feste, dei giochi del tamburello e del pallone elastico, tipici del Piemonte rurale.

## The castle villages. 'Village of the Disappeared Castle'

*Villages whose castle was destroyed during wars (mostly in the 17th century) and never rebuilt. These villages participated directly and in a special way in the 'Great Reconstruction' that followed the conclusion of the medieval period and feudalism (with the signorias, small fiefdoms and their various and changing alliances).*

*On the site of the destroyed castle, the **great parish churches**, imposing buildings often designed (or inspired) by renowned architects (Juarra, Benedetto Alfieri, Magnocavallo), were built. The urban layout was transformed, in some cases radically.*

*The typical urban elements are the large **'piazze sottomuro'** - square under the wall, designed to host the market, created at the foot of imposing walls, at the entrance to the old town, as if to recreate in memory a defensive element that was no longer used for military defence, but helped to strengthen collective identity. Those squares will also be the places for festivals, tambourine and elastic ball games, typical of rural Piedmont.*

## I borghi castellani. "Borgo del Castello Fantasma"

Borgo il cui castello è stato distrutto nel '600, ma sul sito della rocca nulla è stato ricostruito. Il castello è rimasto come memoria perduta dalle generazioni successive, forse ne è rimasto il Fantasma.

Se di proprietà pubblica è stato variamente utilizzato come punto panoramico (**Camerano Casasco**) o come parco. Se di proprietà privata è diventato un **non luogo**, talvolta abbandonato o invaso dalla boscaglia.

L'impianto urbano del borgo ha conservato la struttura medioevale, ma ha partecipato alla Grande Ricostruzione: la Parrocchiale, anche se in posizione meno elevata, (**Tonco, Calliano**) è stata costruita con il massimo sforzo della collettività, che ne ha fatto un vero monumento.

Quasi sempre a fine '700 son state ricavate ampie piazze sottomuro, con le stesse funzioni già descritte per il Castello Scomparso.

## The castle villages. 'Village of the Ghost Castle'

*A village whose castle has been destroyed in the 17th century, but nothing has since been rebuilt on the site of the fortress. The castle remained as a memory lost to later generations, perhaps only its ghost.*

*If publicly owned, it has been variously used as a viewpoint (**Camerano Casasco**) or as a park. If privately owned, it has become a **non-place**, sometimes abandoned or invaded by brushwood.*

*The urban structure of the village has preserved its medieval structure but has participated in the Great Reconstruction: the parish church, although in a less elevated position, (**Tonco, Calliano**) was built with the utmost effort of the community, which made it a true monument.*

*Almost always at the end of the 18th century, large 'piazze sottomuro' were created, with the same functions already described for the Vanished Castle.*

**Camerano Casasco. Il sito del castello fantasma.**  
Proprietà pubblica, recuperato a parco

*Camerano Casasco. The site of the ghost castle.*  
*Public property, restored as a park*



**Tonco. Il sito del castello fantasma.**  
Proprietà privata. La Parrocchiale, la piazza sottomuro

*Tonco. The site of the ghost castle. Private property.*  
*The Parish Church, the square under the wall*





San Damiano d'Asti



Villanova d'Asti

## Le Villenovae

Borgo di nuova fondazione (perlopiù nel corso del 1300) per motivi strategici e politici, edificato in forma di *castrum romano*.

La fondazione è promossa quasi sempre dal Comune di Asti ed è sempre derivante dall'aggregazione, più o meno "forzosa", di insediamenti più piccoli già presenti nel territorio circostante (S. Damiano d'Asti, Villanova d'Asti, Montechiaro d'Asti, Villafranca d'Asti).

La struttura urbana, con reticolo di strade ortogonali tra loro, è facilmente leggibile così come i due assi principali, corrispondenti al *cardo* (da *cardio*=cuore) e al *decumano lungo* il quale si pagava la «decima» degli accampamenti romani. Gli edifici pubblici sono situati sul loro incrocio.

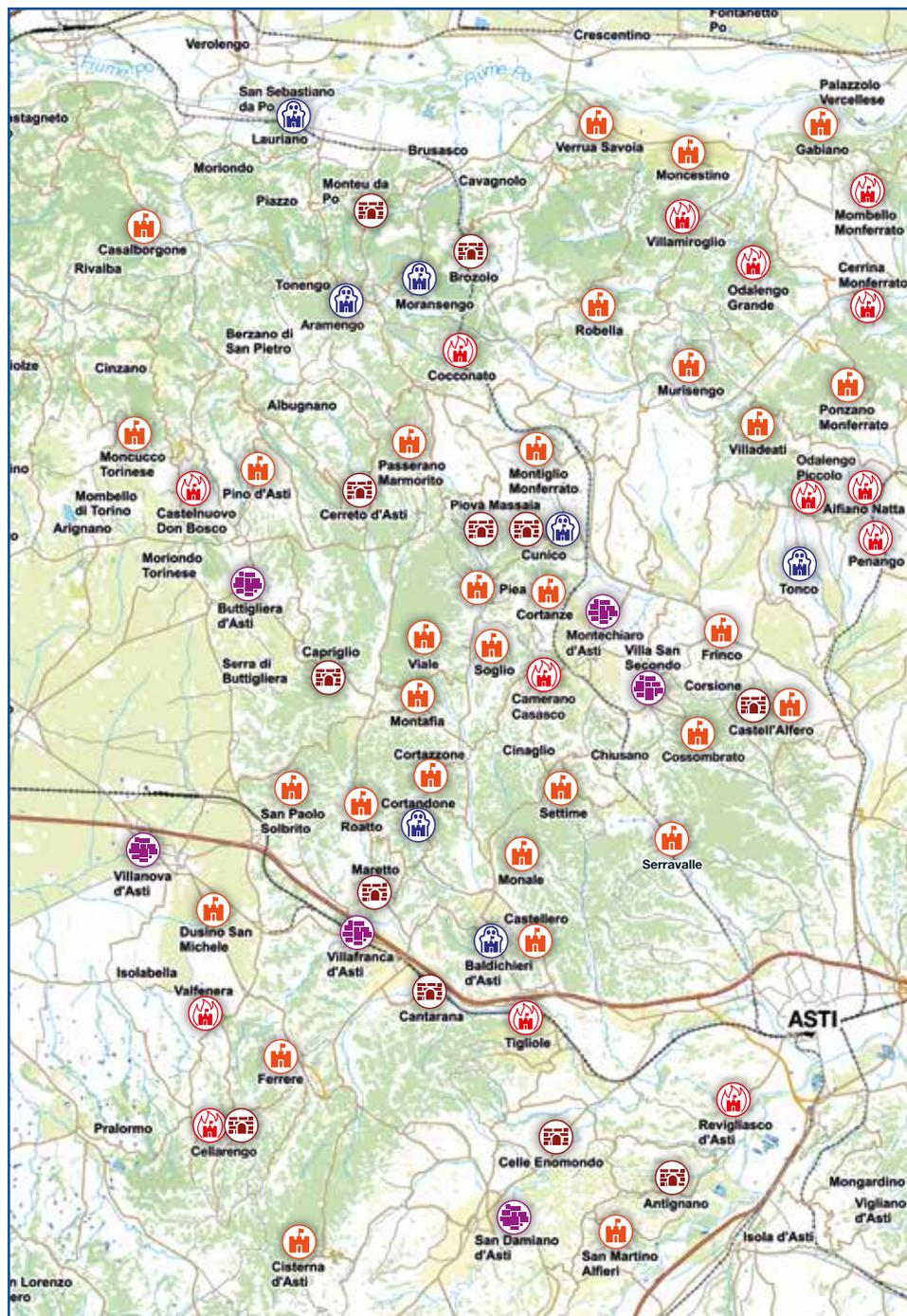
## The 'Villenovae'

*A newly founded village (mostly during the 14th century) for strategic and political reasons, built in the form of a Roman castrum.*

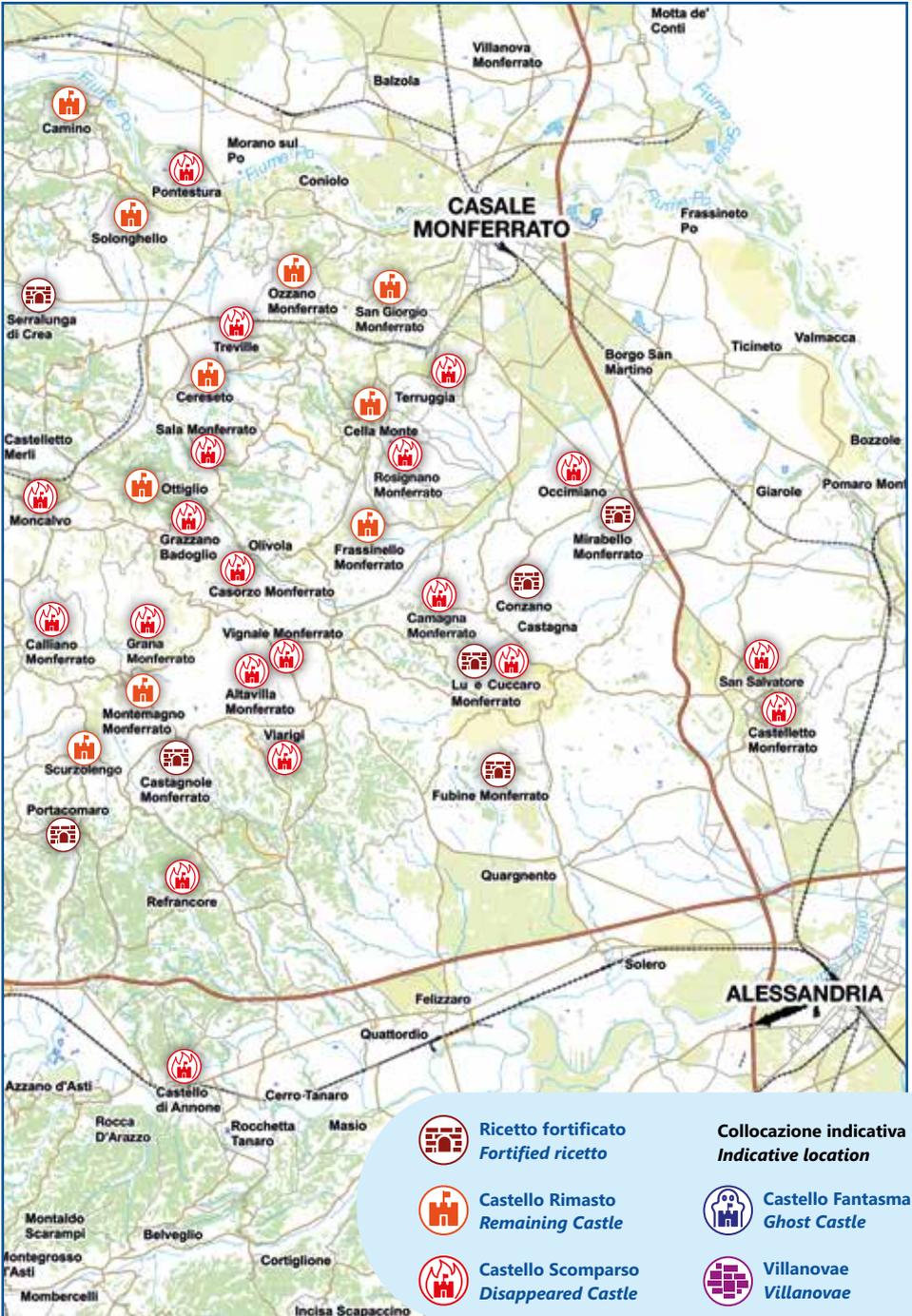
*The foundation is almost always promoted by the Municipality of Asti, and is always the result of a more or less 'forced' aggregation of smaller settlements that were already present in the surrounding area (S. Damiano d'Asti, Villanova d'Asti, Montechiaro d'Asti, Villafranca d'Asti).*

*The urban structure, with a network of right-angled streets to, is easily recognisable, as are the two main axes, corresponding to the *cardo* (from *cardio*=heart) and the *decumanus* (where the tithe, 'decima' in Italian, of the Roman settlements was paid). Public buildings are located at their intersection.*

## I BORGHI DEL MONFERRATO. TIPOLOGIE STORICHE



## THE VILLAGES OF MONFERRATO. HISTORICAL TYPOLOGIES



## PROFILI: COME CAMBIANO LE SKYLINE DELLE COLLINE DEL MONFERRATO PROFILES: HOW THE SKYLINES OF THE MONFERRATO HILLS CHANGE



Castello rimasto  
di Cereseto

*Remaining Castle  
of Cereseto*

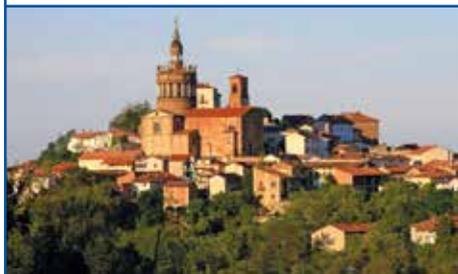


Castello rimasto di  
Ozzano Monferrato

*Remaining Castle  
of Ozzano Monferrato*

Castello scomparso di Camagna

*Missing castle of Camagna*



Castello scomparso di Grana Monferrato

*Disappeared Castle of Grana Monferrato*



Castello fantasma. Parco sul sito del castello di Rosignano

*Ghost castle. Park on the castle site of Rosignano*



Castello fantasma di Coconato

*Ghost castle of Coconato*



# I BORGHI: «PANORAMICHE» E SCORCI

## THE VILLAGES: OVERVIEWS AND GLIMPSES

Villanova d'Asti



Aramengo



Cunico



Calliano



Casorzo



Viarigi e la sua torre. Viarigi and his tower



## «CACCIÀ AL TESORO»: SCOPRI I GIOIELLI NASCOSTI NEI BORGHI DEL MONFERRATO

## 'TREASURE HUNT': DISCOVER THE HIDDEN JEWELS IN THE MONFERRATO VILLAGES



Villa San Secondo



Grazzano Badoglio

### Le grandi piazze sottomuro (tra il '700 e l'800)

Questi ampi e suggestivi spazi derivano dalla costruzione dei muraglioni che delimitano il Nucleo Storico del Borgo (del Castello Scomparso o Fantasma) e si collocano spesso al loro ingresso. Ospitano la Festa con il ballo a palchetto, il Mercato, la Fiera, spesso con l'esposizione degli animali. Ma anche il gioco del tamburello e del pallone elastico. Sono i luoghi della socialità e di consolidamento della identità collettiva.

Gli imponenti **muraglioni** costruiti nel tempo della Grande Ricostruzione o intorno ai **Ricetti**, **sostengono** e delimitano il Nucleo Storico. Talvolta si trasformano, con pilastri, archi e volte in muratura in vere e proprie strutture di sostegno di piazze e giardini pensili.

### The large square under the wall (between the 18th and 19th centuries)

These large and evocative spaces derive from the construction of the walls marking the historic centre of the village (of the Vanished or Ghost Castle) and are often located at their entrance. They host the festival with the ballroom dance, the market, the fair, often with the exhibition of animals. But also the game of tambourine and elastic ball. They are the places of sociality and consolidation of collective identity.

The mighty **walls** built at the time of the Great Reconstruction or around the **'Ricetti'**, **support** and delimit the historic centre. Sometimes they are transformed, with pillars, arches and masonry vaults, into actual supporting structures for squares and pensile gardens.

Il Muraglione di Montechiaro d'Asti.

The Wall of Montechiaro d'Asti



La piazza pensile di Frinco.

The pensile piazza of Frinco



Le **strade sopramuro**, romantiche e suggestive, sono spesso anche molto panoramiche. Amplissimi orizzonti si estendono oltre i parapetti che le delimitano, verso le Alpi o verso le Langhe e l'Appennino.

Numerose e di varie dimensioni sono le **scale** nei borghi in collina. Quasi sempre molto eleganti, talvolta vere e proprie **scalee**. **Il loro insieme è un racconto della vita del Borgo**. Esse assicurano collegamenti pedonali tra i gradoni che spesso formano il nucleo storico, quando la collina è ripida (*quasi sempre nei Borghi del Castello Presente*).

**Muretti** di recinzione, monumentali **androni** di ingresso ai cortili, **sottopassi** misteriosi, **portoni** in legno e mille altri manufatti, sono il «tesoro» dei nostri borghi.

*The romantic and evocative 'strade sopramuro' - streets over the wall, are often also very panoramic. Wide horizons extend beyond the parapets that delimit them, towards the Alps or the Langhe and the Apennines.*

*Numerous and of different sizes are the staircases in the hilltop villages. These are almost always very elegant, sometimes really grand. As a whole, they tell the story of village life. They provide pedestrian connections between the terraces that often form the historic centre, when the hill is steep (almost always in the Villages of the Remaining Castle).*

*Fence walls, monumental entrance halls to courtyards, mysterious passages, wooden gates and a thousand other artefacts, are the 'treasure' of our hamlets.*

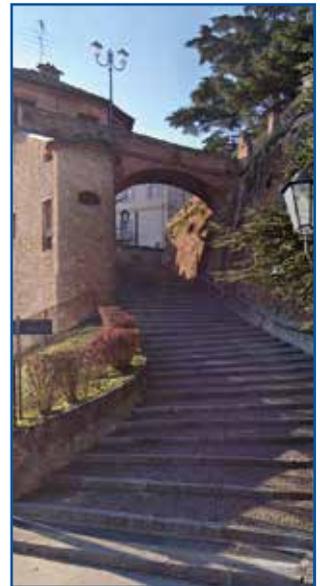


Castagnole Monferrato



Grazzano Badoglio

Moncalvo



Castell'Alfero

Visita il nostro sito e scarica e consulta i Manuali.

<https://www.monferratoastigiano.it/imanuali-op-7-6-3/>

Visit our website, download and consult the manuals.

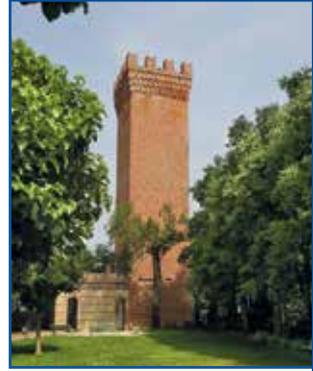


**Ancora una piccola scelta** tra gli infiniti «gioielli» da scoprire, passeggiando senza meta nei nostri borghi.

**One more small choice** among the infinite number of 'jewels' to be discovered while strolling aimlessly around our villages.



La scalea alla Parrocchiale di Villa San Secondo  
*The staircase at the parish church of Villa San Secondo*



La torre di avvistamento e di comunicazione di Viarigi  
*The watchtower of Viarigi*

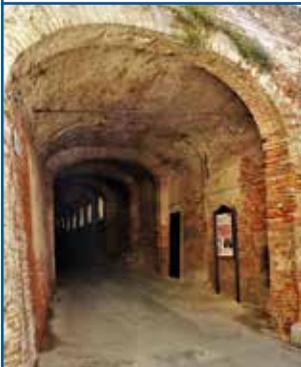


Dal Castello di Montemagno  
*From the castle of Montemagno*



I bastioni del Castello fantasma di Calliano  
*The ramparts of the Ghost Castle of Calliano*

Il «vutun» di Viarigi  
*The 'vutun' of Viarigi*



Uno dei 12 Vicoli medioevali di Montemagno  
*One of the 12 mediaeval alleys of Montemagno*



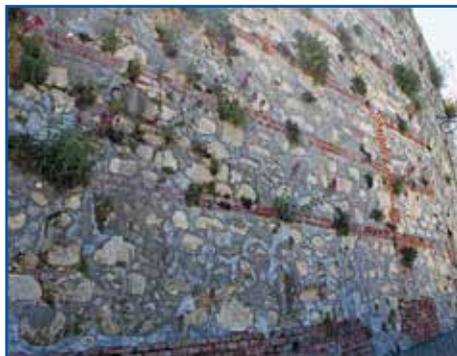
**Uno dei principali segreti dei nostri Borghi:** i materiali da costruzione. Colori e atmosfera.

**One of the main secrets of our villages:** building materials. Colours and atmosphere.



Pietra di cava, Pietra da Cantone e Laterizio. Un riassunto dei materiali del Monferrato

*Quarry stone, canton stone and brick. A summary of the materials of Monferrato*



Le mille cascate dei tetti in coppo piemontese

*The thousand cascades of Piedmont pantile roofs*

Laterizio e Pietra da Cantone in varie combinazioni strutturali e decorative

*Brick and canton stone in different structural and decorative combinations*



Laterizio e Pietra da Cantone nel loro massimo splendore

*Brick and canton stone in their prime*



## Il romanico: pievi e abbazie

Le *testimonianze romaniche* in Monferrato coincidono spesso con l'origine stessa degli insediamenti e risalgono agli albori del Medioevo. I primi insediamenti dei **Liguri Statielli** forniscono la base di quelli sorti durante la colonizzazione romana, anche in relazione alle importanti vie di comunicazione dell'impero, come la **Via Fulvia** e la via di collegamento tra Hasta e **Industria**, nei pressi di *Monteu da Po*.

Alla caduta dell'impero piccole comunità si insediano intorno a Pievi che a loro volta vengono costruite, sulle sommità delle colline, lontano dalle strade, nei *pressi di fonti d'acqua*: esse sono il nucleo della vita sociale della collettività.

## The Romanesque: Pievi and abbeys

*Romanesque traces in Monferrato often coincide with the very origin of the settlements and date back to the dawn of the Middle Ages.*

*The first settlements of the **Liguri Statielli** provided the basis for those that developed during the Roman colonisation, also in relation to the important communication routes of the empire, such as the **Via Fulvia** and the road connecting Hasta and **Industria**, near Monteu da Po.*

*When the empire declined, small communities settled around the Pievi, which in turn were built on hilltops, far from roads, near water sources: they were the nucleus of the community's social life.*



San Nazario a Montechiaro d'Asti

San Nazario in Montechiaro d'Asti

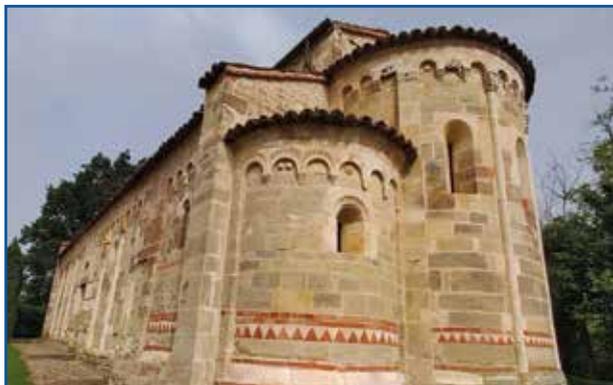
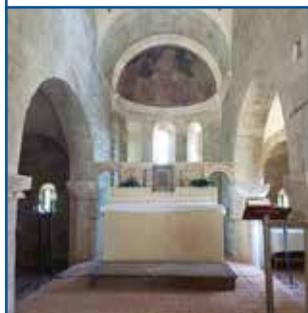
Santa Maria di Vezzolano,  
la perla del romanico in  
Monferrato

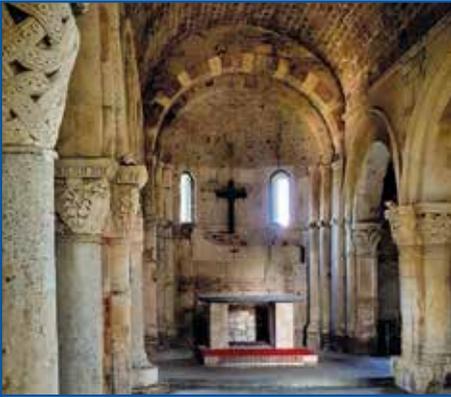
*Santa Maria di Vezzolano,  
the pearl of Romanesque  
architecture in Monferrato*



San Secondo a Cortazzone

San Secondo in Cortazzone





San Lorenzo a Montiglio

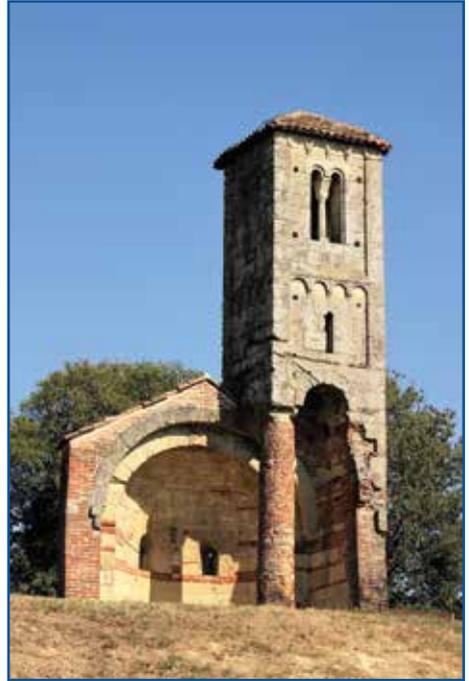
*San Lorenzo in Montiglio*

Ciò accadde già al tempo dei ducati longobardi e poi all'epoca dei franchi. Subito dopo, con l'avvio del feudalesimo, sorgeranno i castelli e nasceranno i borghi castellani.

Altri piccoli edifici religiosi vengono costruiti in aperta campagna, a scopo propiziatorio, o per dare ai contadini un punto di riparo e di riferimento. Le antiche Pievi sono spesso leggibili da particolari di molte Chiese e cappelle campestri che le hanno sostituite. Esse, raramente intatte, più spesso rimaneggiate, costituiscono il **tessuto diffuso del romanico nel Monferrato**, che vanta esempi di assoluta eccellenza.

Il più importante è sicuramente la **Canonica di Santa Maria di Vezzolano**, già centro di un importante complesso monastico, che sorge in una valletta a Sud-Ovest del concentrico del comune di *Albugnano*. La leggenda la vuole legata ad una sosta, in questa zona, di Carlo Magno.

San Lorenzo a Tigliole

*San Lorenzo in Tigliole*

San Vittore a Montemagno

*San Vittore in Montemagno*

*This was already the case at the time of the Lombard duchies and then at the time of the Franks. Soon afterwards, with the advent of feudalism, castles sprang up and castle villages were born.*

*Other small religious buildings were built in the open countryside, for propitiatory purposes, or to give farmers a place of shelter and reference. The ancient Pievi are often recognisable from details of the many country churches and chapels that have replaced them. Rarely intact, more often reworked, they constitute the widespread fabric of Romanesque architecture in Monferrato, which features examples of absolute excellence.*

*The most important is unquestionably the Rectory of Santa Maria di Vezzolano, formerly the centre of an important monastic complex, which stands in a narrow valley to the south-west of the Albugnano municipality. Legend has it linked to a stopover in this area by Charlemagne.*

## Le pievi romaniche: la loro storia

Favorito dalla geografia e dalla storia, il Monferrato, specie nella sua area nord-astigiana, è il luogo più ricco in Europa, e quindi nel mondo, di testimonianze romaniche.

Le **pievi**, plebs in latino, sorgono tra l'**XI** e il **XII secolo**, in un periodo storico abbastanza tranquillo e pacifico, in luoghi forniti di fonti d'acqua, non lontane dalle strade di valle e facilmente accessibili. Intorno alle pievi nascono i primi villaggi. Le case sono costruite con materiali poveri.

Le severe e affascinanti Chiese in stile romanico, semplice e suggestivo, sono invece costruite in mattoni e blocchi di pietra da cantone, o pietre di cava.

Esse resisteranno nei secoli fino ad oggi, anche se spesso solo nelle loro parti più resistenti, le murature curve delle absidi.



Più tardi, intorno al **XIII secolo** i tempi diventano meno sicuri, guerre e pestilenze si diffondono nel Monferrato, le comunità si rifugiano in luoghi più alti e difendibili, intorno ai castelli: così nascono i borghi castellani.

I primi insediamenti vengono abbandonati, le case crollano, e rimangono le Pievi, come oggi le vediamo, isolate nella campagna, in piena armonia con la natura.

Non è difficile immaginare i piccoli paesi che le circondavano. Spesso (come a Piovà o a Montiglio), accanto alle pievi vengono collocati i cimiteri: oggi quei luoghi dei morti, spesso curati con affetto, ci ricordano i vivi che li abitavano e che hanno costruito le bellissime pievi.

## Romanesque Pievi: their history

*Blessed by geography and history, Monferrato, especially in its north-eastern area, is the richest place in Europe, and therefore in the world, for Romanesque testimonies.*

*The **parish churches**, plebs in Latin, arose between the **11th and 12th centuries**, in a relatively quiet and peaceful historical period, in areas with water sources, not far from valley roads and easily accessible. The first villages sprang up around the parish churches. Houses are built with poor materials.*

*The severe and charming Romanesque-style churches are built of bricks and blocks of canton stone, or quarry stones.*

*They endured through the centuries until today, although often only in their strongest parts, the curved walls of the apses.*



*Later, around the **13th century**, times became less safe, wars and plagues spread through Monferrato, communities took refuge in higher and more defensible places, around castles: thus the castle villages were born.*

*The first settlements were abandoned, the houses collapsed, and the parish churches remained, as we see them today, isolated in the countryside, in complete harmony with nature.*

*It is not difficult to imagine the small villages that surrounded them. Often (as in Piovà or Montiglio), graveyards were placed next to the parish churches: today those cemeteries, often tended with care, remind us of the people who lived there and built the beautiful Pievi.*

## LE TESTIMONIANZE ROMANICHE E LE LORO TRASFORMAZIONI NEI SECOLI ROMANESQUE TESTIMONIES AND THEIR TRANSFORMATIONS OVER THE CENTURIES



**Santa Maria della Neve a Castell'Alfero**  
*Santa Maria della Neve in Castell'Alfero*



**Madonna della Neve a Montechiaro**  
*Madonna della Neve in Montechiaro*



**San Pietro ad Albugnano**  
*San Pietro in Albugnano*



**Sant'Andrea a Cerreto**  
*Sant'Andrea in Cerreto*



**Madonna delle Grazie a Casorzo (1300 circa).**  
Il pronao neoclassico. I suoi famosi graffiti databili dal 1400  
*Madonna delle Grazie in Casorzo (c. 1300). The neoclassical  
façade. Its famous frescoes date from the 1400s*



**San Giorgio a Bagnasco  
(Montafia)**  
*San Giorgio in Bagnasco  
(Montafia)*

**Santa Maria di Cornareto  
a Castelnuovo D. Bosco**  
*Santa Maria di Cornareto  
in Castelnuovo Don Bosco*



## Tesori senza tempo.

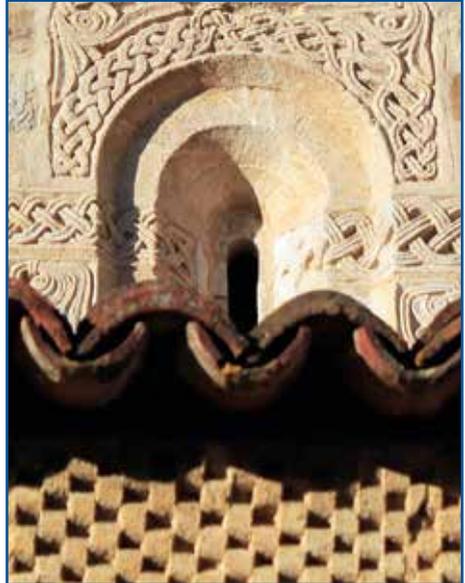
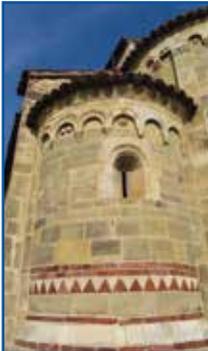
Alcuni piccoli tesori d'arte nelle Chiese romaniche del Monferrato. Forse la Chiesa è stata rimaneggiata, ma **ti invitiamo a cercare** ed ammirare absidi, affreschi, cornici, monofore e bifore e soprattutto i preziosi e fantasiosi capitelli.

**Timeless treasures.** Some small art treasures in the Romanesque churches of Monferrato. The church may have been remodelled, but **we invite you to search** and admire apses, frescoes, frames, single and double lancet windows, and above all the precious and imaginative columns.



Particolari tra i mille da ricercare

*Details among the thousands to search for*



Concludiamo questo breve capitolo con un ultimo sguardo al nostro romanico «di eccellenza»: *Santa Maria di Vezzolano*.

*Let us conclude this short chapter with a last look at our Romanesque of excellence: Santa Maria di Vezzolano.*



Il Chiostro e la facciata

*The cloister and the façade*





San Lorenzo a Montiglio

*San Lorenzo in Montiglio*



Questi link, tra i tanti attivi, ti consentono di approfondire il tema e la conoscenza del Romanico.

*These links, among the many active ones, allow you to deepen your knowledge of the Romanesque.*



## **OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO PER IL MONFERRATO E L'ASTIGIANO**

<http://www.osservatoriodelpaesaggio.org/>



## **SANTA MARIA DI VEZZOLANO**

<https://www.vezzolano.it/>



## **CHIESE ROMANICHE TRA PO E MONFERRATO**

[https://www.turismoincollina.it/scopri/  
chiese-romaniche-tra-po-e-monferrato/](https://www.turismoincollina.it/scopri/chiese-romaniche-tra-po-e-monferrato/)



## **MONFERRATO, UN MONDO DI ECCELLENZE**

<https://www.monferrato.org/ita/>



## **TURISMO IN COLLINA**

<https://www.turismoincollina.it/scopri/rete-romanica-di-collina>

Siamo nel periodo della *“Grande Ricostruzione”* che coincide con la formazione, dopo il trattato di Utrecht del 1713, del Regno di Sardegna. Il Monferrato si propone come uno dei territori più fertili per la diffusione di importanti edifici civili, ma anche religiosi: le **nuove Parrocchiali**, costruite spesso con il contributo delle comunità locali sulle aree lasciate libere dalla distruzione dei castelli, segnano una rinascita anche economica.

I **materiali da costruzione** sono quelli che contribuiscono a dare caratteri unici al Monferrato, di colore e tessitura: il laterizio a vista, lavorato talora in modo addirittura virtuosistico, la Pietra da Cantone, solenne e luminosa, sia da sola che mista a pietra e al cotto. Nel Monferrato operano maestri di architettura e loro allievi. Tutti le principali Parrocchiali (Borghi del castello scomparso) e molti edifici civili, ma anche restauri di castelli, son firmate da maestri o allievi di grande prestigio. Tra gli ispiratori dell'architettura del '700 astigiano e casalese ricordiamo **Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Francesco Ottavio Magnocavallo, Bernardo Vittone**.

Anche la presenza di **maestranze altamente specializzate e competenti** consente di ammirare, oggi, esempi che si propongono quasi sempre come di assoluta eccellenza.

*We are in the period of the ‘Great Reconstruction’ coinciding with the formation, after the Treaty of Utrecht in 1713, of the Kingdom of Sardinia. Monferrato was one of the most fertile territories for the diffusion of important civil and religious buildings: the **new parish churches**, often built with the contribution of local communities on the areas left vacant by the destruction of the castles, marked an economic rebirth as well.*

*The **building materials** are those that contribute to giving Monferrato unique characteristics of colour and texture: exposed brickwork, sometimes worked in a virtuosic manner, and canton stone, solemn and luminous, either alone or mixed with stone and cotto. Masters of architecture and their students were active in Monferrato. All the main parish churches (villages of the Disappeared Castle) and many civil buildings, as well as castle restorations, are signed by masters or pupils of great prestige. The inspirers of 18th-century architecture in Asti and Casale include **Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Francesco Ottavio Magnocavallo and Bernardo Vittone**.*

*The presence of **highly specialised and skilled workers** makes it possible to admire examples today that almost always stand out as being of absolute excellence.*

**Benedetto Alfieri. La Parrocchiale di Piovà Massaia**

*Benedetto Alfieri. The Parish Church of Piovà Massaia*



**Benedetto Alfieri. Il Castello di San Martino Alfieri**

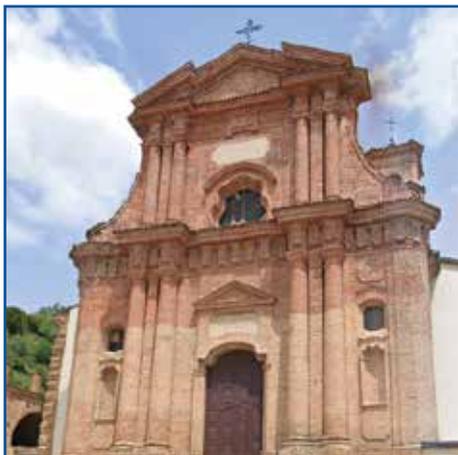
*Benedetto Alfieri. The Castle of San Martino Alfieri*





**F.O. Magnocavallo. La parrocchiale di Penango**

*F.O. Magnocavallo. The parish church of Penango*



**La Parrocchiale di Calliano**

*The Parish Church of Calliano*

La presenza di edifici religiosi barocchi e tardo barocchi è talmente integrata al tessuto urbano dei borghi, specie di quelli che abbiamo chiamato del "Castello scomparso", da essere meno appariscente di quanto in realtà non sia, confondendosi con il tessuto «normale» delle facciate.

Il Barocco è la prosecuzione, appassionata e condivisa dalla collettività, del romanico; difficile pensare all'uno senza la presenza dell'altro in Monferrato.

*The presence of Baroque and late Baroque religious buildings is so integrated into the urban fabric of the villages, especially those we have called of the 'Disappeared Castle', that it is less striking than it actually is, merging with the 'normal' texture of the façades.*

*The Baroque is the passionate and collectively shared continuation of the Romanesque; it is difficult to think of the one without the presence of the other in Monferrato.*

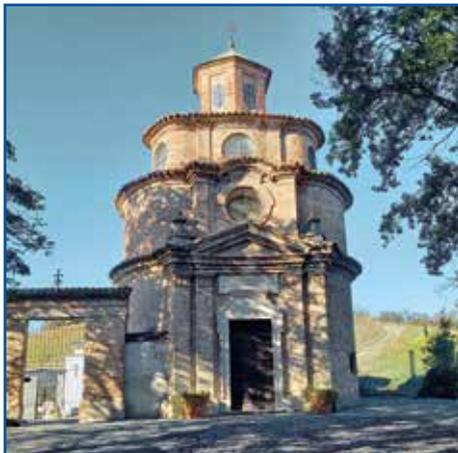
**La Parrocchiale di Casorzo**

*The Parish Church of Casorzo*



**Bernardo Vittone. S. Luigi Gonzaga a Corteranzo (Murisengo)**

*Bernardo Vittone. St. Luigi Gonzaga in Corteranzo (Murisengo)*

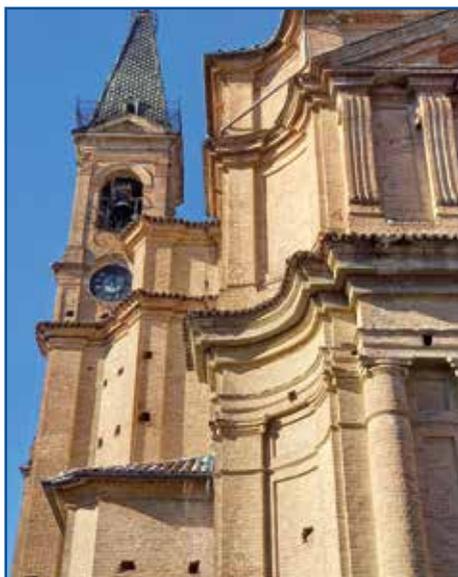




**La Parrocchiale di Piovà Massaia**  
*The parish church of Piovà Massaia*



**La Parrocchiale di Camagna**  
*The parish church of Camagna*



**La poesia dei volumi e delle linee del barocco piemontese**  
*The poetic volumes and lines of Piedmontese Baroque*



**La Parrocchiale di Tonco**  
*The parish church of Tonco*

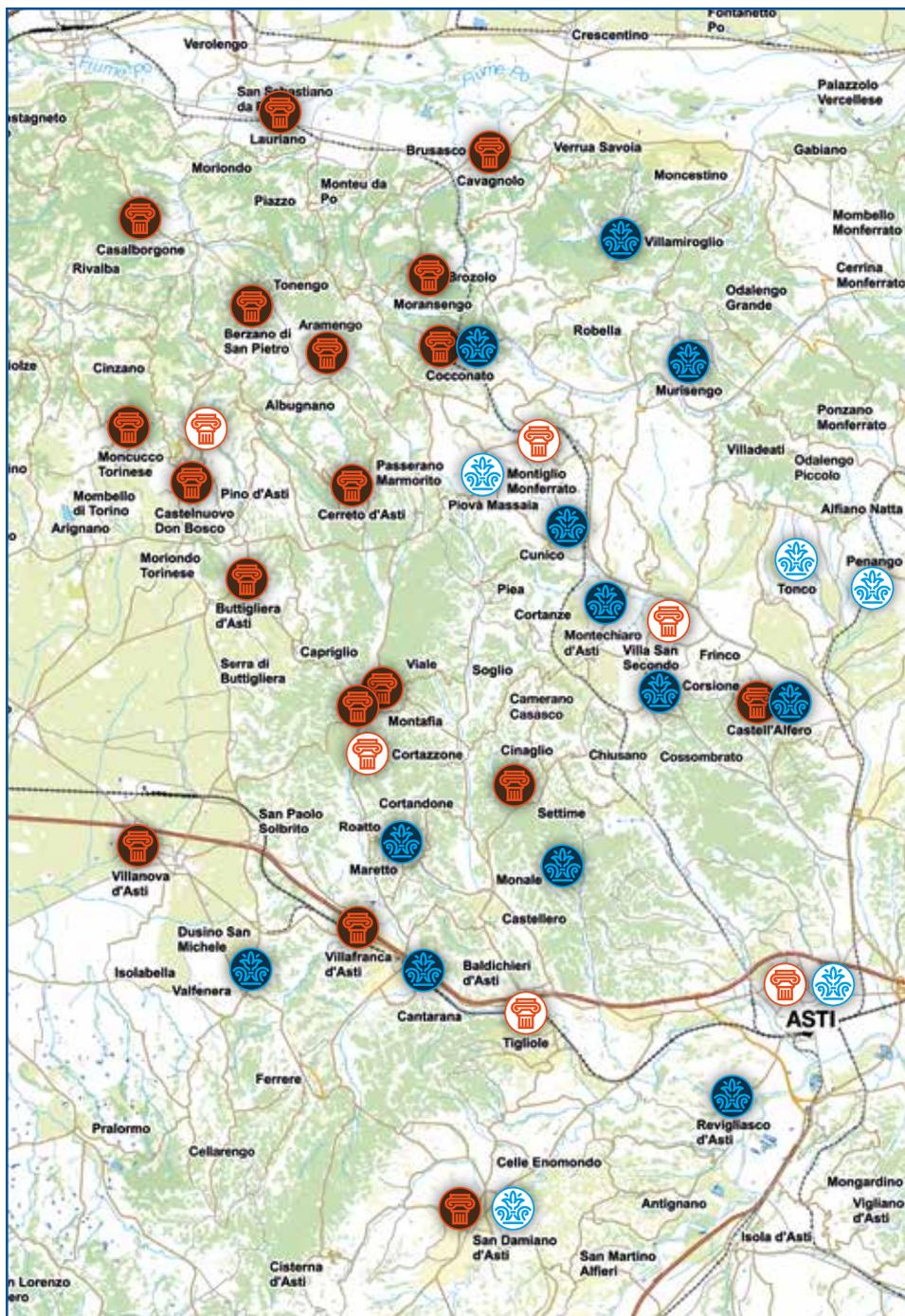
**Un piccolo gioiello a  
Casa Paletti.  
Alfiano Natta**

*A little gem  
at Casa Paletti.  
Alfiano Natta*

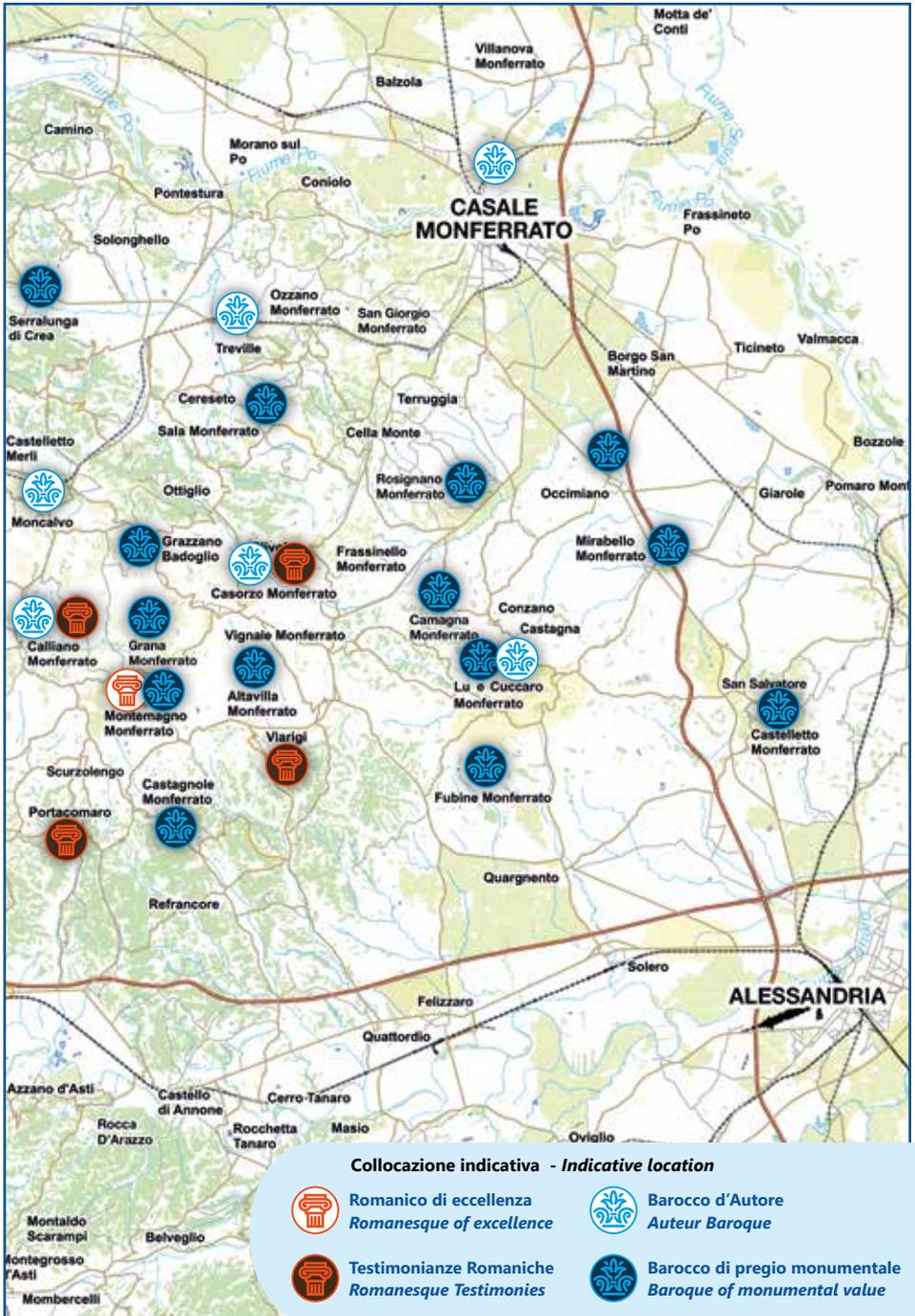


**L'arte del laterizio**  
*The art of brickwork*

## IL ROMANICO, IL BAROCCO



## THE ROMANESQUE, THE BAROQUE



## Arti Figurative

Il Monferrato è una meta interessante e preziosa per gli appassionati d'arte. Ecco una piccola introduzione al mondo dell'arte figurativa antica che puoi cercare e trovare nelle nostre Chiese.

## Figurative arts

*Monferrato is an interesting and valuable destination for art enthusiasts. Here is a small introduction to the world of ancient figurative art that you can search for and find in our churches.*

**Seconda metà del '200.** Lunetta con Cristo tra i simboli degli evangelisti

**Second half of the 13th century.** Lunette with Christ among the symbols of the evangelists

Santa Maria di Vezzolano.  
Quarta campata del lato nord del chiostro

*Fourth bay of the north side of the cloister*

### Fine '200 inizio '300. Maestro dei Radicati

Ciclo di affreschi «Cristo benedicente, Madonna in trono tra Santi, Crocifissione e Incontro dei Tre vivi e Tre morti»

### Late 13th century early 14th century. Master of the Radicati

*Cycle of frescoes 'Christ Blessing, Madonna Enthroned among Saints, Crucifixion and Meeting of the Three Living and Three Dead'*

Santa Maria di Vezzolano.  
Ultima campata settentrionale del chiostro

*North bay of the cloister*

### Metà '300. Affreschi

**Mid 14th century.** Frescoes

Santa Maria di Vezzolano

**1320-1330.** Angelo Annunciante (riferimento gotico francese e «giottismo padano»)

**1320-1330.** Angel Announcing (French Gothic reference and 'Po Valley Giottoism')

San Pietro a Calliano

Affreschi in Santa Maria di Vezzolano

*Frescoes in Santa Maria of Vezzolano*



Affresco nella chiesa della Madonna della Neve di Castell'Alfero

*Fresco in the Church of 'Madonna della Neve' in Castell'Alfero*



**Inizio '400.** Cristo benedicente in mandorla tra i simboli degli Evangelisti e Santi

**Early 15th century.** *Christ Blessing in mandorla among the symbols of the Evangelists and Saints*

San Grato a Moransengo  
San Secondo a Cortazzone

**Inizio '400.** Cristo benedicente tra i simboli degli evangelisti, San Martino di Tours, San Bernardo d'Aosta

**Early 15th century.** *Christ Blessing among the Symbols of the Evangelists, St. Martin of Tours, St. Bernard of Aosta*

Buttigliera, San Martino  
Abside. Apse

**Inizio '400.** San Martino dona parte del suo mantello ad un povero

**Early 15th century.** *St. Martin gives a part of his cloak to a poor man*

Montafia, San Martino

**Inizio '400.** Vari affreschi

**Early 15th century.** *Various frescoes*

Bagnasco (Montafia),  
San Giorgio



San Giorgio a  
Bagnasco

Saint George in  
Bagnasco



Camagna



Santa Maria a  
Vezzolano

Santa Maria in  
Vezzolano

## Moncalvo nel periodo dei Gonzaga. Una fucina di artisti

L'ospite più illustre di questa cittadina è senza dubbio il pittore **Guglielmo Caccia** noto come «il **Moncalvo**», che sebbene nato a Montabone nel 1568, scelse come luogo di residenza e di lavoro proprio la città di cui porta il nome.

Egli non fu il solo artista che dette lustro a Moncalvo: qui nacquero **Carlo Gorzio**, "buon dipintore a fresco", **Ferdinando dal Pozzo**, e nel 1789 vi morì l'architetto e letterato **Filippo Ottavio Magnocavallo**.

Queste presenze sono sufficienti per poter parlare di Moncalvo come di un luogo aperto all'arte, in cui prese avvio una particolare ed innovativa esperienza nata per espressa volontà del pittore Guglielmo Caccia.

Questi infatti aveva voluto la creazione di un *monastero di Orsoline* (che verrà fondato nell'anno della sua morte, 1625) che fosse non solo luogo di meditazione religioso ma anche un *atelier di pittura* sia per le *proprie figlie Orsola Maddalena e Francesca*, già avviate al mestiere dell'arte, sia per altre suore che da queste avrebbero dovuto essere istruite.

Le due sorelle - note come "**le Gentilesche e le Fontane**" del Monferrato -, proseguirono l'attività paterna e il convento in cui operavano godeva di "*tale e tanta considerazione e reverenza che le figlie nobili di tutto il Monferrato e di paesi stranieri vi accorrevano*".

Dal monastero delle Orsoline ricordiamo ancora le **due sorelle pittrici Laura ed Angelica Bottero**, di cui la più valente sembra la prima, morta il 30 aprile 1719 a 74 anni.

**Guglielmo Caccia.**  
Il martirio di Sant'Orsola.  
Moncalvo. S. Francesco

**Guglielmo Caccia.**  
The Martyrdom of Saint Orsola.  
Moncalvo. St. Francis



## Moncalvo during the Gonzaga period. A forge of artists

The most illustrious guest of this town is undoubtedly the painter **Guglielmo Caccia** known as '**il Moncalvo**', who, although born in Montabone in 1568, chose as his place of residence and work the very town whose name he carries.

He was not the only artist who brought prestige to Moncalvo: **Carlo Gorzio**, 'good fresco painter' and **Ferdinando dal Pozzo** were born here, and the architect and man of letters **Filippo Ottavio Magnocavallo** died here in 1789.

These presences are enough to be able to describe Moncalvo as a place open to art, in which a particular and innovative experience was initiated by the express wish of the painter Guglielmo Caccia.

In fact, wanted the creation of a monastery of Ursulines (which would have been founded in the year of his death, 1625) that would have been not only a place of religious meditation but also a painting atelier both for **his own daughters Orsola Maddalena and Francesca**, who had already started out in the art profession, and for other nuns who would have been instructed by them.

The two sisters - known as '**the Gentilesche and the Fontane**' of Monferrato - continued their father's activity and the convent in which they worked with 'such and such consideration and reverence that noble daughters from all over Monferrato and foreign countries flocked there'.

From the Ursuline monastery, we still mention the **two painter sisters Laura and Angelica Bottero**, with the most talented seemingly the former, who died on 30 April 1719 at the age of 74.

**Guglielmo Caccia**, noto come **Il Moncalvo**, è considerato il più importante esponente dell'arte della Controriforma in Piemonte, tanto da essere definito il **Raffaello del Monferrato**.

La religiosità del Caccia, più che all'ambiente intellettuale della Controriforma, è aderente all'esempio proposto da San Carlo Borromeo: è vicina agli umili, al pio e devoto popolino di campagna, alla nobiltà rurale, che viveva con piccoli possedimenti e rendite nei paesi della campagna e coltivava semplici ambizioni.

Sue opere possono essere ammirate a **Mon-**

**calvo, Grana, Cioccaro, Sala Monferrato, Casorzo, Villanova d'Asti.**

Poi lavora per un certo periodo a **Casale Monferrato** e si spinge ad **Alessandria, Novara e Milano**.

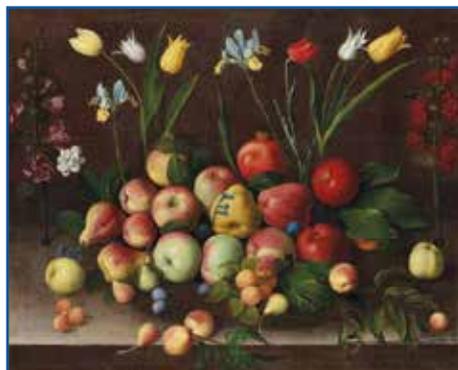
Tornato nei luoghi natii, crea numerose opere di lieve ed affabile poetica religiosa post-tridentina, che dipinge spesso in collaborazione con le figlie Orsola e Francesca.

Di Orsola Caccia si conservano molte opere nelle Chiese e nel Municipio di Moncalvo, a Villadeati, a Villanova d'Asti.



**Orsola Caccia.**  
**Sant'Agnese**

**Orsola Caccia.**  
**St. Agnes**



**Orsola Caccia. Frutta e Fiori**

**Orsola Caccia. Fruits and Flowers**

**Guglielmo Caccia**, known as **Il Moncalvo**, is considered the most important exponent of Counter-Reformation art in Piedmont, so much so that he is called the **Raphael of Monferrato**.

Caccia's religiousness, rather than the intellectual milieu of the Counter-Reformation, adheres to the example proposed by Saint Charles Borromeo: it is close to the humble, to the pious and devoted country folk, to the rural nobility, who lived with small estates and incomes in the villages of the countryside and had simple ambitions.

His works can be admired in **Moncalvo, Grana, Cioccaro, Sala Monferrato, Casorzo and**

**Villanova d'Asti.**

He then worked for a while in **Casale Monferrato**, and travelled to **Alessandria, Novara and Milan**.

Back in his native village, he created several works of gentle and amiable post-Tridentine religious poetry, which he often painted in collaboration with his daughters Orsola and Francesca.

Many works by Orsola Caccia are kept in the churches and town halls of Moncalvo, Villadeati and Villanova d'Asti.

## La Parrocchiale di Camerano Casasco. Gli stucchi ritrovati

La preziosa e vivace decorazione a stucco, ad opera di **maestranze luganesi**, era stata promossa tra il 1630 ed il 1660 dalle famiglie *Asinari, Valperga di Masino e Villa* ed è stata oggetto - all'interno di un attento restauro architettonico ed artistico attuato tra il 2002 ed il 2009 - di rimozione di quattro strati di ridipinture corrispondenti ad altrettante fasi decorative della chiesa.

**Casale Monferrato** dette i natali a **Pietro Francesco Guala**, (1698-1757) celebre pittore di affreschi e di tele, che si possono ammirare a *Casale e a Lu Monferrato*.

Tra fine '800 e inizio '900 un importante pittore, specializzato in soggetti religiosi, attivo in Lombardia e in Piemonte, ha operato in alcune Parrocchiali barocche del Monferrato.

Si tratta di **Luigi Morgari**, torinese, (1857-1935): puoi ammirare tele o affreschi nelle parrocchiali di *Cortazzone, Villa San Secondo, Callianetto, San Damiano*.

## The parish church of Camerano Casasco. The rediscovered stuccoes

The precious and vibrant stucco decoration, created by **craftsmen from Lugano**, had been promoted between 1630 and 1660 by the *Asinari, Valperga di Masino and Villa families* and was the subject - as part of a meticulous architectural and artistic restoration carried out between 2002 and 2009 - of the removal of four layers of repainting corresponding to as many decorative phases of the church.

**Casale Monferrato** was the birthplace of **Pietro Francesco Guala**, (1698-1757) a famous painter of frescoes and oil paintings, which can be admired in *Casale and Lu Monferrato*.



Between the end of the 19th and beginning of the 20th century, another important painter, specialised in religious subjects, active in Lombardy and Piedmont, worked in some Baroque parish churches in Monferrato.

He was **Luigi Morgari**, from Turin (1857-1935): you can admire paintings and frescoes in the parish churches of *Cortazzone, Villa San Secondo, Callianetto and San Damiano*.

### Parrocchiale di Cortazzone

#### Parish church of Cortazzone



## I grandi Architetti del Barocco piemontese

Un ruolo eccezionale all'interno della produzione artistica del Seicento e del Settecento spetta al Piemonte, che dopo la sonnolenta stagione rinascimentale vede rifiorire i propri ingegni, dietro la spinta di uno sviluppo politico che prende le fila dalla proclamazione di **Torino capitale del Regno** da parte di **Emanuele Filiberto** nel 1563.

L'opera di rinnovamento continuò sotto il suo successore **Carlo Emanuele I (1580-1630)**.

Ecco una breve rassegna degli architetti che operano in Monferrato tra '700 e '800.

## The Great Architects of Piedmont Baroque

*Piedmont played an exceptional role in the artistic production of the 17th and 18th centuries, which, after the dormant Renaissance season, saw its talent flourish again, driven by a political development that began with the proclamation of **Turin as capital of the Kingdom by Emanuele Filiberto in 1563.***

*The work of renovation continued under his successor **Carlo Emanuele I (1580-1630).***

*Here is a brief review of the architects working in Monferrato between the 18th and 19th centuries.*

**Bernardo Vittone**  
(1702-1770)

San Michele a Buttigliera e San Damiano

**Mario Ludovico Quarini (1736-1800)**  
Allievo di B. Vittone. *Pupil of B. Vittone*

Palazzo Freilino a Buttigliera

**Guarino Guarini**  
(1624- 1683)

Restauro della Parrocchiale di Buttigliera, castello di Castell'Alfero

**Filippo Juarra**  
(1668-1736)

San Nicolao a Settime d'Asti, castello di Settime

**Benedetto Alfieri**  
(1699-1767)

Piovà Massaia (Parrocchiale), castello di San Martino Alfieri, numerose opere ad Asti

**Filippo Castelli (1738-1820)**  
Sandamianese

San Damiano (SS Cosma e Damiano).  
Tonco (Parrocchiale)

**Giovanni Peruzzi (inizio '700-1774)**  
Sandamianese

Murisengo

**Francesco Ottavio Magnocavallo**  
(1707-1789)

Casorzo (Parrocchiale), Penango (Parrocchiale),  
Moncalvo (Madonna delle Grazie)

A questo Link trovi e puoi scaricare un interessante saggio sull'arte del Monferrato, prodotto dal GAL BMA

At this Link you can find and download an interesting essay on the art of Monferrato, produced by the L.A.G. B.M.A.



## Il Monferrato terra di Artigiani e Artisti

La tradizione artigiana del Monferrato è anzitutto legata alle sue tradizioni rurali. Non possiamo dimenticare quelle figure, sapienti nel fare i loro mestieri, che operavano per le esigenze della collettività: **sarti, falegnami, carpentieri e muratori, artigiani del gesso, fabbri** e, in particolare, i **carradori**, costruttori di carri agricoli, capaci di coniugare i saperi del falegname con quelli del fabbro.



## Monferrato, land of Craftsmen and Artists

*Monferrato's craft tradition is first and foremost linked to its rural traditions. We cannot forget those people, skilled in their professions, who worked for the community's needs: **tailors, carpenters and masons, plaster workers, blacksmiths** and, in particular, the **carradori**, agricultural carriage builders, capable of combining the knowledge of the carpenter with that of the blacksmith.*



Dal Museo Arti e Mestieri di Cisterna d'Asti

From the Arts and Crafts Museum in Cisterna d'Asti

Oggi sono ancora presenti, oltre alle numerose espressioni dell'artigianato agroalimentare, alcune attività che si sono adeguate alla nuova domanda: *muratori specializzati nel mattone a vista, decoratori, falegnami e fabbri di eccellenza, operanti in vari settori, dal ferro battuto ai serramenti di pregio, ai mobili*. Meritano una segnalazione l'attività di costruzione delle botti e l'artigianato della cera, mentre, con una presenza che va oltre l'artigianato e tocca l'arte, sono da ricordare i numerosi restauratori che hanno la loro punta di assoluta eccellenza nella Bottega di Nicola ad Aramengo.

Si affacciano, presenti nelle Fiere, nuove attività, legate alla tradizione e ai materiali locali, come tessuti fantasiosi, fatti o colorati manualmente, oggetti d'arte ricavati dalla pietra da cantone. Ricordiamo i numerosi artigiani (circa una cinquantina) che hanno ottenuto il Marchio di «Eccellenza Artigiana». Ricorda, cerca e trova il Marchio.

*Today, in addition to the numerous expressions of agro-industrial craftsmanship, there are still some activities that have adapted to the new demand: masons specialised in exposed brick, decorators, carpenters and blacksmiths of excellence, operating in a variety of sectors, from wrought iron to fine doors and windows, to furniture. Worthy of mention are the barrel-making activity and wax craftsmanship, while, with a presence that goes beyond craftsmanship and reaches into the arts, are the numerous restorers whose peak of absolute excellence is the 'Bottega' of Nicola in Aramengo. New activities, linked to tradition and local materials, such as fancy fabrics, made or dyed by hand, and art objects made from canton stone, are also appearing at the fairs. Let us remember the numerous craftsmen (about fifty) who have been awarded the 'Marchio di Eccellenza Artigiana'. Remember, search and find the 'Marchio'.*

**Per conoscere meglio le nostre tradizioni ti consigliamo una visita attenta al Museo di Arti e Mestieri di Cisterna d'Asti, e al Museo del Gesso di Moncucco.**

<https://www.museoartiemestieri.it/>

**To learn more about our traditions, we recommend a careful visit to the Museum of Arts and Crafts in Cisterna d'Asti, and the Museum of Plaster in Moncucco.**



## MUSEO DEL GESSO DI MONCUCCO

<https://www.turismoincollina.it/evento/riapertura-museo-del-gesso-moncucco-torinese/>



### Personaggi del Monferrato

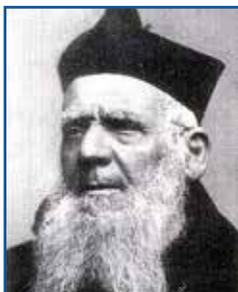
**Vittorio Alfieri.** Il grande poeta di Asti dà lustro anche al Monferrato. Troverai sue notizie ovunque sul web e in città, dove palazzi, strade e Piazze portano il suo nome.

**Guglielmo Massaia,** grande missionario, nacque a Piovà d'Asti (oggi Piova Massaia in suo onore). Fu anche assistente spirituale del futuro Re Vittorio Emanuele II. Papa Gregorio XVI lo nominò Vicario Apostolico della popolazione etiopica dei *Galla*, per raggiungere la quale dovette risalire il Nilo ed attraversare il deserto travestito da mercante arabo.

Lì passò, tra alterne vicende, 35 anni di missione. A *Piovà Massaia*, un interessante laboratorio multimediale ne ripercorre la storia.



**Vittorio Alfieri.** The great poet from Asti also brought prestige to Monferrato. You will find news of him everywhere on the Internet and in the city, where palaces, streets and squares carry his name.

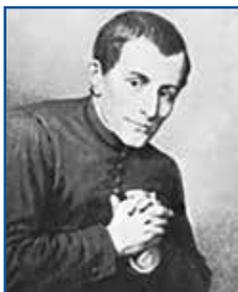


**Guglielmo Massaia,** a great missionary, was born in Piovà d'Asti (today Piova Massaia in his honour). He was also a spiritual assistant to the future King Vittorio Emanuele II. Pope Gregory XVI appointed him Apostolic Vicar of the Ethiopian Galla people, and in order to reach them he had to go up the Nile and cross the desert disguised as an Arab merchant. There he spent, through various vicissitudes, 35 years of his mission. In Piovà Massaia, an interesting multimedia workshop retraces his story.

### I Santi sociali piemontesi

Un folto gruppo di religiosi e laici, tra ottocento e novecento, si dedicò alla assistenza, al sostegno, alla educazione di poveri, di immigrati e in generale delle fasce più deboli della popolazione. Il Monferrato è terra d'origine e di culto di alcuni essi: tra i più noti.

**S. Giuseppe Cafasso,** originario di *Castelnuovo D. Bosco*, grande predicatore, amico di Don Bosco, soprannominato «il prete della forca» per il sostegno che dava ai condannati a morte.

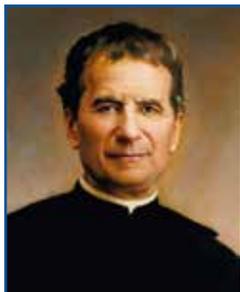


### Piedmont's social Saints

A large group of religious and lay people, between the 19th and 20th centuries, dedicated themselves to assisting, supporting and educating the poor, immigrants and in general the weaker sectors of the population. Monferrato is the land of origin and cult of some of them: among the best known.

**St. Giuseppe Cafasso,** originally from Castelnuovo D. Bosco, great preacher, friend of Don Bosco, nicknamed 'the gallows priest' for the support he gave to those condemned to death.

**S. Giovanni Bosco**, originario di *Castelnuovo d'Asti* (poi *Don Bosco*): un personaggio noto in tutto il mondo, fondatore dei Salesiani, cui è dedicato l'imponente Santuario del *Colle D. Bosco ai Becchi* (Fraz. di Castelnuovo), meta di milioni di pellegrini. A **Capriglio**, paese di origine della madre del Santo, è stato allestito il **Museo di Mamma Margherita**.



**St. Giovanni Bosco**, a native of *Castelnuovo d'Asti* (later *Don Bosco*): a world-famous figure, founder of the Salesians, to whom the majestic *Colle D. Bosco* in *Becchi* (a hamlet of Castelnuovo) Sanctuary is dedicated, destination of millions of pilgrims. In **Capriglio**, the town of origin of the Saint's mother, the **Mamma Margherita Museum** has been set up.

**Giuseppe Allamano**, anch'egli nato a *Castelnuovo D. Bosco*, canonizzato da Papa Francesco nel 2024, è stato fondatore dei *Missionari e delle Missionarie della Consolata*.



**Giuseppe Allamano**, also born in *Castelnuovo D. Bosco*, canonised by Pope Francis in 2024, was the founder of the *Missionaries of the Consolata*.

E non possiamo non ricordare **S. Domenico Savio**, nato a *Mondonio* (altra frazione di Castelnuovo D. Bosco), che prenderà il suo nome e la cui storia fa parte del patrimonio salesiano.

And we must not forget **St. Dominic Savio**, born in *Mondonio* (another hamlet of Castelnuovo D. Bosco), who was named after him and whose story is part of the Salesian heritage.

## Gianduia, la «maschera» del Piemonte

*Callianetto*, frazione di *Castell'Alfero*, ospita la casa che per tradizione si dice gli abbia dato i natali. La denominazione di «**Gianduja**» è utilizzata per molti dolci piemontesi, compreso un particolare tipo di cioccolato.



## Gianduia, the 'mask' of Piedmont

*Callianetto*, a hamlet of *Castell'Alfero*, is home to the house that is said to be his birthplace.

The name '**Gianduja**' is used for many Piedmont sweets, including a particular type of chocolate.

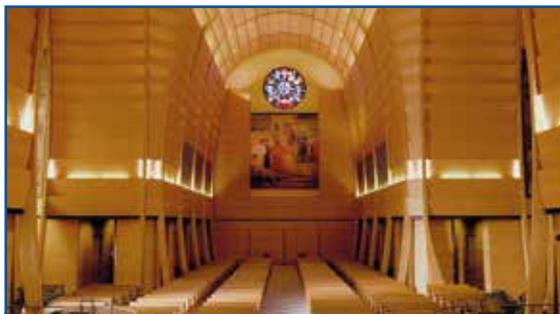


L'ARCHIVIO DI TEATRALITÀ POPOLARE è una importante iniziativa nata per ispirazione di Luciano Nattino, personaggio di spicco della cultura astigiana e monferrina. Prova a visitarne il sito.

<https://www.archivioteatralita.it/>

The ARCHIVE OF POPULAR THEATRICALITY is an important initiative inspired by Luciano Nattino, a leading figure in Asti and Monferrato culture. Have a look at its website.

## LE PRESENZE RELIGIOSE RELIGIOUS PRESENCES



Suggestivo interno del Santuario

*Suggestive interior of the Sanctuary*



Il museo di mamma Margherita

*The Mamma Margherita Museum*

### Il Colle e i Cammini Monferrini di Don Bosco

Il Colle Don Bosco è una località di **Morialdo**, frazione di Castelnuovo D. Bosco, dov'è nato **San Giovanni Bosco** e nella quale si trovano gli edifici ricchi di testimonianze della sua presenza (Centro storico e Basilica) e della sua opera di apostolato (Museo Missionario e Istituto Bernardi Semeria).

Qui, in borgata **Becchi**, il santo trascorse la sua infanzia e fanciullezza e spesso tornò da adulto. I **Cammini Monferrini di Don Bosco** nascono da un'idea di un salesiano attento alla storia del fondatore e particolarmente interessato a quelle che Don Bosco chiamava «*le passeggiate con i ragazzi*».

Dalla sede dei Salesiani di Valdocco a Torino, un gruppo di ragazzi ospiti dell'Istituto si spostava a piedi, nei pressi dei Becchi. Da lì partivano le passeggiate per raggiungere i borghi dei dintorni nei quali i ragazzi venivano accolti, ospitati dal Parroco e festeggiati dalla popolazione.

Non di rado la visita del Santo è stata poi ricordata con un cippo, una targa, un monumento, a testimonianza dell'affetto e della riconoscenza della popolazione per la visita ricevuta. I Cammini Monferrini consentono di raggiungere quelle mete in ciascuna delle quali un referente accoglie, su richiesta, il visitatore che desidera ripercorre la storia del Santo e il suo rapporto con il Monferrato.

### Don Bosco's Hill and the Monferrini Paths

*Colle Don Bosco is a locality of Morialdo, a hamlet of Castelnuovo D. Bosco, where St. Giovanni Bosco was born and in which buildings rich in traces of his presence (historical centre and the Basilica) and his apostolic work (Missionary Museum and Bernardi Semeria Institute) can be found.*

*Here, in Becchi, the saint spent his youth and often returned as an adult. The Cammini Monferrini of Don Bosco were created from an idea of a Salesian who was interested in the story of the founder and who was particularly interested in what Don Bosco called 'the walks with the boys'.*

*From the Salesian headquarters in Valdocco in Turin, a group of boys who were guests of the Institute would walk to Becchi. From there the walks started, to reach the surrounding villages where the boys were welcomed, hosted by the Pastor and cheered by the population.*

*Not infrequently, the Saint's visit was then commemorated with a memorial stone, a plaque, a monument, testifying the affection and gratitude of the population for the visit received.*

*The Cammini Monferrini make it possible to reach those destinations, in each of which a guide welcomes, on request, visitors who wish to retrace the history of the Saint and his relationship with Monferrato.*

## Il sacro Monte di Crea

Il **Sacro Monte** è un insieme di costruzioni conventuali a servizio del Santuario, dedicato alla Assunzione di Maria. Si compone di 23 cappelle e 5 romitori. È situato su una delle più alte colline del Monferrato, nell'Area delle Colline del Po Casalese, accanto al borgo di Serralunga di Crea.

Come tutti gli altri Sacri Monti, offre un percorso devozionale che si snoda lungo la salita che porta al santuario mariano e da lì procede lungo un sentiero che, in un bosco di querce e frassini, si inerpica sino ad arrivare alla **cappella del Paradiso**, posta alla sommità della collina. È situato nel vasto *Parco Naturale del Sacro Monte di Crea* istituito nel 1980: in esso si realizza quella suggestiva sintesi tra paesaggio, arte e memoria storica che ne creano il fascino.



Il Sacro Monte di Crea e la Cappella del Paradiso

*The Sacred Mount of Crea and the Paradise Chapel*

## The sacred Mount of Crea

*The Sacred Mount is a complex of convent buildings at the service of the Sanctuary, dedicated to the Assumption of Mary. It consists of 23 chapels and 5 hermitages. It is located on one of the highest hills of Monferrato, in the Casalese Po Hills area, next to the village of Serralunga di Crea.*

*Like all the other Sacred Mounts, it offers a devotional route that runs along the slope leading to the Marian sanctuary, and from there proceeds on a path through an wood of oak and ash that climbs up to the chapel of Paradise, located at the top of the hill.*

*It is located in the vast Sacred Mount of Crea Natural Park established in 1980: here that charming synthesis of landscape, art and historical memory is created.*



La Cappella del Paradiso

*The Paradise Chapel*

Il sito seriale dei Sacri Monti di Piemonte e Lombardia è stato proclamato patrimonio dell'umanità UNESCO nel 2003.

Tra i principali scultori che operarono al Sacro Monte sin dall'avvio dei lavori nel 1589, si ricordano *Jean e Nicolas de Wespín*, artisti fiamminghi, il maggiore dei quali, Jean, aveva già lavorato al *Sacro Monte di Varallo Sesia*.

Tra gli autori degli affreschi ricordiamo **Guglielmo Caccia**, di cui abbiamo parlato estesamente insieme alle figlie, uno dei principali rappresentanti locali del manierismo.

*The serial site of the Sacred Mounts of Piedmont and Lombardy was proclaimed a UNESCO World Heritage Site in 2003.*

*Among the main sculptors who worked at the Sacred Mount from the start of works in 1589 we recall Jean and Nicolas de Wespín, two Flemish artists, the eldest of whom, Jean, had already worked at the Sacred Mount of Varallo Sesia.*

*The authors of the frescoes include Guglielmo Caccia, whom we have talked about extensively together with his daughters, one of the most important local representatives of Mannerism.*

## RIFERIMENTI PER LA CONOSCENZA DELLA CULTURA MATERIALE E IMMATERIALE IN MONFERRATO

## REFERENCES FOR KNOWLEDGE OF MATERIAL AND IMMATERIAL CULTURE IN MONFERRATO



### Ecomusei

«La Regione Piemonte riconosce e promuove gli **ecomusei** sul proprio territorio quali strumenti culturali di interesse generale e utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti.»

Nel territorio del **Monferrato** operano due **Ecomusei**. Un terzo opera nel **Roero**, in provincia di Cuneo, coinvolgendo direttamente o indirettamente alcuni Comuni del nostro territorio.

Visita i loro siti.

### Ecomuseums

'The Piedmont Region recognises and promotes **ecomuseums** in its territory as cultural tools of general interest and social utility oriented towards sustainable local development, aimed at recovering, conserving, enhancing and transmitting the identity, cultural, social, environmental, material and immaterial heritage of a homogeneous territory, through the involvement of local communities in all their components.'

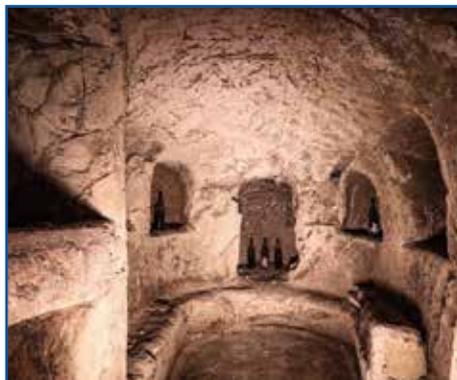
Two **Ecomuseums** operate in the **Monferrato** area. A third operates in the **Roero**, in the province of Cuneo, directly or indirectly involving a number of municipalities in our territory.

Visit their websites.



Gli «infernnot»: tesori nascosti del Monferrato

The 'infernnot': hidden treasures of the Monferrato



**«Infernot» una caratteristica (unica) del Monferrato che ha dato il nome ad un'AREA UNESCO: Il Monferrato degli Infernot**

L'infernot è una piccola camera sotterranea, scavata nella Pietra da Cantoni, senza luce ed aerazione, generalmente raggiungibile attraverso una cantina e utilizzata per custodire il vino imbottigliato. Talvolta ospita sculture intagliate nella pietra.

Le sue caratteristiche di temperatura e umidità costanti consentono l'ottima conservazione delle bottiglie più preziose.

**'Infernot' is a (unique) feature of the Monferrato that has given its name to a UNESCO AREA: The Monferrato of the Infernot**

An *infernot* is a small underground chamber, dug into canton stone, without light and ventilation, generally accessible through a cellar, and used to store bottled wine.

It sometimes houses sculptures carved in stone. Its constant temperature and humidity allow the best preservation of the most precious bottles.



**VISITA QUESTI LINK PER SCOPRIRE ARTE E CULTURA IN MONFERRATO  
VISIT THESE LINKS TO DISCOVER ART AND CULTURE IN MONFERRATO**



**ECOMUSEO DEL BASSO  
MONFERRATO ASTIGIANO**

<https://www.ecomuseobma.it/>



**ECOMUSEO DELLA PIETRA DA CANTONI**

<https://www.ecomuseopietracantoni.it/>



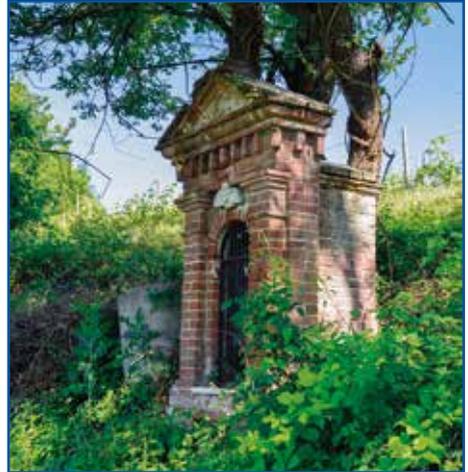
**ECOMUSEO DELLE ROCHE DEL ROERO**

<https://www.ecomuseodellerocche.it/it/>



**La trebbiatura, un pilone votivo, un "ciabot"**

*Threshing, a votive pillar, a 'ciabot'*



**Il lavoro. La festa. La Religione**

Delle cose raccontate in breve in questo capitolo potrai solo avere memorie da parte di tuoi ospiti particolarmente sensibili... sempre che tu li sappia far parlare e raccontare.

Ma mentre passeggi per un borgo ti succederà certamente di vedere il lungo cortile in cui si trebbiava il grano, sulle colline una croce, o una chiesetta, o un pilone votivo.

Potrai così fantasticare e immaginare un passato neppure troppo remoto, eppure rimasto immutabile per secoli fino agli anni '60 del secolo scorso.

**The work. The feast. The Religion**

*Of the things briefly recounted in this chapter you can only have memories from your particularly sensitive hosts... as long as you can get them to talk and narrate.*

*But as you stroll through a village, it will certainly happen to you to see the long courtyard where the wheat was threshed, a cross on the hills, or a little church, or a votive pillar.*

*You will thus be able to think and imagine a not too distant past, yet one that remained unchanged for centuries until the 1960s.*



Un territorio è definito anche dalle sue **tradizioni**, dalla cosiddetta «**cultura popolare**». Anche quando siano, per così dire, “universali”, è la loro **interpretazione locale a caratterizzare un territorio**.

Il Monferrato ha, come abbiamo visto, una sua leggenda costitutiva che contribuisce non poco a dargli identità storica. Dal tronco della leggenda di Aleramo si dipartono i rami delle tradizioni storiche, leggibili, ormai, solo più in filigrana, soprattutto nei modi di rapportarsi fra loro delle varie comunità, a seconda della loro appartenenza alle diverse zone di influenza storiche: **Comune di Asti, Marchesato del Monferrato, Chiesa**.

*A territory is also defined by its **traditions**, the so-called ‘**popular culture**’. Even when they are, shall we say, ‘universal’, it is their **local interpretation that characterises a territory**.*

*Monferrato has, as we have seen, its own constituent legend that contributes in no small measure to its historical identity. From the trunk of Aleramo’s legend depart the branches of historical traditions, readable, nowadays, only in a filigree, especially in the various communities’ ways of relating to each other, according to their belonging to different historical zones of influence: **the Municipality of Asti, the Marquisate of Monferrato, the Church**.*

**Testimonianze di vigneti scomparsi**

*Testimonies of lost vineyards*



Non è possibile qui darne conto in dettaglio, ma queste specificità esistono e forse un visitatore attento anche solo alle inflessioni dialettali, che variano in modo talora evidente, talora impercettibile, potrebbe coglierle.

La ricchezza più preziosa della nostra tradizione trae ovviamente origine dalla **ruralità**. Tutto è rimasto immutato per secoli e si è dissolto solo alla fine del secolo scorso con l’introduzione massiccia della meccanizzazione agricola.

Ne rimangono testimonianze ed immagini, tra le quali occorre ricordare quella che è diventata la più grande kermesse annuale, a settembre, dell’Astigiano: il **Festival delle Sagre**, con la sua sfilata delle tradizioni contadine, annessa alla **Douja d’Or Astigiana e al Palio di Asti**. Ma numerosissime sono le occasioni in cui puoi gustare il sapore del trascorrere del tempo nelle nostre colline.

Evidentemente l’esigenza di momenti collettivi è inesauribile e cerca continue occasioni collettive per esprimersi. Cerca anche tu con interesse e affetto e troverai spesso risposte indimenticabili.

*It is not possible to give a detailed account of them here, but these specific features exist and perhaps a visitor attentive even only to dialectal inflections, which vary in a way that is sometimes evident, sometimes imperceptible, could grasp them.*

*The most precious richness of our tradition obviously originates from **rurality**. Everything has remained unchanged for centuries and was only dissolved at the end of the last century with the massive introduction of agricultural mechanisation.*

*Evidence and images of this survive, including what has become the biggest annual festival in the Asti area in September: the **Festival delle Sagre**, with its parade of rural traditions, annexed to the **Douja d’Or Astigiana and the Palio of Asti**. But there are countless occasions where you can savour the flavour of spending time in our hills.*

*Evidently the need for collective moments is inexhaustible and seeks continuous collective opportunities to express itself. Look for them with interest and affection and you will often find unforgettable answers.*

## Il Lavoro

La storia antica e recente (fino alla fine del secolo scorso) del Monferrato è legata soprattutto al lavoro dei campi. Gli artigiani e i commercianti esistevano **per** i contadini. Lavoro che genera lavoro, economia integrata e collettiva. *La vita delle persone*, le tradizioni, le cerimonie religiose erano legate alle stagioni agricole. *Aratura dei campi, tagli del legno, cura dei vigneti*, in inverno; **taglio del fieno** in primavera; mietitura e **trebbiatura** in estate; *raccolta del granturco, della frutta e vendemmia* in autunno. L'inverno trascorreva nelle stalle insieme agli animali compagni nel duro lavoro nei campi: mucche, buoi, ma anche vitellini e altri piccoli animali. Il lavoro dei campi era punteggiato di *occasioni collettive*, quelle che hanno predisposto e favorito le grandi imprese, come la costruzione delle Chiese, la cura straordinaria dell'ambiente in occasione di calamità come le inondazioni delle valli. **La mietitura, la raccolta del mais, la vendemmia** erano i tre principali momenti in cui la gente si aiutava reciprocamente: lavori faticosi ma anche gioiosi.

Infine **il tempo**: tu oggi puoi riscoprire il senso del tempo perduto, camminando, come in Monferrato viene proposto da associazioni e guide, a piccoli gruppi, con itinerari interessanti e ben organizzati. Le camminate sono salutari, consentono di «entrare» nel bellissimo paesaggio delle nostre colline, ma soprattutto, se lo sai fare, ti consentono di rivivere il tempo come lo ha vissuto per secoli la gente della campagna.



## The Work

*The ancient and recent history (until the end of the last century) of Monferrato is primarily linked to work in the fields. Craftsmen and tradesmen existed for the farmers. Work that generates work, an integrated and collective economy.*

*People's lives, traditions, religious ceremonies were linked to the agricultural seasons. Ploughing the fields, cutting wood, tending vineyards, in winter; cutting hay in spring; reaping and threshing in summer; harvesting corn, fruit*

*and grape in autumn. Winter was spent in the stables together with the animals that were their companions in the hard work in the fields: cows, oxen, as well as calves and other small animals. The work in the fields was marked by collective events, those that prepared and fostered great endeavours, such as the building of churches, the extraordinary care for the environment during calamities such as the flooding of the valleys. The reaping, the harvesting of corn and grape were the three main times when people helped each other: tiring but also joyful work.*

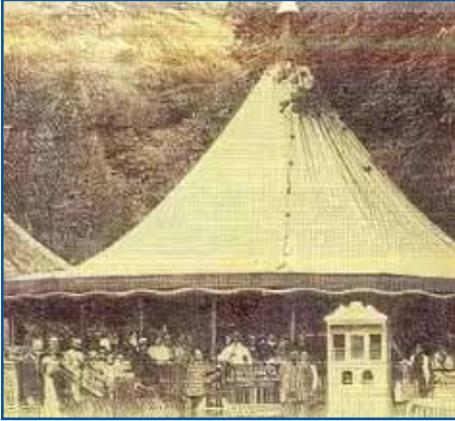
*Finally, time: today you can rediscover the sense of lost time by walking, as is proposed in Monferrato by associations and guides, in small groups, with interesting and well-organised itineraries.*

*Walks are healthy, they allow you to 'enter' the beautiful landscape of our hills, but above all, if you know how to do it, they allow you to re-experience time as the people of the countryside have experienced it for centuries.*



## Le cerimonie religiose

Anche la religione era vissuta in riferimento al lavoro nei campi e nelle vigne: puoi immaginare, di fronte a una croce o a una cappella campestre, le processioni chiamate «rogazioni», propiziatrici di un buon raccolto, mentre i numerosissimi **piloni votivi** ti raccontano il rapporto della gente con i santi protettori o difensori dalle pestilenze e dalle tempeste.



La «**Festa**» era il momento del riposo e della socializzazione, il saluto rituale collettivo della gente al mondo che li ospitava, le colline, il momento in cui uomini e donne dei borghi vicini e lontani si incontravano, si conoscevano, si innamoravano.

I «**Giochi**» della grande tradizione: **Palla pugno** e **Palla Tamburello**, entrambi, di origine antichissima, ben prima del calcio, suscitavano la competizione giocosa tra i borghi, un tifo appassionato. Le sfide erano annunciate da "sonetti" ricchi di sottintesi, "sfottò" che venivano recapitati agli interessati da vivaci messaggeri.

Il *Monferrato*, le *Langhe*, con la *Liguria* delle nostre origini, ne sono tra i più importanti testimoni. Campioni leggendari, sfide rimaste nella memoria dei luoghi, atmosfere riprese nei libri di Pavese e molti altri autori. Tradizione che ancora si respira, si pratica e anima gli spazi che le accoglieva, le bellissime piazze sottomuro. Uno dei più noti quartieri di Torino, il «**balun**» deve a loro il suo nome, così come in molti borghi c'è un rione chiamato «**Il gioco**».

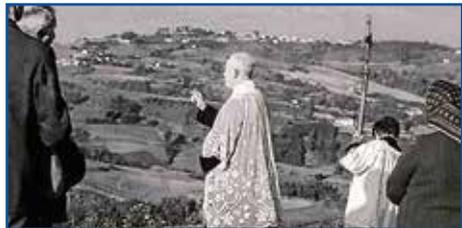
## Religious ceremonies

*Religion was also felt in reference to work in the fields and vineyards: you can picture, in front of a cross or a country chapel, the processions called 'rogazioni', propitiating a good harvest, while the numerous **votive pillars** narrate the people's relationship with the patron saints or defenders from plagues and storms.*

*The 'Festa' was a time of rest and socialisation, the people's collective ritual greeting to the world that hosted them, the hills, the moment when men and women from villages near and far met, got to know each other, fell in love.*

*The 'Games' of great tradition: **Palla Pugno** and **Palla Tamburello**, both of ancient origin, well before football, generated playful competition between the villages, a passionate cheer. Challenges were announced by 'sonnets' full of subtexts, 'sfottò' that were delivered to those involved by lively messengers.*

*Monferrato, the Langhe, with the Liguria of our origins, are among the most important witnesses of this. Legendary champions, challenges that have remained in the memory of places, atmospheres captured in the books of Cesare Pavese and many other authors. Tradition that can still be breathed, practised and enlivens the spaces that used to host them, the beautiful 'piazze sottomuro'. One of Turin's best known areas, the '**balun**' (the ball) owes its name to them, just as in many villages there is still a district called '**Il gioco**' (the game).*



Il Monferrato è ricco di eventi culturali. Lungo tutto il corso dell'anno Comuni e Associazioni organizzano eventi per la mente ed il cuore di chi ci abita e di coloro che ci vengono a visitare e conoscere.

Non solo Estate e Autunno, ma anche l'inverno e la primavera sono stagioni ricche di momenti di incontro artistico e culturale.

Innanzitutto le due principali festività dell'anno: il Natale e la Pasqua si sono trasformate in occasioni di iniziative collettive sempre più importanti e diffuse.

Il Natale è ormai la festa dei Presepi «diffusi»: in moltissimi borghi gli abitanti fanno a gara per costruire ed esporre presepi di tutte le forme e dimensioni. I mercatini di Natale sono frequentati da visitatori che arrivano anche da lontano.

Per la Pasqua, radicate nella tradizione di alcuni borghi, si sono nel tempo diffuse le Sacre Rappresentazioni della Passione di Cristo, spesso con la partecipazione attiva e diretta degli abitanti.

Il teatro è comunque presente in tutte le stagioni, ad Asti, Casale, Moncalvo e in alcuni borghi, con veri e propri festival teatrali.

La presenza di alcune compagnie teatrali, gruppi d'arte e di danza, che hanno sede in Monferrato e dintorni rende questo settore particolarmente vivace. Di esse ti forniamo i link, per seguirne l'attività.

Anche la musica, arte particolarmente affine alle nostre colline, che sono di per sé stesse «musicali», fornisce numerose e interessanti occasioni di incontro: rassegne di Musica Classica, di Jazz e di musica popolare.

Né possiamo dimenticare, in questa sezione dedicata all'offerta culturale, le mostre d'arte figurativa che accompagnano quasi tutte le Fiere, di cui parleremo in seguito.

*Monferrato is rich in cultural events. Throughout the year, municipalities and associations organise events for the minds and hearts of those who live here and those who come to visit and get to know us.*

*Not only in summer and autumn, but winter and spring are also seasons rich in artistic and cultural events.*

*First of all, the two main festivities of the year, Christmas and Easter, have become occasions for increasingly important and widespread collective initiatives.*

*Christmas is now the festival of 'diffused' nativity scenes: in many villages, inhabitants compete to build and display nativity scenes of all shapes and sizes.*

*Christmas markets are visited by tourists who come from far and wide.*

*For Easter, rooted in the tradition of some villages, Sacred Representations of the Passion of Christ have spread over time, often with the active and direct participation of the locals.*

*Theatre is still present in all seasons, in Asti, Casale, Moncalvo and in some villages, with real theatre festivals.*

*The presence of a number of theatre companies, art and dance groups based in Monferrato and the surrounding area makes this sector particularly lively. We have provided you with links to follow their activity.*

*Music, an art particularly akin to our hills, which are 'musical' by nature, also provides numerous interesting social events: Classical Music, Jazz and Popular Music festivals.*

*Nor can we forget, in this section dedicated to the cultural offer, the figurative art exhibitions that accompany almost all the Fairs, which we will discuss later.*





## **CASA DEGLI ALFIERI**

<https://www.casadeglialfieri.it/>



## **TEATRO DEGLI ACERBI**

<https://www.teatrodegliacerbi.it/>



## **ASTI TEATRO**

<https://astiteatro.it/>



## **PEM FESTIVAL PAROLE E MUSICA IN MONFERRATO**

<https://www.pemfestival.it/>



## **ORSOLINA 28 ART FOUNDATION**

<https://www.orsolina28.it/>



## **MONFERRATO CLASSICA**

<https://monferratoclassica.it/>

## Il vino è uno dei principali «prodotti tipici» del Monferrato

Il vino proviene dall'uva, frutto della vite, che prende il suo nutrimento dalla terra.

Il vino e la terra sono dunque legati indissolubilmente l'uno all'altra. Esistono numerosissimi vitigni, ciascuno dei quali, da solo o miscelato ad altri, produce il vino che quasi sempre prende il suo nome. Il Monferrato ospita molti Vitigni, come potrai vedere dalla Mappa, tutti autoctoni e spesso coltivati solo in questo territorio.



## Wine is one of the main 'typical products' of Monferrato

Wine comes from grapes, the fruit of the vine, which takes its nourishment from the earth.

Wine and land are therefore indissolubly linked to each other. There are a great many grape varieties, each of which, alone or mixed with others, produces the wine that almost always takes its name. Monferrato is home to many grape varieties, as you can see from the map, all indigenous and often cultivated exclusively in this territory.



Le vigne erano presenti già in epoca romana quando il vino di quest'area, insieme al formaggio di capra, ma anche all'olio prodotto dagli ulivi che stanno tornando, era considerato eccellente.

Anche se a quell'epoca predominavano i boschi, vigneti e coltivi si sono poi diffusi sempre più sulle nostre colline, sulle dorsali e sui pendii anche ripidi, dove oggi è tornato, in molti casi, il bosco: fino alla seconda metà del '900 l'immagine predominante era quella che ti proponiamo.

*Lasciati guidare dalla sua suggestione e prova a immaginare come era il Monferrato, fino a non molti anni fa.*

Vineyards were already present in Roman times when the wine from this area, along with goat cheese and oil produced from the olive trees, was considered excellent. Even though forests predominated at that time, vineyards and cultivated land became more and more widespread on our hills, on the ridges and slopes, even the steep ones, where today, in many cases, the forests have returned: until the second half of the 20th century, the predominant landscape was the one we are proposing.

*Let yourself be guided by its suggestion and try to imagine what Monferrato was like not long ago.*

La **Mapa dei vitigni del Monferrato** ti dice quali sono le zone e le terre che han saputo rendere eccellenti i vini, e che, per questo motivo, hanno conservato fino ad oggi i loro preziosi vigneti.

Ma attento! Non solo un'area, ma addirittura una particolare collina produce differenze di sapore e profumo: ecco allora che talvolta troverai, accanto alla denominazione del Vino, quella del luogo preciso (il «*cru*») dove il vitigno è coltivato.

Infine, ovviamente, ogni produttore ha una produzione sua, con caratteristiche proprie. Ti proponiamo una ricerca... impegnativa ma ricca di emozioni... Ti invitiamo a cercare, gustare, distinguere e conoscere i nostri vini.

*The Monferrato Vineyard Map tells you which areas and territories have been able to make excellent wines, and which, for this reason, have preserved their precious vineyards up to the present day.*

*But be careful! Not only an area, but even a particular hill produces differences in taste and perfume: so you will sometimes find, next to the name of the wine, the name of the precise place (the 'cru') where the vine is grown.*

*Finally, of course, each producer has its own production, with its own characteristics. We propose a search... a challenging but exciting search...*

*We invite you to search, taste, distinguish and get to know our wines.*



**CERCA QUI ALTRE PREZIOSE INFORMAZIONI SUI VINI DEL MONFERRATO E SULLA SUA OSPITALITÀ.**  
**WE INVITE YOU TO SEARCH, TASTE, DISTINGUISH AND GET TO KNOW OUR WINES.**



### **STRADA DEL VINO - ASTESANA**

<https://astesana-stradadelvino.it/>



### **STRADA DEL VINO - GRAN MONFERRATO**

<https://www.granmonferrato.it/>

**VINI BIANCHI** **VITIGNO**  
**WHITE WINES** **GRAPE VARIETY**

**ZONA DI PRODUZIONE**  
**PRODUCTION AREA**

**Monferrato**  
**Bianco DOC**

Uve provenienti da vigneti composti da uno o più vitigni a bacca bianca, non aromatici.  
*Grapes from vineyards consisting of one or more non-aromatic white grape varieties.*

118 comuni in provincia di Asti e  
113 comuni in provincia di Alessandria.

**Piemonte**  
**Cortese DOC**

Cortese dall'85 al 100%.  
*Cortese from 85 to 100%.*

118 comuni in provincia di Asti,  
142 comuni in provincia di Alessandria  
e 93 comuni in provincia di Cuneo.

**Piemonte**  
**Chardonnay DOC**

Chardonnay dall'85 al 100%.  
*Chardonnay from 85 to 100%.*

118 comuni in provincia di Asti,  
142 comuni in provincia di Alessandria  
e 93 comuni in provincia di Cuneo.

**Terre Alfieri**  
**Arneis DOC**

Arneis dall'85 al 100%.  
*Arneis from 85 to 100%.*

Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Revigliasco,  
San Damiano, San Martino Alfieri, Tigliole in provincia  
di Asti e 4 comuni confinanti in provincia di Cuneo.



**VINI ROSSI** **VITIGNO**  
**RED WINES** **GRAPE VARIETY**

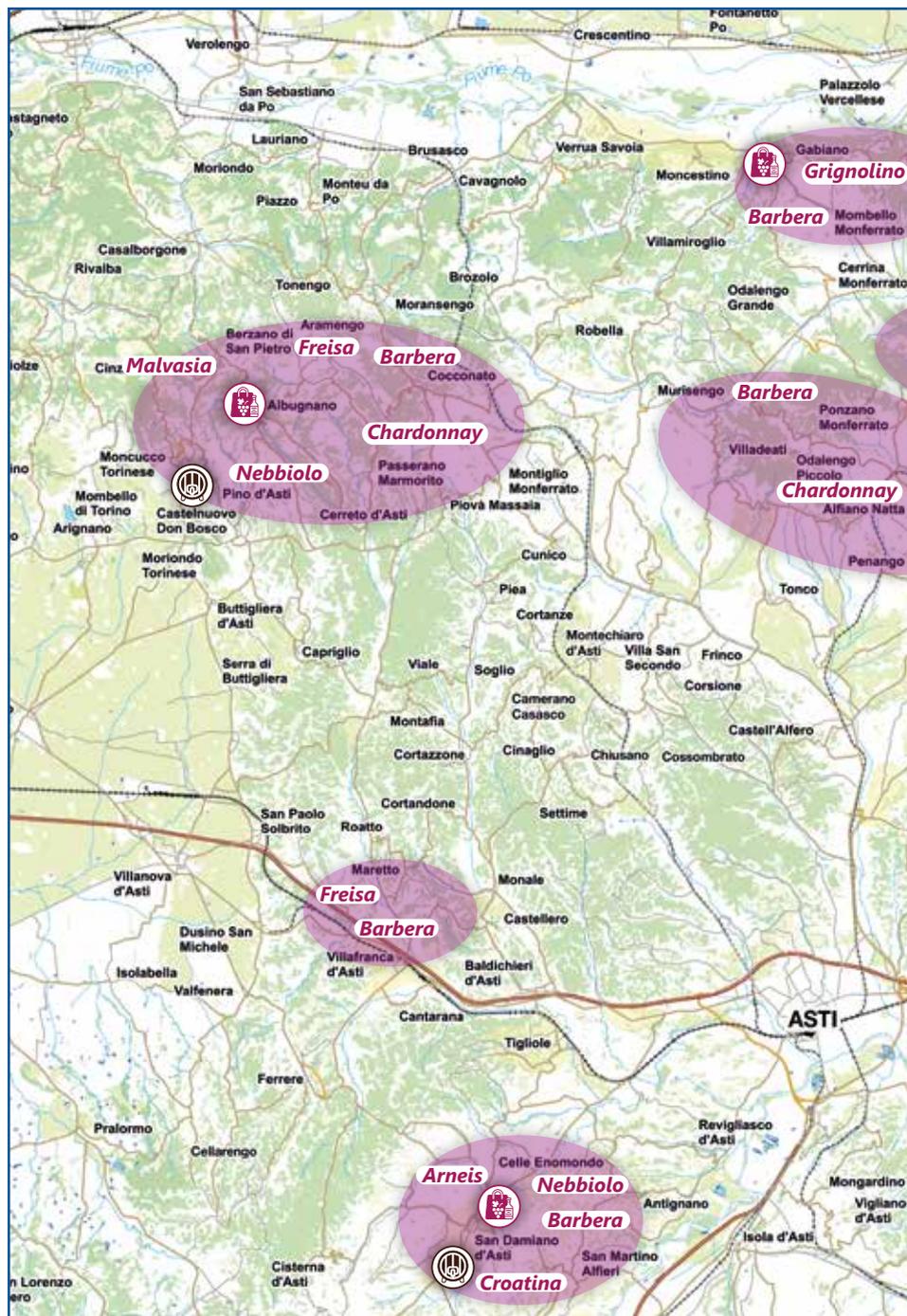
**ZONA DI PRODUZIONE**  
**PRODUCTION AREA**

**Terre Alfieri**  
**Nebbiolo DOC**

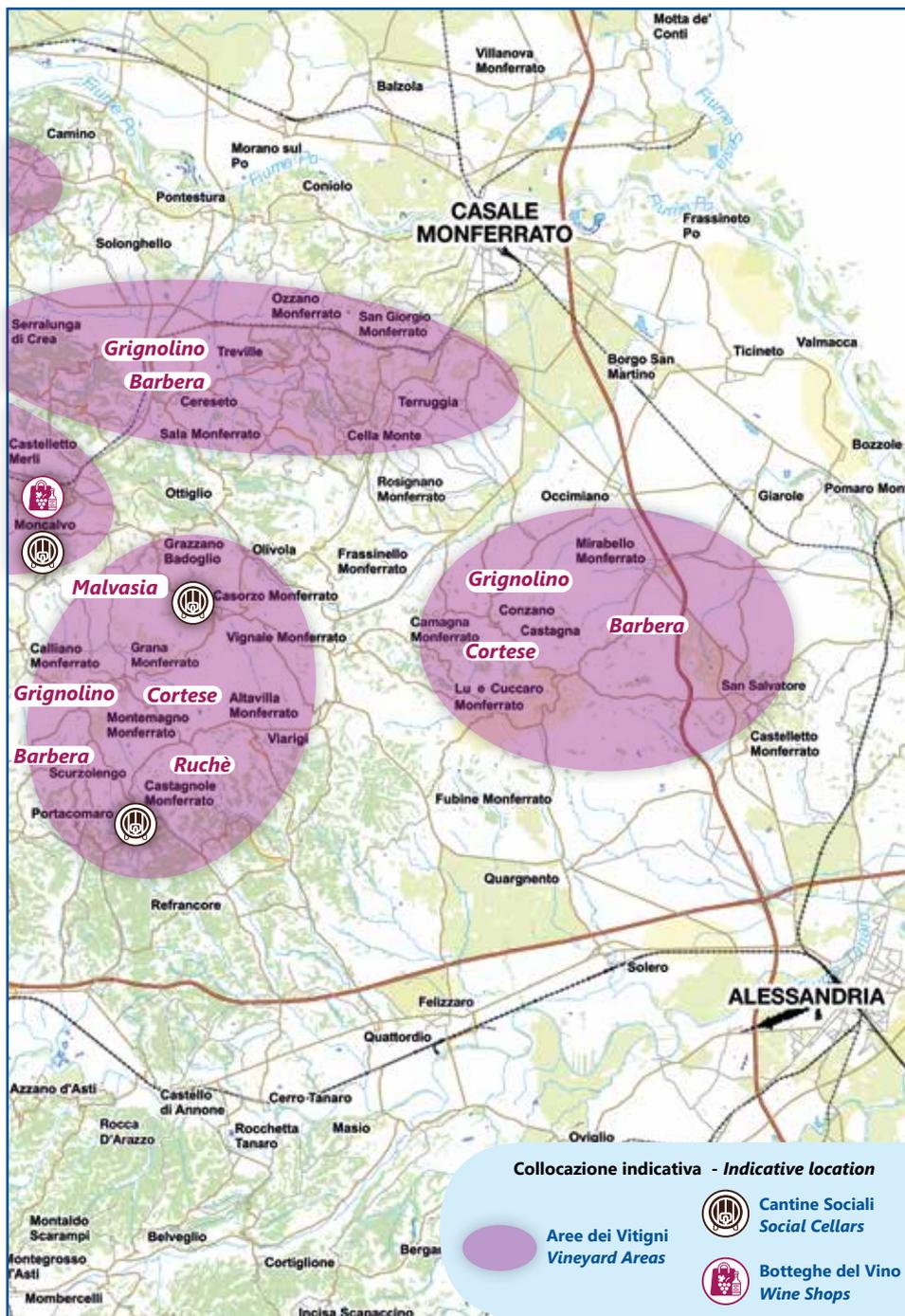
Nebbiolo dall'85 al 100%.  
*Nebbiolo from 85 to 100%.*

Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Revigliasco,  
San Damiano, San Martino Alfieri, Tigliole in Provincia  
di Asti e 4 Comuni confinanti in Provincia di Cuneo

## AREE DEI VITIGNI



## VINEYARD AREAS



## VINI ROSSI RED WINES

## VITIGNO GRAPE VARIETY

## ZONA DI PRODUZIONE PRODUCTION AREA

<b>Barbera d'Asti DOCG</b> e le sue tipologie di "superiore"	Barbera (min. 90%). Altri vitigni a bacca nera non aromatici idonei a coltivazione in Piemonte fino ad un max del 10%. <i>Barbera (min. 90%). Other non-aromatic black grapes suitable for cultivation in Piedmont up to a maximum of 10%.</i>	Intera provincia di Asti
<b>Barbera del Monferrato Superiore DOCG e Barbera del Monferrato DOC</b>	Barbera (min. 85%); Freisa, Grignolino e Dolcetto fino ad un max del 15%. <i>Barbera (min. 85%); Freisa, Grignolino and Dolcetto up to a maximum of 15%.</i>	Intera provincia di Asti
<b>Albagnano DOC</b>	Nebbiolo per almeno l'85%; Freisa, Barbera e Bonarda fino ad un max del 15%. <i>Nebbiolo at least 85%; Freisa, Barbera and Bonarda up to a maximum of 15%.</i>	Albagnano, Pino d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Passerano
<b>Cisterna d'Asti DOC</b>	Croatina (min 80%); altri vitigni a bacca nera non aromatici fino al 20%. <i>Croatina (min 80%); other non-aromatic black grapes up to 20%.</i>	Antignano, Cantarana, Cisterna d'Asti, Ferrere, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri
<b>Freisa d'Asti DOC</b>	Vitigno Freisa per almeno 90%; Altri vitigni a bacca nera non aromatici idonei a coltivazione in Piemonte fino ad un max del 10%. <i>Vitigno Freisa for at least 90%; other non-aromatic black grapes suitable for cultivation in Piedmont up to a maximum of 10%.</i>	Territorio collinare della provincia di Asti
<b>Grignolino d'Asti DOC</b>	Grignolino; Freisa fino max 10%. <i>Grignolino; Freisa up to max 10%.</i>	35 comuni della provincia di Asti
<b>Grignolino del Monferrato casalese DOC</b>	Grignolino minimo 95%. Freisa e barbera da soli o congiuntamente 5%. <i>Grignolino minimum 95% Freisa and Barbera alone or combined 5%.</i>	Comuni del Casalese confinanti con la Provincia di Asti
<b>Malvasia di Casorzo DOC</b>	Malvasia di Casorzo, Grignolino, Freisa, Barbera fino ad un max del 10%. <i>Malvasia di Casorzo, Grignolino, Freisa, Barbera up to a maximum of 10%.</i>	Casorzo, Grana, Grazzano
<b>Malvasia di Castelnuovo Don Bosco DOC</b>	Malvasia di Schierano e/o Malvasia nera lunga da 85% a 100%. Freisa fino ad un max del 15%. <i>Malvasia di Schierano and/or Malvasia 'nera lunga' 85% to 100%. Freisa up to a maximum of 15%.</i>	Albagnano, Berzano San Pietro, Castelnuovo Don Bosco, Moncucco T.se, Passerano Marmorito, Pino d'Asti
<b>Monferrato DOC Rosso</b> e sue tipologie in rosso	Chiaretto, Dolcetto, Freisa. Ciascuna tipologia recante la specificazione del vitigno è composta dallo stesso nella misura dell'85%. <i>Chiaretto, Dolcetto, Freisa. Each type bearing the specification of the grape variety is composed of the same variety to the extent of 85%.</i>	Intera provincia di Asti
<b>Ruché di Castagnole Monferrato DOCG</b>	Ruché min 90%; Barbera o Brachetto max 10%. <i>Ruché min 90%; Barbera or Brachetto max 10%.</i>	Castagnole M.to, Grana, Montemagno Monferrato Portacomaro, Refrancore, Scuzolengo e Viarigi

### I prodotti tipici del Monferrato sono spesso quelli del Piemonte

La cucina Piemontese ha una sua forte identità. La cucina Monferrina offre a questa identità quella che abbiamo chiamato «unicità».

Esiste una cucina monferrina che ha ovviamente radici in quella piemontese ma è **unica nei suoi modi di proporsi**, e per di più si articola in molte variazioni (come quelle musicali su un tema), in pratica in ogni borgo. Come le varianti del dialetto. Come la forma delle nostre colline.

### The typical products of Monferrato are often those of Piedmont

*Piedmont cuisine has its own strong identity. Monferrato cuisine offers what we have called 'uniceness' to this identity.*

*There is a Monferrato cuisine that is obviously rooted in the Piedmont cuisine but is **unique in its ways of presenting itself**, and what is more, it is articulated in many variations (like musical variations on a theme), in practically every village. Like the variations in dialect. Like the shape of our hills.*



In Monferrato gli stessi prodotti che troviamo, altrove, in Piemonte, acquistano un profumo e un sapore unico, dato dalla nostra terra, dalla tradizione, dal modo di trasformare il prodotto di base, dal modo di cucinare. Un esempio è il **vino**, di cui abbiamo parlato a parte come prodotto di *eccellenza monferrina*.

Il vino (nelle sue «cento» varietà) del Piemonte ha rinomanza mondiale, tuttavia solo in Monferrato e in particolare in una piccola area, trovi, ad esempio, il RUCHE'.

*In Monferrato, the same products that we find elsewhere in Piedmont gain a unique scent or flavour, due to our land, tradition, the way of transforming the basic product, the way of cooking. One example is **wine**, of which we have spoken about separately as a product of Monferrato excellence.*

*The wine (in its 'hundred' varieties) of Piedmont is world-famous, but only in Monferrato, and particularly in a small area, you can find, for example, RUCHE'.*



Altro esempio è il **tartufo bianco**: questo gioiello della terra non può non essere impregnato dell'essenza della terra del Monferrato. Qui siamo ai limiti della idea di «unicità», ma l'identità di un luogo si basa proprio su questa idea: uguali e diversi, diversi ma uguali.

Another example is the **white truffle**: this jewel of the earth cannot but be imbued with the essence of Monferrato. Here we are at the limits of the idea of 'uniqueness', but the identity of a place is based precisely on this idea: equal and different, different but equal.

Riconoscere la propria identità, quella vera, è necessario per riconoscere ed accettare l'identità e la diversità dell'altro. Il cosiddetto «campanilismo», che ancora oggi turba la nostra terra, sede di antichi conflitti locali, è dovuto ad una **carenza di identità**, alla paura di essere dominati, tolti di mezzo, soffocati. Paure false. Solo opponendosi ad esse l'umanità si evolve.



**Recognising one's own identity, one's true identity, is necessary in order to recognise and accept the identity and diversity of others.** The so-called 'parochialism', which still troubles our land, the site of ancient local conflicts, is the result of a **lack of identity**, the fear of being dominated, being thrown aside, being suffocated. False fears. Only by opposing them can humanity evolve.

Solo così il concetto di pace entra in noi a tal punto che non è più pensabile il conflitto, la guerra che ha per secoli, e con dimensioni non umane, opposte all'umano, ha devastato queste colline. Che la tua visita in Monferrato ti sia bella!

Only in this way can the concept of peace penetrate us to such an extent that the conflict, the war that has for centuries, and with non-human dimensions, opposed to human, devastated these hills, is no longer conceivable. May your visit to Monferrato be beautiful!



## La razza bovina Piemontese

La carne bovina di razza piemontese rappresenta una **nicchia di grande pregio**: il 2% della carne commercializzata in Italia è costituita da questo prodotto, le cui caratteristiche organolettiche lo rendono particolarmente apprezzato da chi ama la carne nelle sue molteplici varianti culinarie: è una carne saporita, tenera e con un quantitativo di grasso particolarmente equilibrato. La carne di **manzo e bue castrato** (più noto come **Bue Grasso**) rappresenta invece una nicchia tipica dell'area di Moncalvo.



## The Piedmont beef breed

*Beef from the Piedmont breed represents a **niche of great value**: 2% of the meat commercialised in Italy is composed of this product, the organoleptic characteristics of which make it particularly appreciated by those who love meat in its many culinary variants: it is a tasty, tender meat with a particularly balanced quantity of fat.*

***Beef and castrated ox** (better known as '**Bue Grasso**'), on the other hand, represents a typical niche in the Moncalvo area.*



## Il formaggio

Benché non particolarmente vocato per l'allevamento brado dei bovini da latte, il Monferrato vanta la presenza di un prodotto di nicchia di assoluto valore: la *Robiola di Cocconato*. Ad esso vanno oggi aggiunte produzioni sempre più diffuse, di **formaggi ovino-caprini** di assoluta eccellenza, presso agriturismi ed allevatori (per lo più giovani e donne). Ti ricordiamo che Il Piemonte è ricchissimo di tipologie di formaggi, presentati nella notissima *Cheese di Bra*, opera di Slow Food, Del resto il Monferrato, era noto in epoca romana per il «vino e il formaggio».



## Cheese

*Although not particularly suited to the wild breeding of dairy cattle, Monferrato boasts the presence of a niche product of absolute value: *Robiola di Cocconato*. In addition to this, there are now increasingly widespread productions of **sheep and goat cheeses** of absolute excellence, at agritourism farms and breeders (mostly young and women). We would like to*

*remind you that Piedmont is very well known for its many types of cheeses, presented in the well-renowned 'Cheese' di Bra, the work of Slow Food. After all, Monferrato was known in Roman times for 'wine and cheese'.*



## I salumi, vanto del Monferrato

Il Monferrato ospita alcune decine di **produttori artigianali** di salumi. Si tratta di aziende fortemente motivate e sempre alla ricerca di novità, che attribuiscono grande importanza a prodotti classici della salumeria locale (**salame cotto e crudo, salsiccia, lardo, prosciutto crudo e cotto**), ma non tralasciano le produzioni più tradizionali quali **pancetta, cotechino e zampone**.

In particolare il prosciutto crudo e il prosciutto cotto sono stati inseriti tra i prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte (IGT e IGP). Numerosissimi sono i prodotti considerati **di nicchia**, suddivisi in prodotti "curiosità", prodotti "restyling", prodotti "della tradizione". Al primo gruppo appartiene per esempio il **salame di gallina bionda** (area di Villanova d'Asti), nata dal desiderio di offrire al consumatore prodotti "curiosi", basati sull'applicazione di ricette antiche, consolidate, con nuove materie prime.

I secondi e terzi raggruppano prodotti come il **salame al Freisa**, al **Barbera**, il **salame al tartufo** o il **cotechino con grappa**. Si tratta, in questo caso, di prodotti tradizionali rivisitati inserendo un elemento legato al territorio, che consenta di nobilitarli.

Così ritornano i prodotti tipici dell'area piemontese, e ancor più del Monferrato: le **frisse**, le **galantine di testa**, la **muletta**, il **salame della rosa** e il **salame d'asino** (specie nella zona di **Calliano**, che presenta anche i suoi famosi agnolotti d'asino).

## Cold cuts, the pride of Monferrato

*Monferrato is home to a few dozen **artisan producers** of cured meats. These are strongly committed companies, always on the lookout for innovation, which attach great importance to classic local charcuterie products (**cooked and uncooked salami, sausage, lard, raw and cooked ham**), but do not neglect more traditional products such as **pancetta, cotechino and zampone**.*

*In particular, 'prosciutto crudo' and 'prosciutto cotto' have been included among the traditional agri-food products of Piedmont (IGT and IGP).*

*Numerous products are considered **niche products**, divided into 'curiosity' products, 'restyling' products and 'tradition' products. To the first group belongs, for example, '**salame di gallina bionda**' (blonde hen salami) in the Villanova d'Asti area, created from the desire to offer consumers 'curiosity' products, based on the application of ancient, consolidated recipes with new raw materials.*



*The second and third groups include products such as **Freisa salami, Barbera salami, truffle salami or cotechino with grappa**. These are traditional products revisited by*

*inserting an element linked to the territory to dignify them. Thus, the typical products of the Piedmont area, and even more so of the Monferrato area, return: the **frisse, galantine di testa, muletta, 'salame della rosa' and donkey salami** (especially in the Calliano area, which also features its famous donkey agnolotti).*





## Il pane e i dolci

La tradizione gastronomica del Monferrato Astigiano ha un grande rispetto per il pane: sono numerosi i forni artigianali e ciascun fornaio ha un suo gusto della panificazione, un autentico stile che si esprime soprattutto nelle forme grosse: la "munfrina" o la "gressia", ma non disdegna i piccoli formati. Antichissima anche l'arte del grissino, stirato a mano dopo un impasto di sola farina e acqua senza grassi: è croccante e molto secco, irregolare e si sbriciola al contatto. Una consuetudine, che si mantiene soprattutto nella zona est, è la realizzazione di autentiche sculture di pane.

I **dolci tipici** sono innanzitutto quelli che utilizzano la pregiata *Nocciola Piemonte IGP*, torte di nocciola di vario formato e con ricette simili, ma arricchite da preziose varianti negli ingredienti. E poi biscotti come i *Krumiri*, i «brut e bun», gli *amaretti*, i *baci di dama*, i *canestrelli* (che richiedono una particolare attrezzatura) e le *paste di meliga*.

Alcuni Artigiani di eccellenza producono al meglio queste prelibatezze che possono essere accompagnate dai prestigiosi (e unici) vini da dessert come le **Malvasie**.

## Bread and sweets

*The gastronomic tradition of the Monferrato Astigiano has a great respect for bread: there are numerous artisan bakeries, and each baker has his own taste in bread-making, an authentic style that is expressed above all in large loaves: the 'munfrina' or the 'gressia', but does not disdain small formats. The art of breadstick making is also ancient, stretched by hand after mixing only flour and water without fat: it is crunchy and very dry, irregular and crumbles on contact. A tradition, which is maintained especially in the east, is the making of authentic bread sculptures.*

*The typical sweets are first and foremost those that use the precious IGP Piedmont Hazelnut, hazelnut cakes of various sizes with similar recipes, but enriched with precious variations in the ingredients. And then biscuits such as Krumiri, 'brut e bun', amaretti, baci di dama, canestrelli (which require special tools), and paste di meliga.*

*Some excellent artisans produce these delicacies at their best, which can be accompanied by the prestigious (and unique) dessert wines such as Malvasia.*

Paste di meliga

*Paste di meliga*



Il pane monferrino

*Monferrato bread*



Torta di nocciole

*Hazelnut cake*



## PRODOTTI TIPICI

### La gallina Bionda di Villanova e Crivelle

La carne della *Bionda* è particolarmente saporita e povera di grassi e fornisce la base per piatti tradizionali di assoluta eccellenza.



### Il cappone di San Damiano

Prodotto di nicchia fortemente caratterizzato in termini temporali: il cappone è eccellente per i piatti della tradizione natalizia.



### Il miele

Caratteristico è il miele d'acacia, prodotto durante la spettacolare fioritura delle "gaggie" (come qui vengono chiamate). Si trovano tuttavia molte altre varietà, in rapporto alle varie zone di produzione.



### L'olio di oliva

Tradizionale coltura locale fino al '700, l'ulivo si era perduto per due secoli. Ora, con approfondite ricerche di varietà resistenti ai freddi dell'inverno, giovani grandi uliveti caratterizzano di nuovo il paesaggio delle solatie dorsali della zona orientale del nostro territorio.



### La canapa

Coltivazione molto diffusa fino alla metà del secolo scorso, tradizione ricca e suggestiva dei momenti di lavorazione (*la macerazione, la battitura, la filatura*), poi tessuta qui per realizzare corredi di biancheria, è nuovamente oggetto di attenzione come isolante ecologico in edilizia e altri usi di grande utilità.

## TYPICAL PRODUCTS

### The blonde hen of Villanova and Crivelle

*The meat of the 'Gallina Bionda' is particularly tasty and low in fat and provides the basis for traditional dishes of absolute excellence.*

### The San Damiano capon

*A strongly characterised niche product, the capon is excellent for traditional Christmas dishes.*

### Honey

*The acacia honey, produced during the spectacular flowering of the 'gaggie' (as they are called here), is very characteristic.*

*However, many other varieties can be found, depending on the different production areas.*

### Olive oil

*A traditional local crop until the 18th century, the olive tree cultivation had been lost for two centuries. Now, with extensive research into varieties that are resistant to winter's cold, young, large olive trees once again characterise the landscape of the eastern ridge areas of our territory.*

### Hemp

*A widespread crop until the first half of the last century, a rich and evocative tradition of processing (steeping, threshing, spinning), then woven locally to make bedding sets, is once again receiving attention as an ecological insulator in the building industry and other very useful applications.*

## Il tartufo bianco del Monferrato

Il pregiatissimo tartufo bianco ha nel Monferrato la sua terra elettiva. Numerosi studi qualificano queste colline come adatte a creare una eccellenza dal punto di vista organolettico. Il tartufo non può essere considerato un prodotto. Può essere assimilato per molti versi a un «tesoro» e come tale deve essere ricercato, con l'aiuto dell'altrettanto (o forse più) prezioso cane da tartufo.

La Fiera Internazionale di Murisengo, quattro Fiere Nazionali, due Fiere Regionali sono ospitate nel nostro Monferrato. Il Tartufo Bianco è una immagine, non evanescente ma concreta e profumata, cui il Monferrato si affida anche per la sua promozione.



## The white truffle of Monferrato

*The highly prized white truffle has in Monferrato its elective land. Numerous studies qualify these hills as suitable for organoleptic excellence.*

*The truffle cannot be considered a product. It can in many ways be compared to a 'treasure' and as such must be hunted for, with the help of the equally (or perhaps more) precious truffle dog.*

*The International Fair of Murisengo, four National Fairs and two Regional Fairs are hosted in our Monferrato region. The White Truffle is an image, not evanescent but concrete and fragrant, which Monferrato also relies on for its promotion.*



## La Nocciola Piemonte

In questi ultimi anni i nocciolieti, con il loro verde compatto e ordinato, stanno sempre più ricoprendo i pendii che un tempo ospitavano i vigneti.

La pregiata Nocciola ha evidentemente un mercato in aumento. È indubbio che sta caratterizzando il Monferrato, al netto di problemi che dovranno essere affrontati, di coltivazione e gestione.



## The Piedmont Hazelnut

*In recent years, hazelnut plantations, with their compact and orderly greenery, have increasingly covered the slopes that once housed vineyards.*

*The prized hazelnut clearly has a growing market. There is no doubt that it is characterising the Monferrato area, notwithstanding the problems that will have to be addressed in terms of cultivation and management.*

Questo, al contrario del tartufo bianco, è un prodotto a tutto gli effetti, cui viene, in questo momento storico, affidata una parte notevole nel futuro dell'economia agricola del Monferrato.

*This, unlike the white truffle, is a product in its own right, to which, in this historic moment, is entrusted a considerable part in the future of Monferrato's agricultural economy.*

## UNA, DIECI, CENTO TAVOLE IMBANDITE. LA CUCINA MONFERRINA ONE, TEN, A HUNDRED SET TABLES. MONFERRATO CUISINE

I nostri prodotti provengono dalla terra e si posano sulla tavola: da essi nasce la nostra enogastronomia.

Cominciamo dagli **antipasti** che, come tutti sanno, creano la tipicità della cucina piemontese.

La ristorazione, diffusissima, sempre di alta qualità, è uno dei punti di forza di questo territorio. Nei sempre più numerosi agriturismi, ma anche nelle trattorie, ha ritrovato luce la tradizionale serie di hors d'oeuvre di una cucina che trae origini dalla campagna, come in tutte le aree di antica ruralità.



Antipasti "poveri" a base di *uova*, di *pomodori*, di *salse verdi* a base di *acciuga*, di *peperoni* con *Bagna Cauda*, antipasti con verdure "nostrane", introducono il *vitello tonnato*, la *finanziera*, la *lingua in salsa verde*, le varie presentazioni di carne cruda, dall'albese alla trita alla carne "battuta" a coltello, e così via in mille invenzioni su antica ricetta.

Ma ecco, piatto immancabile di vera apertura, i **salumi** con una varietà di lavorazione artigianale che ne moltiplica le forme e i sapori, dal *crudo* al *cotto* con recenti introduzioni di ottimi prosciutti maturati nel nostro bel clima, che nulla hanno da invidiare a quelli più titolati.

*Our products come from the land and settle on the table: our food and wine are born from them.*

*Let us begin with the **starters**, which, as everyone knows, create the typicality of Piedmontese cuisine.*

*Restaurants, always of the highest quality, are one of the strong points of this territory. In the ever more numerous agriturisms, but also in the 'trattorias', the traditional series of hors d'oeuvres of a cuisine that has its origins in the countryside, as in all areas of ancient rurality, has found a new light.*

*'Poor' starters made with eggs, tomatoes, green sauces with anchovies, peppers with Bagna Cauda, hors d'oeuvres with 'local' vegetables, introduce 'vitello tonnato', 'finanziera', 'lingua in salsa verde', the various presentations of raw meat, from albese to chopped meat to knife-chopped meat, and so on in a thousand inventions based on ancient recipes.*



*But here, the inevitable opening dish, the **cured meats** with a variety of handmade processing that multiplies the shapes and flavours, from raw to cooked with recent introductions of excellent hams matured in our beautiful climate, which have nothing to envy to the more renowned ones.*



Per quanto riguarda i **primi piatti** non c'è che da scegliere tra i **risotti** (non dimentichiamo che siamo confinanti con le principali risaie italiane e che i nostri contadini da sempre scambiavano i loro prodotti con il riso), i **tjarin** (tagliolini) in vario modo conditi, gli **agnolotti** di cui praticamente ogni paese conserva e propone sue ricette (assolutamente tipici quelli d'asino), **minestre** e **minestrone** di tradizione locale.

E veniamo ai **secondi**. La **carne della rinomata razza Piemontese** (cruda e cotta) è alla base di innumerevoli ricette, che hanno sempre lo scopo di valorizzarla, al massimo grado, in tutte le sue proprietà. Ecco poi il **Bue Grasso** (con il suo regale "suntuoso" Bollito) ma anche la **Gallina Bionda** di Villanova e Crivelle, e il **Cappone** di S. Damiano.

Infine uno dei più noti piatti della tradizione, il **fritto misto alla piemontese** (la "fricia"), declinato in mille varianti a seconda della zona o addirittura del paese in cui viene proposto.

Siamo al **dessert**, dove l'offerta di formaggi freschi (la **robiola** di Coconato e i sempre più numerosi e prelibati caprini prodotti artigianalmente da giovani allevatori) può essere accompagnata e arricchita da una infinita varietà di **miele**... E infine... i dolci.



As far as **first courses** are concerned, the choice is between **risottos** (let's not forget that we are neighbouring Italy's main rice fields and that our farmers have always exchanged their produce for rice), **tjarin** ('tagliolini') dressed in various ways, **agnolotti** of which practically every town keeps and proposes its own recipes (donkey ones are absolutely typical), and soups and 'minestrone' of local tradition.



And we now come to the **main courses**. The meat of the renowned Piedmont breed (raw or cooked) is the basis of countless recipes, which always aim to enhance it, to the highest level, in all its properties. Then there is the **Bue Grasso** (with its regal 'sumptuous' Bollito), but also the 'Gallina Bionda of Villanova' and Crivelle, and the **Capon** of St. Damiano.

Finally, one of the best-known traditional dishes, the **'fritto misto alla piemontese'** (the 'fricia'), declined in a thousand variations depending on the area or even the village where it is offered.

Then come the **desserts**, where the range of fresh cheeses (**robiola** di Coconato and the ever more numerous and delicious goat milk cheeses handmade by young farmers) can be accompanied and enriched by an infinite variety of **honey**... And finally... the sweet courses.



La **Bagna Cauda** è sicuramente uno dei più noti piatti del Piemonte. Praticamente ogni paese la declina a suo modo, ma soprattutto in relazione alle dosi degli ingredienti che sono rigorosamente tre: **olio buono d'oliva, aglio, acciughe**.

C'è tuttavia chi aggiunge aceto, noci tritate, chi ammolta l'aglio nel latte prima dell'uso. I buongustai sembrano essere contrari a tali contaminazioni. Resta da spiegare cosa c'entrano le acciughe in questo che è il piatto forse più tradizionale della Regione, ma presenti anche nelle salse (**bagnèt**) che accompagnano i bolliti, ed in quelle con cui si farciscono i pomodori, per arrivare ad uno degli antipasti di campagna più antichi, le **"acciughe al verde"**, alimento ben conservato da portare al lavoro nei campi.

Facile pensare **alla vicina Liguria**, ai passi appenninici tra le due regioni, al fatto che i più antichi abitanti di queste colline (ben prima che vi giungessero i romani) erano i **Liguri Statielli**, e che i prodotti di mare e di terra erano oggetto di scambio continuo e fertile tra le comunità.

La Bagna Cauda, piatto squisitamente **"collettivo"**, (*esiste un Bagna cauda Day*), si consuma in allegre cene, per lo più invernali, ad essa dedicate, e viene conclusa (tradizione relativamente recente) con un buon «bollito».

La Bagna cauda è da consumare sempre calda (in terrine poste in tavola su brace, fiammelle ecc.) in cui si intingono **verdure di stagione cotte e crude**, a cominciare dall'ineludibile **cardo**.

Si dice che una sciccheria fosse quella di concludere con un uovo al padellino cotto direttamente nella salsa.

*Bagna Cauda is certainly one of the best known dishes of Piedmont. Practically every town declines it in its own way, but mainly in relation to the dosage of the ingredients, which are rigorously three: **good quality olive oil, garlic and anchovies.***



*However, there are those who add vinegar, chopped walnuts, and those who soak the garlic in milk before using it. Gourmets seem to be against such contamination. It remains to be explained what anchovies have to do with this, perhaps the most traditional dish of the region, but they are also present in the sauces (**bagnèt**) that accompany boiled meats, and in those with*

*which tomatoes are stuffed, all the way to one of the oldest country appetisers, the **'acciughe al verde'** (anchovies in green sauce), a well-preserved food to be taken to work in the fields.*

*It is easy to think of **nearby Liguria**, of the Apennine crossings between the two regions, of the fact that the oldest inhabitants of these hills (well before the Romans arrived) were the **Liguri Statielli**, and that the products of sea and land were the subject of continuous and fertile exchange between the communities.*



*Bagna Cauda, an exquisitely **'collective'** dish (there is a Bagna cauda Day), is consumed in cheerful dinners, mostly in winter, dedicated to it, and is concluded (a relatively recent tradition) with a good **'bollito'** (boiled meat). Bagna cauda is always eaten hot (in small bowls placed on the table over embers, flames, etc.) in which you dip **cooked or raw seasonal vegetables**,*

*starting with the ever-present **cardo**. It is said that one delicacy was to finish with a fried egg cooked directly in the sauce.*

**SAGRA** (*dedicata a piatti della cucina locale*): spesso affiancata alla Festa Patronale, è un evento in cui è possibile gustare il piatto cui la sagra è dedicata, preparato e offerto dalle Pro Loco.

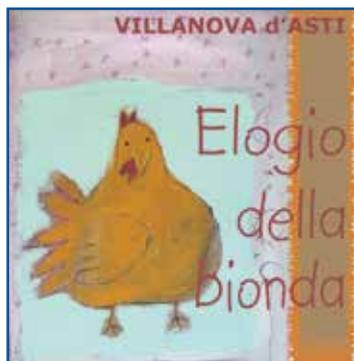
In occasione del **MERCATO**, evento diffuso con cadenza anche settimanale, non è raro trovare prodotti locali in vendita diretta dai produttori.

Ciò accade anche nelle **FIERE**, eventi più rari, importanti, solitamente dotati di una **storia** talvolta anche molto antica.

**SAGRA** (*dedicated to local dishes*): often held alongside the Festa Patronale, this is an event where it is possible to taste the dish to which the festival is dedicated, prepared and offered by the Pro Loco.

At the **MERCATO**, a widespread event, even weekly, it is not uncommon to find local products on sale directly from producers.

This also happens at the **FIERE**, rarer, more important events, usually with a **history that is sometimes very ancient**.



La Fiera del **BUE GRASSO** di Moncalvo

The '**Bue Grasso**' Fair of Moncalvo

Il LOGO della Fiera della Gallina Bionda di Villanova e Crivelle

The LOGO of the Villanova and Crivelle Blonde Hen Fair



La **FIERA** in Monferrato come altrove, è a **tema** e prende il nome del **prodotto** cui si riferisce.

La **Fiera**, **evento commerciale**, è sempre stata anche e soprattutto una occasione di incontro umano, tra «*gente che arriva da lontano*», una grande festa: in occasione della **Fiera** si organizzano anche importanti **manifestazioni culturali e artistiche**.

Le più importanti sono: del **tartufo**, **bovine**, di **animali da cortile**, di prodotti specifici del luogo (il **vino**, la **zucca**, la **menta**, la **canapa**, il **peperone** ecc...).

La Fiera è una **sintesi del territorio**. Il GAL BMA ha seguito, e sostiene tuttora, la promozione di molte di queste manifestazioni. Da ricordare anche la Douja d'or astigiana, in Settembre, rassegna nazionale del vino, cui è associato il Palio di Asti.

Cerca le manifestazioni sul nostro sito.

'**FIERA**' in Monferrato, as elsewhere, are **themed** and named after the **product they refer to**.

The **fair**, a **commercial event**, has always been first and foremost an occasion for human interaction, between 'people coming from far and wide', a great celebration: important **cultural and artistic events** are also organised during the **Fair**.

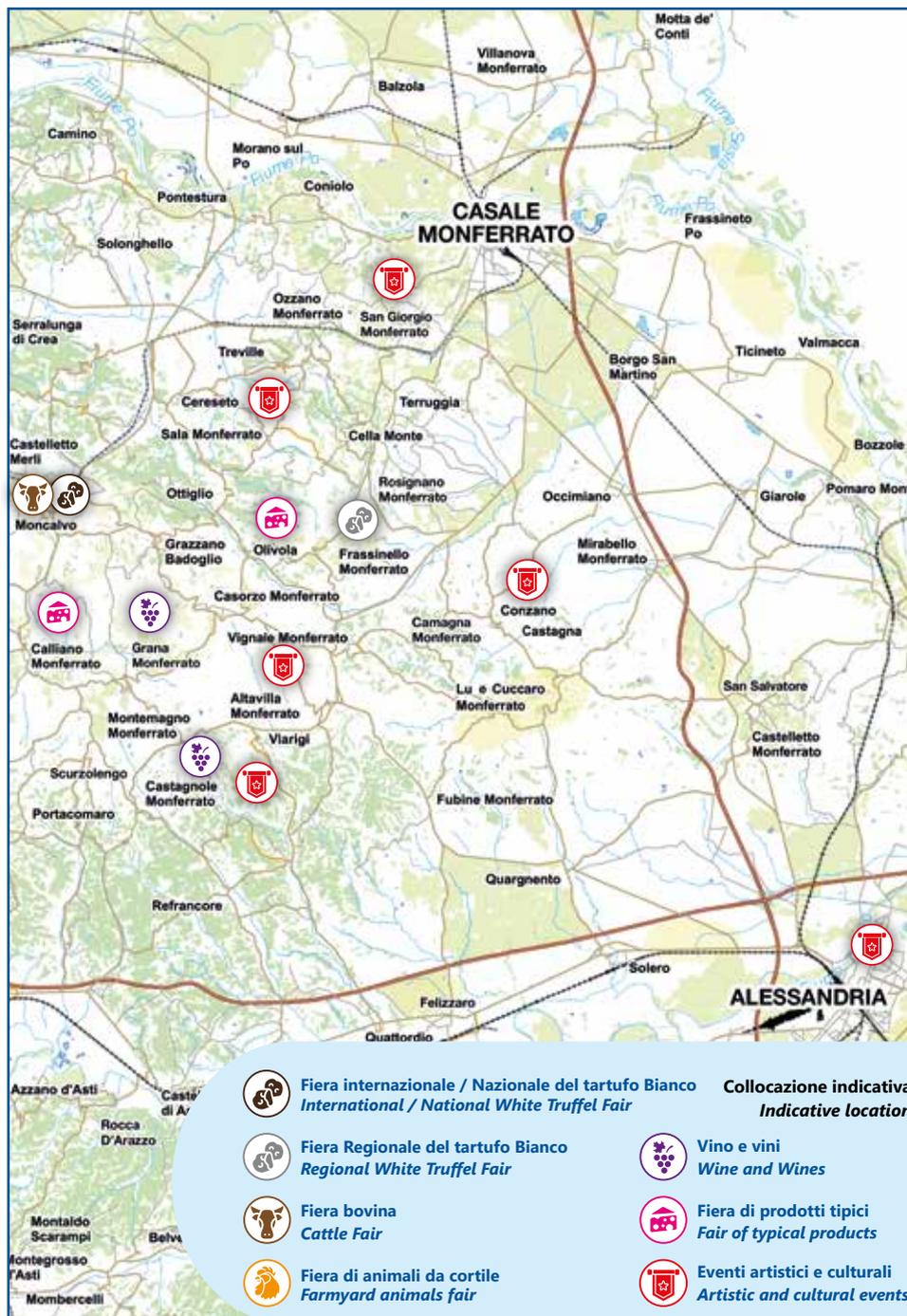
The most important ones are: **truffle**, **bovine**, **farmyard animals**, **specific local products** (**wine**, **pumpkin**, **mint**, **hemp**, **peppers**, etc.).

The Fair is a **synthesis of the territory**. The L.A.G. B.M.A. has followed, and still supports, the promotion of many of these events. Also worth mentioning is the Douja d'or of Asti, in September, a national wine festival, with which the Palio of Asti is associated.

Look for events on our website.



## INDICATIVE MAP: SEARCH ON THE WEBSITES OF THE MUNICIPALITIES



I paesaggi, come i volti umani, sono caratterizzati e resi diversi da alcune **variabili**: la **forma delle colline**, le **skyline**, i «**luoghi del paesaggio**», la **tipologia delle colture agricole** con le loro **superfici** e le **linee** che le delimitano (campi e prati), i relativi **colori** variabili a loro volta con le stagioni, le **strade** che strutturano il paesaggio e permettono di goderlo, la **presenza dei borghi di sommità o di valle**.

*Landscapes, like human faces, are characterised and made different by a number of variables: the shape of the hills, the skylines, the 'landscape places', the type of agricultural crops with their surfaces and the lines that delimit them (fields and meadows), their colours, which in turn vary with the seasons, the roads that structure the landscape and allow it to be enjoyed, the presence of villages at the top or in the valley.*



### La forma delle colline

La **forma** delle colline è legata alla loro **origine**, alle **caratteristiche geologiche**. In questi ultimi decenni ha contribuito a modificare talvolta la forma delle colline anche il **lavoro agricolo meccanizzato**.

In Monferrato abbiamo colline che coincidono con l'**isola del Miocene** (vedi cap. 2) e colline originate dagli **scavi dei torrenti** sul fondo marino, quando è emerso. Le caratteristiche geologiche ci interessano in quanto legate ai **materiali da costruzione**, usati fino al secolo scorso: **argille per i mattoni e laterizi**, **pietra da cantone**, **pietra di cava**.

### The shape of the hills

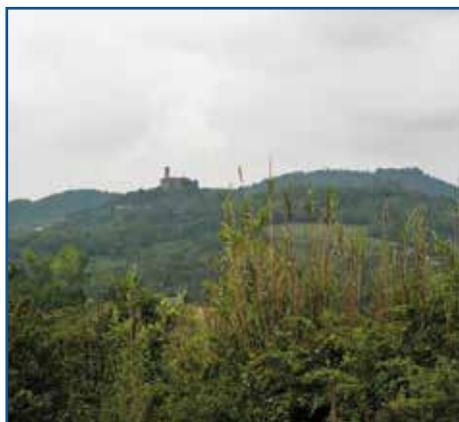
*The shape of the hills is linked to their origin, to their geological characteristics. In recent decades, mechanised agricultural work has also contributed to changing the shape of the hills.*

*In Monferrato we have hills that coincide with the Miocene island (see Ch. 2) and hills that originated from the erosion of streams on the seabed when it emerged. The geological features are of interest to us as they are linked to building materials, used until the last century: clays for bricks, canton stone, quarry stone.*

## La skyline

Intanto vi invitiamo, percorrendo le strade di valle e di mezza costa, a cercare con gli occhi la **skyline**, che varia continuamente, come deve accadere in collina, ma che offre anche molti momenti che si fissano indebilmente nella memoria. Anche la skyline caratterizza in modo unico il Monferrato.

Dalle strade alte e dai punti panoramici avrete invece spettacolari visioni di infiniti piani prospettici, che vi auguriamo di ammirare al tramonto o all'alba. Qui le skyline si inseguono nello spazio e tracciano linee di orizzonte tanto morbide quanto sono dolci le nostre colline.



## The skyline

*In the meantime, we invite you, as you drive along the valley and mid-ridge roads, to search with your eyes for the **skyline**, which varies constantly, as it is supposed to in the hills, but which also offers many moments that remain permanently fixed in the memory. The skyline also characterises the Monferrato in a unique way.*

*From the high streets and viewpoints you have spectacular visions of infinite perspective levels, which we hope you will enjoy at sunset or sunrise. Here, skylines chase each other through space and trace horizon lines as soft and gentle as our hills.*



## I Luoghi del paesaggio

Il **paesaggio** deriva da una più o meno forte limitazione dell'orizzonte percettivo, quale quella che si ha, ad esempio, percorrendo una strada di valle o di mezza costa, fino alla passeggiata in un bosco: siamo **dentro** un elemento importante, forse dominante, dell'ambiente collinare; siamo **dentro**, potremmo dire, il **paesaggio stesso**.

Tra le facoltà percettive prevalgono quelle **uditive** (il silenzio dei suoni della natura) e **olfattive**. Il **vedere** si mette quasi in secondo piano, si adegua e si concentra su dettagli, siano essi tali da gratificare un'esperienza estetica, oppure funzionali ad una precisa motivazione (cercare funghi, ad esempio, oppure fiori ed essenze del sottobosco).

## Landscape Places

*The **landscape** derives from a more or less strong limitation of the perceptive horizon, for example, when travelling along a valley or hillside road, or when walking through a wood: we are **inside** an important, perhaps dominant, element of the hilly environment; we are **inside**, we could say, the **landscape itself**.*

*Among the perceptive faculties, the **auditory** (the silence of nature's sounds) and **olfactory** ones prevail.*

***Seeing** almost takes second place, it adapts and concentrates on details, whether they gratify an aesthetic experience, or functional to a precise motivation (looking for mushrooms, for example, or flowers and essences in the undergrowth).*



Così vale per la frescura dell'ombra in una giornata di sole, per i profumi più meno intensi. Proponiamo di definire tale assetto percettivo una possibilità di entrare dentro il paesaggio.

*The same applies to the freshness of the shade on a sunny day, to more or less intense scents. We propose to consider this perceptual arrangement as a possibility of entering into the landscape.*

Chiamiamo «luoghi del paesaggio» quelli che offrono tale possibilità: un bosco, una macchia arbustiva, una scarpata fiorita, una stradina di campagna di ombre e di luci, l'angolo di un vigneto... il silenzio e il canto degli uccelli...

*We call 'Landscape places' those that offer such a possibility: a forest, a shrubland, a flowering slope, a narrow country road of shadows and light, the corner of a vineyard... the silence and the singing of birds...*



**Trovi una importante presentazione ed analisi del Paesaggio del Monferrato in "Tutela e valorizzazione del Paesaggio rurale", scaricabile in PDF dal sito del G.A.L. al seguente link:**

<https://www.monferratoastigiano.it/imanuali-op-7-6-3/>

***You will find an important presentation and analysis of the Monferrato landscape in 'Tutela e valorizzazione del Paesaggio rurale', which can be downloaded in PDF from the L.A.G. website at the following link:***



## Le colture agricole

Dai Liguri ai Romani, poi nel medioevo, e ancora fino ad oggi le colline del Monferrato sono state abitate e coltivate. Plinio narra di ottimo vino, di olio, di squisiti formaggi. C'erano boschi (le «*Silvae*») e vigneti, prati per il pascolo e campi.

Come oggi, le **colture** sono innanzitutto i **colori** del Monferrato, le infinite varietà di verde e di colori che cambiano con le stagioni. Ma sono anche «**volumi**» con le loro luci ed ombre: le **masse compatte** del bosco, del nocciolo, delle file alberate, delle macchie arbustive, degli alberi isolati, le **masse trasparenti** dei vigneti, degli uliveti ripresi dopo le gelate che li fecero sparire nell'800.



Sono intarsi preziosi di «**superfici**»: quasi **piane** dei prati e dei campi arati, in **bassorilievo** dei campi di grano di mais, di girasole. Infine sono «**linee**»: quelle che **delimitano le colture**, che **separano il prato dall'inizio del bosco**, che segnano i **filari dei vigneti**.

Linee pure, infinite, sinuose, fino a quelle che separano il profilo delle colline dal cielo.

## Agricultural crops

*From the Ligurians to the Romans, then in the Middle Ages, and still to this day, the hills of Monferrato have been inhabited and cultivated. Pliny narrates of excellent wine, oil, exquisite cheeses. There were woods (the 'Silvae') and vineyards, meadows for pasturing and fields. Like today, **crops** are first and foremost the **colours** of the Monferrato, the infinite varieties of green and colours that change with the seasons. But they are also 'volumes' with their lights and shadows: the **compact masses** of the forest, the hazel groves, the tree-lined rows, the shrub bushes, the isolated trees, the **transparent masses** of the vineyards, the olive trees restored after the frosts that wiped them out*

*in the 19th century.*

*They are precious carvings of 'surfaces': almost **flat** of meadows and ploughed fields, in **bas-relief** of fields of corn and sunflowers. Finally, they are 'lines': those that delimit the crops, that separate the meadow from the beginning of the forest, that mark the rows of vines. Pure, infinite, sinuous lines, up to those that separate the profile of the hills from the sky.*





## Le Strade

Le strade in collina fanno l'**architettura del paesaggio** come le *nervature delle foglie*, come i tronchi e rami fanno l'albero.

Le **Strade di dorsale** corrono da una sommità all'altra a collegare i borghi e offrono ampi e splendidi panorami, il cui orizzonte sono spesso le Alpi non lontane, oppure l'infinito succedersi dei profili, fino alle Langhe, agli Appennini e, forse, il mare.

Ma gli occhi, oltre ad ammirare le forme fuggevoli e variegata delle colline, possono anche cogliere le sinuosità delle strade stesse, linee in movimento che **costruiscono** il paesaggio. Come scialli negligenemente lasciati cadere e abbandonati dalle bellissime fanciulle che la fantasia è quasi *costretta continuamente ad evocare*, alla vista delle nostre colline. Alle Strade di Dorsale si accede dalle **Strade di Valle**, che «sono» il paesaggio. Qui lo sguardo è costretto a scorrere sui versanti che definiscono la valle, ora vicini, ora più lontani se la valle è ampia.



## Roads

*The roads, in the hills, form the **architecture of the landscape** like the veins of the leaves, as the trunks and branches make the tree.*

*The **Ridge Roads** run from one summit to the next, connecting the villages, and offer wide and splendid views, whose horizon is often the not too distant Alps, or the infinite succession of profiles, as far as the Langhe, the Apennines and, perhaps, the sea.*

*But the eyes, in addition to admiring the fugitive and varied forms of the hills, can also catch the sinuosity of the roads themselves, moving lines that **build** the landscape.*

*Like shawls negligently dropped and abandoned by the beautiful girls that our imagination is almost constantly forced to evoke, at the sight of our hills. The **Ridge Roads** are accessed from the **Valley Roads**, which '**are**' the landscape. Here the gaze is forced to run over the slopes that define the valley, now close, now further away if the valley is wide.*



La **Strade di Valle** sono quelle che hanno preceduto gli insediamenti umani: i primi abitanti del Monferrato si muovono e popolano le valli per poi salire sulle colline in cerca di salubrità e di sicurezza.

Se la valle è stretta, la strada corre in mezzo ai boschi, spesso si affacciano scarpate di colore giallo, o rosso, o azzurro, a seconda delle argille che i torrenti hanno scavato quando il mare si è ritirato, lasciando che poi affiorassero conchiglie e fossili. Se la valle è ampia, la strada corre tra prati e colture, arricchite da file di salici, di querce, da macchie di alberi e di arbusti. Anche queste strade *esibiscono sé stesse in linee sinuose*, che corrono intorno alle colline, sembrano interrompersi per poi riprendersi, imprevedibili, sempre sorprendenti.

Dalle valli si può salire (come erano saliti i nostri progenitori) in alto con le bellissime **Strade di mezza costa**, più o meno ripide, sempre serpeggianti, a volte con veri e propri tornanti, come in montagna. Il paesaggio è cangiante come non mai: bosco, vigneto, prati, campi, scarpate multicolori. Da qui si possono godere scorci sulla valle e sempre più frequenti vedute dei borghi che ci aspettano in alto.

Talora si ha la fortuna di non avere, per brevi tratti, alcuno sfondo: ecco allora le «**strade che si perdono nel cielo**».

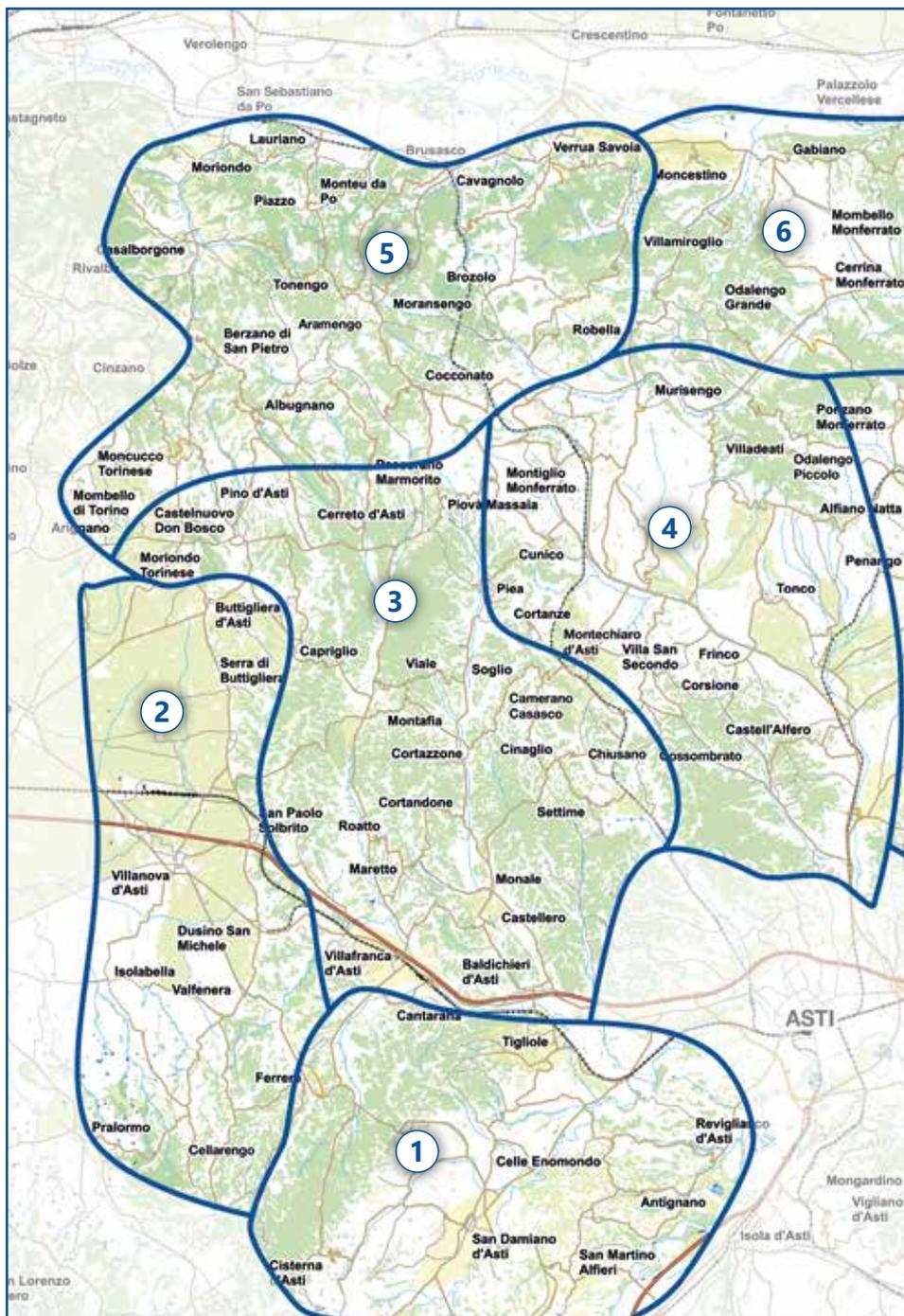
*The **Valley Roads** are those that preceded human settlements: the first inhabitants of Monferrato moved and populated the valleys and then climbed the hills in search of health and safety.*

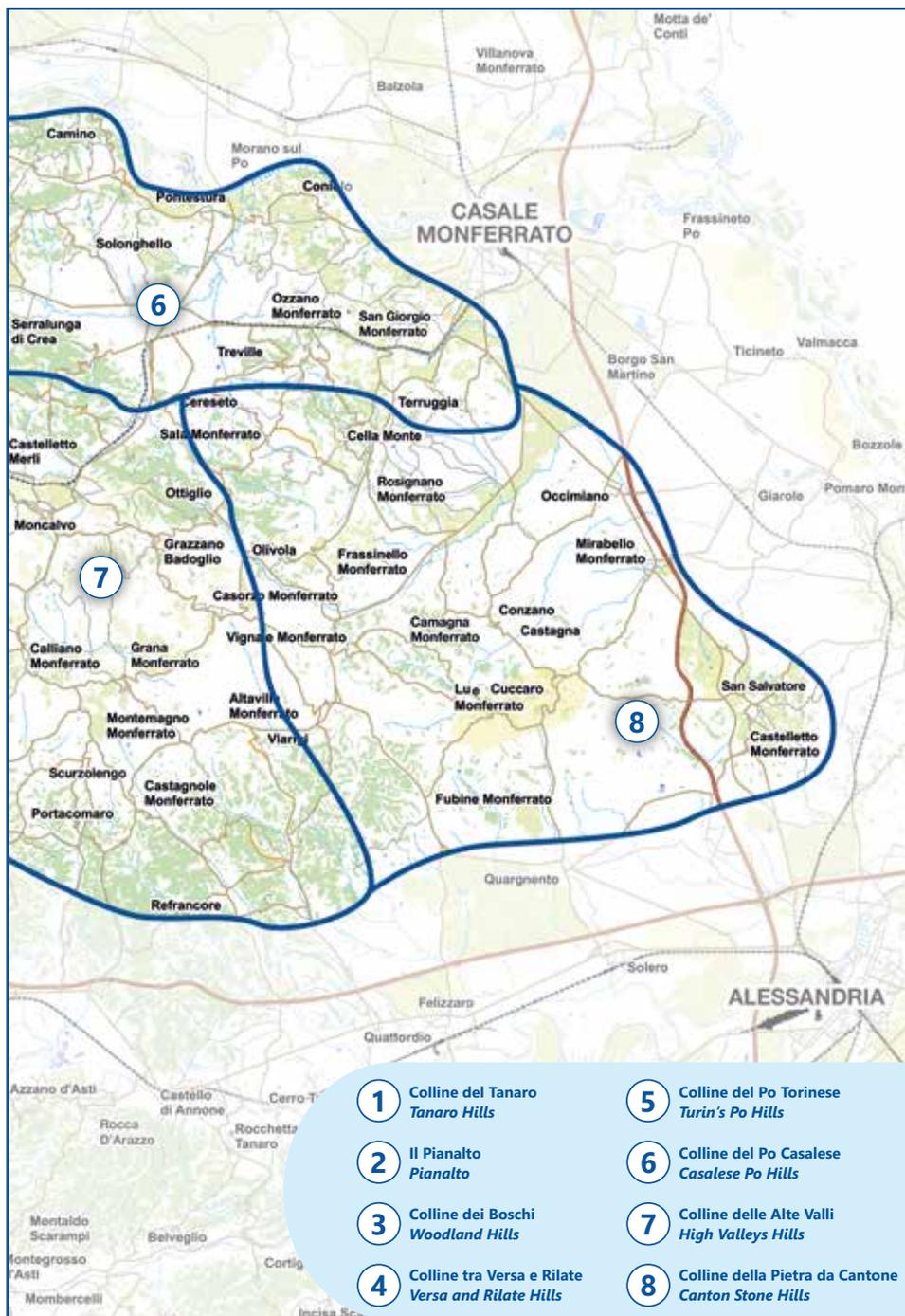
*If the valley is narrow, the road runs through the woods, often overlooking slopes of yellow or red, or light blue, depending on the clays that the torrents dug out when the sea receded, leaving shells and fossils to emerge. If the valley is wide, the road runs between meadows and crops, enriched by lines of willows, oaks, patches of trees and shrubs. These roads also display themselves in sinuous lines, running around the hills, apparently interrupting and then resuming, unpredictable, always surprising.*

*From the valleys one can ascend (as our ancestors had ascended) to the heights with the beautiful and meandering **Mid-ridge Roads**, more or less steep, sometimes with real hairpin bends, as in the mountains. The landscape is as iridescent as never before: forest, vineyard, meadows, fields, multicolored slopes. From here there are glimpses of the valley and increasingly frequent views of the villages that await us above.*

*Sometimes one is lucky enough to have, for short sections, no background at all: these are the '**roads lost in the sky**.'*







1

Colline del Tanaro  
*Tanaro Hills*

2

Il Pianalto  
*Pianalto*

3

Colline dei Boschi  
*Woodland Hills*

4

Colline tra Versa e Rilate  
*Versa and Rilate Hills*

5

Colline del Po Torinese  
*Turin's Po Hills*

6

Colline del Po Casalese  
*Casalese Po Hills*

7

Colline delle Alte Valli  
*High Valleys Hills*

8

Colline della Pietra da Cantone  
*Canton Stone Hills*

## Luoghi del paesaggio: oltre i borghi e gli insediamenti umani

Qui la guida alla conoscenza del Monferrato cerca di rispettare l'impegno preso all'inizio. Poche pagine per riassumere quanto in sintesi siamo riusciti fin qui a dirti, ma soprattutto ciò che è quasi impossibile raccontare, perchè **ora entri in gioco tu, il tuo corpo, la tua sensibilità, la tua voglia di conoscere davvero questo territorio.**

Per ogni area indichiamo, in modo necessariamente approssimativo, gli elementi paesaggistici che ci caratterizzano e che abbiamo descritto, *potrai usare una semplice mappa stradale o il navigatore, per integrare le nostre informazioni.* Hai i nomi dei borghi per orientarti. Cerca e... trova.

-  **Strade di Costa e Panoramiche**  
*Ridge and Panoramic Roads*
-  **Strade di Valle e Mezzacosta:**  
*dentro il paesaggio*  
**Valley And Mid-Ridge Roads:**  
*Inside The Landscape*
-  **Zone di Alto Valore Paesaggistico**  
*o Ambientale*  
**Areas of High Scenic or**  
*Environmental Value*
-  **Punti Panoramici**  
*Panoramic Points*
-  **Accessi Sugeriti**  
*Suggested Accesses*

Sono «luoghi» intesi come inviti a cercare, ad aggirarti a piedi, in bicicletta, a cavallo se sai cavalcare... È una proposta, a te che ti aggiri con o senza meta per queste incantevoli colline, a fermarti, guardare, ascoltare quando il luogo te lo chiede silenziosamente, ma parlando direttamente alle tue sensazioni. Un profumo che ti avvolge improvviso, un colore, un mosaico di colori, il canto di un uccello, un fruscio, un gioco di luci e ombre, un tratto di cielo intravisto tra le fronde, un silenzio incantato.

Un senso di quieto mistero di cui non vedi l'origine ma che ti circonda. Un particolare, fiore, cespuglio, che ti cattura senza scampo. Ma anche orizzonti sconfinati, «interminati spazi», con le Alpi o gli Appennini a fare da fondo ma anche, nei giorni limpidi, così vicini.

## Landscape places: beyond villages and human settlements

*Here the guide to getting to know Monferrato tries to fulfill the commitment made at the beginning. A few pages to summarize what we have succeeded so far in telling you, but above all what is almost impossible to tell, because **now you, your body, your sensibility, your desire to really get to know this territory come into play.***

*For each area we indicate, in a necessarily approximate way, the landscape elements that characterize us and that we have described, you will be able to use a simple road map or GPS navigator, to integrate our information. You have the names of the villages to orient yourself. Search and... find.*

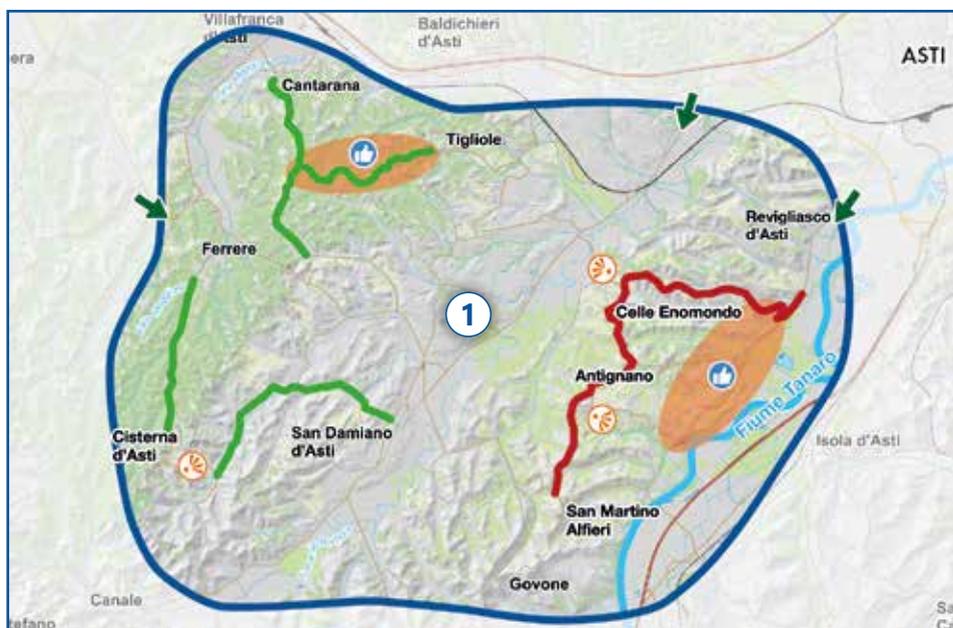
*These are "places" intended as invitations to seek, to wander around on foot, on bicycle, on horseback if you know how to ride... It is a proposal, to you who wander aimlessly or with no destination through these enchanting hills, to stop, look, listen when the place asks you silently, but speaking directly to your sensations.*

*A scent that suddenly envelops you, a color, a mosaic of colors, a birdsong, a swooshing, a play of light and shadow, a glimpse of sky seen among the foliage, an enchanted silence.*

*A sense of quiet mystery whose origin you cannot see but which surrounds you. A detail, a flower, a bush, that grabs you without escape. But also boundless horizons, "interminable spaces," with the Alps or the Apennines as a backdrop but also, on clear days, so close.*



## COLLINE DEL TANARO TANARO HILLS



Dalla dorsale che separa il Tanaro dal Bobore ci si affaccia sull'ampia ondulata Valle del Bobore, luminosa, ricca di vigneti e di piccoli centri abitati, dominata dallo sperone che ospita **San Damiano d'Asti**.

Questo è il borgo più popolato del Monferrato, «villanova» fondata nel XIII secolo con l'unione degli abitanti di alcuni piccoli borghi castellani, ancora esistenti come frazioni: è una piccola cittadina di grande suggestione.

Ad Ovest si impone la rocca di **Cisterna d'Asti**, a Nord le colline ondulate di **Tigliole** e **Villafranca d'Asti**, dune popolate da boschi e ricche di reperti paleontologici. Ma se ci volgiamo ad Est ecco la piana della valle del Tanaro, all'orizzonte le colline dell'Astesana e, oltre, le Langhe.

Una *bella strada panoramica* percorre la dorsale che separa il Tanaro dal Bobore. Arrivando da Asti si sale a **Revigliasco**, con la sua *bella piazza barocca*, si prosegue per **Celle Enomondo**, con un importante *punto panoramico* sul sagrato della Parrocchiale e per **Antignano**. Il suo antico ricetta è da ricercare dietro la Parrocchiale.

From the *ridge* that separates the Tanaro from the Bobore, we overlook the wide, undulating Bobore Valley, bright, rich in vineyards and small towns, dominated by the spur that is the site of **San Damiano d'Asti**.

This is the most populated village in Monferrato, a "villanova" founded in the 13th century with the union of the inhabitants of several small castle towns, still existing as fractions: it is a small town of great charm.

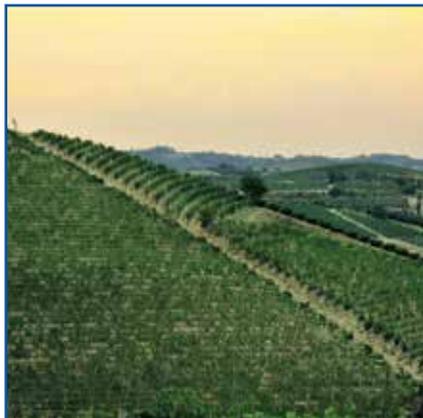
To the west stands the fortress of **Cisterna d'Asti**, to the north the undulating hills of **Tigliole** and **Villafranca d'Asti**, dunes populated by forests and rich in paleontological findings. But if we turn east, here is the plain of the Tanaro valley, on the horizon the hills of Astesana and, beyond, the Langhe.

A beautiful scenic road runs along the ridge separating the Tanaro from the Bobore. Coming from Asti, you climb to **Revigliasco**, with its beautiful Baroque square, continue to **Celle Enomondo**, with an important viewpoint on the parish churchyard, and to **Antignano**. Its ancient ricetta is to be found behind the parish church.

Si giunge infine a **San Martino Alfieri**, porta per il **Roero**, con il suo *leggiadro castello* di cui abbiamo parlato nel capitolo sul barocco. Avrai sicuramente notato la sinuosità della strada che offre continui cambi di prospettiva: *agevole da percorrere in bicicletta*.

*Finally we come to **San Martino Alfieri**, doorway to the Roero, with its graceful castle mentioned in the chapter on the Baroque. You may have noticed the winding road that offers continuous changes in perspective: easily navigable by bike.*

Sotto **Antignano**, sul Tanaro, è stato creato il *Parco delle Rocche*, di cui riparleremo tra i luoghi di fascino e di mistero, così come delle colline particolarmente morbide attorno a **Tigliole**, borgo dominato dalla sua imponente *Casa Municipale* neoclassica, sorta sul sito del castello: siamo in un'area di grande importanza *paleontologica*.



*Beneath **Antignano**, by the Tanaro river, the *Parco delle Rocche* has been created, of which we will speak again among the places of fascination and mystery, as well as the particularly soft hills around **Tigliole**, a village dominated by its imposing neoclassical Municipal House, built on the site of the castle: we are in an area of great *paleontological* importance.*

Strade e sentieri, tra piloni votivi e cappelle campestri, si perdono tra boschi e colture in un vasto altopiano ondulato.

*Roads and paths, among votive pillars and country chapels, get lost among woods and crops on a vast undulating plateau. We would like to highlight the valley road that joins **San Damiano** to **Cisterna**, from which the many small secondary valleys that characterise this area branch off.*

Ti segnaliamo la strada di valle che unisce **San Damiano** a **Cisterna**, dalla quale si dipartono le numerose piccole valli secondarie che caratterizzano quest'area.

L'alta rocca di **Cisterna d'Asti**, cui siamo saliti con tornanti quasi montani, con il suo imponente *castello - Museo (delle Arti e dei Mestieri di un tempo)* offre ovviamente uno spettacolare panorama sulle colline del Tanaro. Tutt'intorno si estendono i *vigneti* di questa zona tra le più vocate, in Monferrato, per la viticoltura.



*The high cliff of **Cisterna d'Asti**, which you climb up to in almost alpine-like hairpin bends, with its imposing castle-museum (of the Arts and Crafts of old) obviously offers a spectacular view of the Tanaro hills.*

Sorprendente la strada che scende da Cisterna verso **Ferrere**: ti fa entrare in un mondo completamente diverso, quasi selvaggio, che prelude appunto le *balze del Pianalto*, di cui **Ferrere** con i suoi *due castelli* è infatti la porta di accesso.

*All around are the vineyards of this area, one of the most suitable for viticulture in Monferrato.*

*The road that descends from Cisterna towards **Ferrere** is surprising: it takes you into a completely different, almost wild world, precluding the crags of the Pianalto, of which **Ferrere** with its two castles is in fact the gateway.*

## PIANALTO PIANALTO

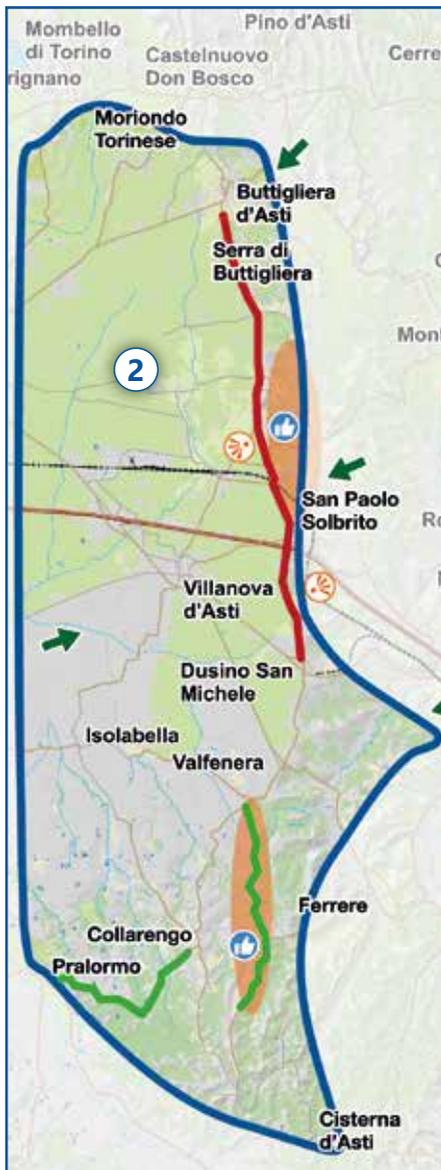
Si sale in pianura (e viceversa si scende in collina) in quest' area che ha un suo particolare fascino.

Quando ci si arriva dalle Colline del Tanaro o dei Boschi, che sono più basse del Pianalto, ecco l'incredibile sorpresa di essere saliti (talora con tornanti) in una pianura sconfinata delimitata (nei giorni limpidi) dalla imponente catena alpina, su tutto l'orizzonte.

Il nome «Piemonte» (ai piedi dei monti) prende qui tutto il suo senso.

Viceversa, quando si abbandona il Pianalto, non è possibile sottrarsi alla sensazione di «scendere» in collina, e alla netta percezione di colline create dallo scavo antichissimo dei torrenti che vi si riversavano dai ghiacciai delle montagne.

Il modo sicuramente più sorprendente di affacciarsi sul Pianalto, «salendo» in pianura dalle colline e quello che offre la strada (molto bella), ombrosa e fresca in estate, che attraversa le colline dei Boschi verso Montafia e Villanova.



You go up to the plain (and vice versa you go down to the hills) in this area that has its own special charm.

When one arrives there from the Tanaro or Boschi Hills, which are lower than the Pianalto, there is the incredible surprise of having ascended (sometimes by hairpin bends) into a boundless plain bordered (on clear days) by the imposing Alpine chain, all over the horizon.

The name "Piedmont" (at the foot of the mountains) takes on its full meaning here.

On the contrary, when leaving the Pianalto, it is impossible to escape the feeling of "descending" into the hills, and the clear perception of hills created by the very ancient excavation of the streams that poured there from the glaciers of the mountains.

The most striking way to look out over the Pianalto, "going up" to the plain from the hills, is the one offered by the (very beautiful) road, shady and cool in summer, that crosses the hills of the Boschi towards Montafia and Villanova.

La strada che unisce **Dusino San Michele**, nato dalla fusione di due borghi e i loro due castelli, con **Buttigliera**, «villanova» caratterizzata innanzitutto dal suo *altissimo campanile*, si può definire panoramica per il suo affaccio continuo sul mare ondulato delle «colline dei boschi», protette dall'alta dorsale delle Colline del Po.

*The road that joins **Dusino San Michele**, born from the fusion of two villages and their two castles, with **Buttigliera**, a "villanova" characterized first and foremost by its very tall bell tower, can be described as panoramic because of its continuous overlook of the undulating sea of the "woodland hills," protected by the high ridge of the Po Hills.*

Si attraversa **San Paolo**, sulla piana, che prende il nome anche dal bel castello di **Solbrito**, arroccato sulle balze che *scendono in collina*. La fascia del Pianalto che si affaccia sulle colline si può percorrere agevolmente in bicicletta lasciandosi attirare dalle stradine che si inoltrano nella piana, o dal tuffarsi nel mondo delle colline.

*One crosses **San Paolo**, on the plain, which also takes its name from the beautiful castle of **Solbrito**, perched on the cliffs that descend into the hills. The strip of the Pianalto that overlooks the hills can be easily traveled by bicycle, letting oneself be attracted by the narrow streets that penetrate the plain, or by diving into the world of the hills.*

Salendo invece dalla *Val Triversa* ci si affaccia in direzione di **Villanova d'Asti**, importante popoloso borgo che prende il nome dal suo impianto di tipo romano, ricco di monumenti e di vita.



*Climbing instead from the *Val Triversa* one faces in the direction of **Villanova d'Asti**, an important populated village that takes its name from its Roman-type layout, rich in monuments and life. On the last crags of the Tanaro Hills, going up into *Val Triversa*, we find **Valfenera** with its imposing town hall, once an active center of silk production, strongly linked to the Monferrato agricultural economy.*

Sulle ultime balze delle Colline del Tanaro, salendo in *Val Triversa*, troviamo **Valfenera** con il suo imponente palazzo municipale, un tempo attivo centro di produzione della seta, fortemente legato alla economia agricola monferrina.

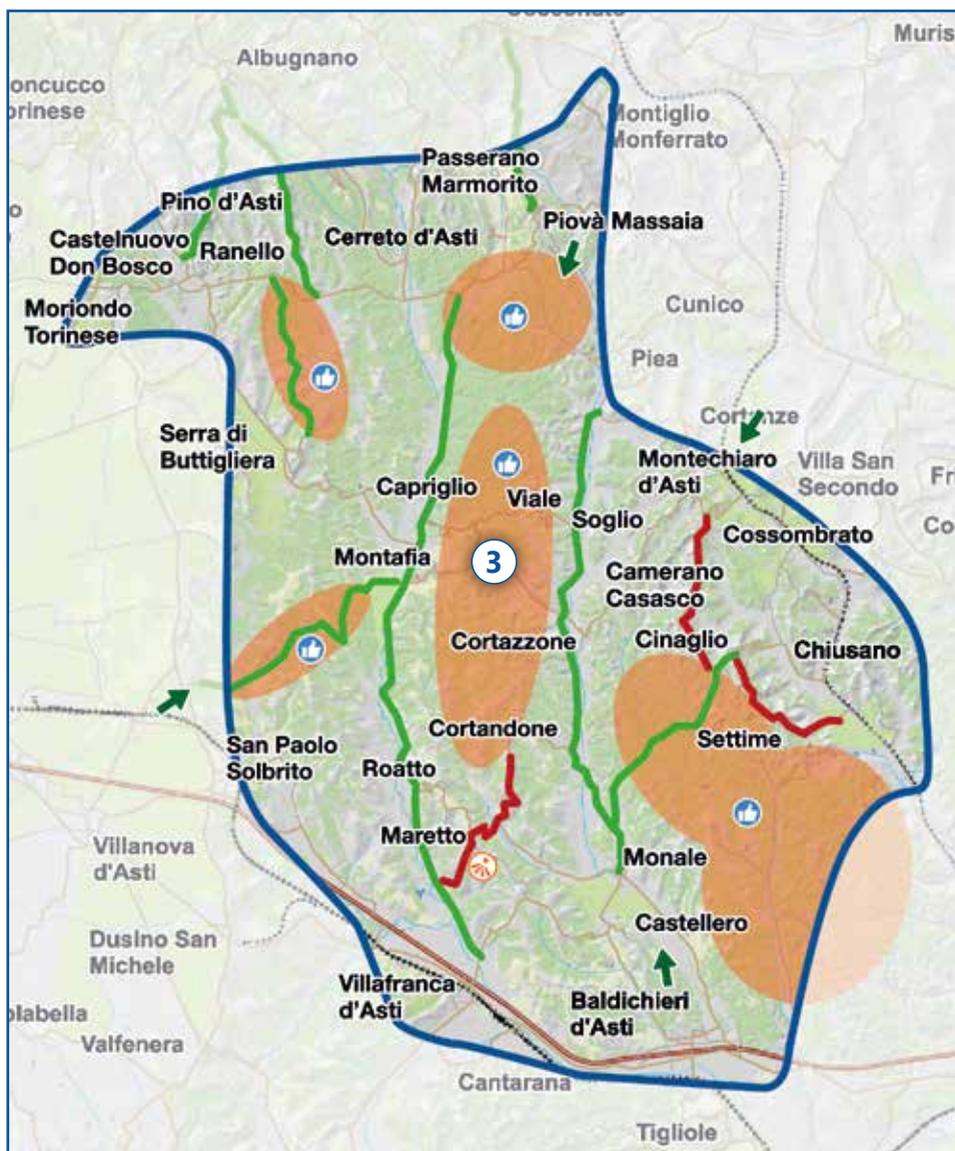
*From Valfenera one can descend toward the hills by taking the lovely road to Villata. If, on the other hand, you continue toward **Cellarengo**, here is where the Pianalto moves in slight waves that prelude the entrance to the Roero.*

Da Valfenera si può scendere verso le colline percorrendo la bella strada verso *Villata*. Se invece si prosegue verso **Cellarengo** ecco che il Pianalto si muove in leggere ondulazioni che preludono l'entrata nel Roero.

*From Valfenera one can descend toward the hills by taking the lovely road to Villata. If, on the other hand, you continue toward **Cellarengo**, here is where the Pianalto moves in slight waves that prelude the entrance to the Roero.*



## COLLINE DEI BOSCHI WOODLAND HILLS



È un mondo davvero unico. Colline basse e ripide, poco adatte alla coltivazione, valli strette e ombrose, parallele, tutte originate, come ditate sulla creta, dai torrenti che scendono dalla dorsale delle Colline del Po. È il regno delle gite (estive) in bicicletta «dentro» uno dei più affascinanti paesaggi monferrini.

*It is a truly unique world. Low, steep hills, unsuitable for cultivation, narrow, shady, parallel valleys, all originating, like fingerprints on clay, from the streams that descend from the ridge of the Po Hills. It is the reign of (summer) bike rides "inside" one of the most fascinating Monferrato landscapes.*

L'unica strada di dorsale panoramica, se pure con vista sulle Colline dei Boschi, è quella che unisce **Settime** (il suo castello) a **Cinaglio** (il suo ricetto) e poi a **Camerano Casasco** (l'affascinante sito del Castello Scomparso).

I territori dei tre comuni appartengono in gran parte alla *Riserva di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande*. Le strade di valle, fresche in estate, originano tutte dalla strada che percorre la Val Rilate e, valicato il passo di Cortanze, si dirige a **Castelnuovo Don Bosco**, oltre il bivio che prosegue l'antica strada romana Asti-Monteu da Po. **Piovà Massaia** con la sua splendida parrocchiale Barocca, **Passerano Marmorito** con il suo castello, **Cerreto** sono i borghi che sorgono ai piedi della dorsale del Po.



**Castelnuovo Don Bosco** infine, con il suo pregevole nucleo storico, è la porta verso Chieri e Torino. Queste colline, nate dallo scavo dei torrenti che nascevano sulla dorsale del Po, ospitano numerosissimi piccoli insediamenti nascosti nei boschi, ma anche suggestivi borghi castellani (castello rimasto) come **Montafia, Viale, Roatto, Castellero, Soglio e Cortazzone**; **Cortandone** è invece un borgo del castello fantasma. **Capriglio** dà il nome alla sua «serra». Nella *Valle del Triversa*, in cui confluiscono i torrenti della Colline del Boschi troviamo **Monale** (alla confluenza di due valli e con ben due castelli) e **Baldichieri**, dominato da un castello poi distrutto.

**Villafranca** sorge oltre il Triversa, su un basso colle che controllava la valle, ai piedi del Pianalto, passo obbligato che ne ha sempre fatto un importante centro commerciale, ma sovrastata da un luminoso pianoro panoramico, che prelude le balze del Pianalto. Numerose le zone di grande interesse paesaggistico.



*The only scenic ridge road, albeit with a view of the Hills of the Woods, is the one that connects **Settime** (its castle) to **Cinaglio** (its ricetto) and then to **Camerano Casasco** (the fascinating site of the Vanished Castle). The territories of the three municipalities largely belong to the Andona Valley, Botto Valley and Val Grande Reserve. The valley roads, cool in summer, all originate from the road that runs through the Rilate Valley and, having crossed the Cortanze pass,*

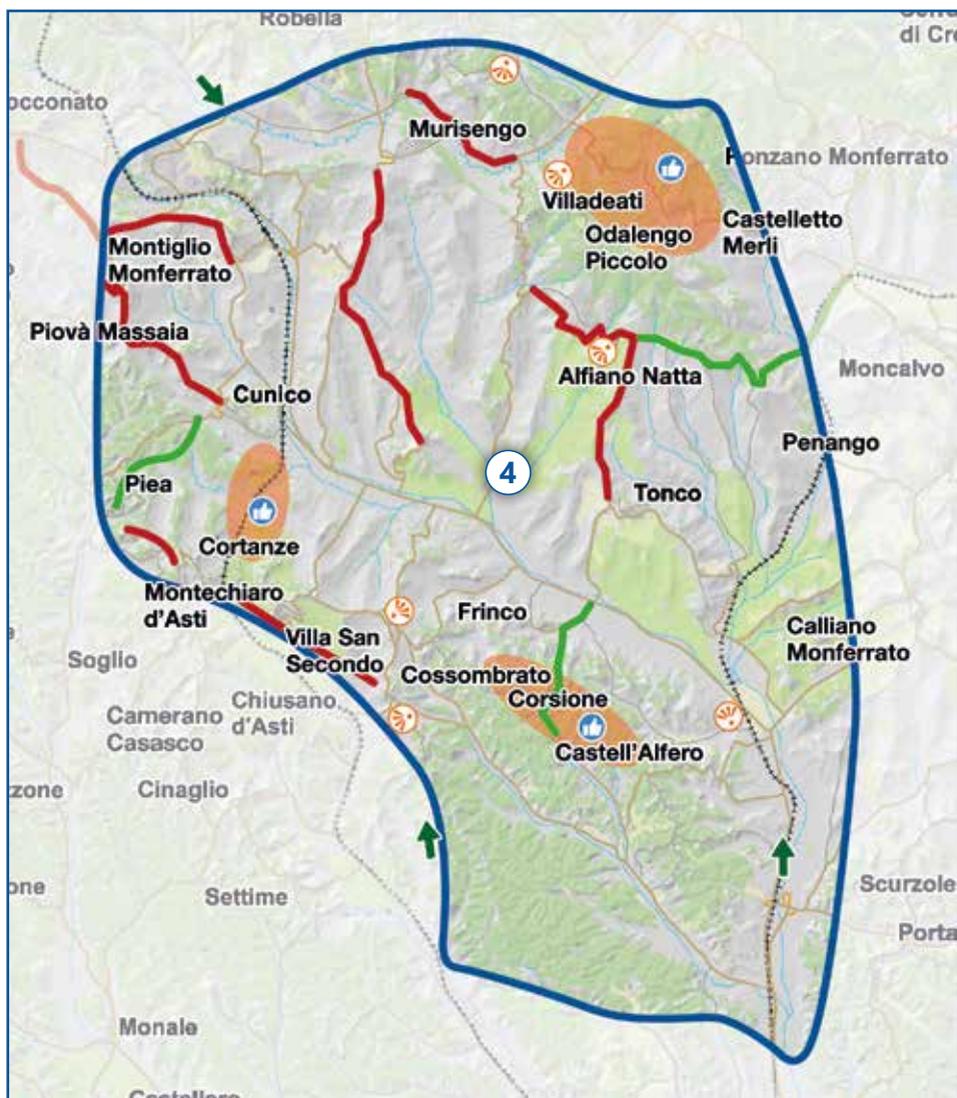
*heads to **Castelnuovo D. Bosco**, beyond the junction that continues the ancient Roman road Asti-Monteu da Po. **Piovà Massaia** with its splendid Baroque parish church, **Passerano Marmorito** with its castle, **Cerreto** are the villages that rise at the foot of the Po ridge.*

*Finally, **Castelnuovo Don Bosco**, with its fine historic core, is the gateway to Chieri and Turin. These hills born from the excavation of the streams that originated on the Po ridge are home to numerous small settlements hidden in the woods, but also to charming castle hamlets (Remaining Castle) such as **Montafia, Viale, Roatto, Castellero, Soglio and Cortazzone**; **Cortandone**, on the other hand, is a village of the Ghost Castle. **Capriglio** gives its name to its "greenhouse." In the Triversa valley, where the streams of the woodland hills converge, we find **Monale** (at the confluence of two valleys and with two castles) and **Baldichieri**, dominated by a castle that was later destroyed.*

***Villafranca** rises past the Triversa, on a low hill that used to control the valley, at the foot of the Pianalto, an obligatory pass that has always made it an important commercial center, but overlooked by a bright, panoramic plateau that precludes the crags of the Pianalto. There are numerous areas of great scenic interest.*



## COLLINE DEL VERSA E DEL RILATE VERSA AND RILATE HILLS



Questi due importanti torrenti scendono dalle Colline del Po e hanno scavato due valli quasi parallele, divise da una **unica dorsale**. Il versante destro del **Rilate** appartiene alle *Colline dei Boschi*, mentre l'esteso versante sinistro del Versa apre in belle valli secondarie, ampi pianori, prima di salire alla dorsale di Villadeati, spartiacque tra il Monferrato Astigiano e Casalese.

*These two important rivers descend from the Po Hills and have carved two almost parallel valleys, divided by a **single ridge**. The right side of the **Rilate** belongs to the *Colline dei Boschi*, while the wide left side of the Versa opens into beautiful secondary valleys, wide plateaus, before rising to the Villadeati ridge, the watershed between the Monferrato Astigiano and Casalese.*

Da **Cossombrato** (*il suo castello*) a **Villa San Secondo** (*la bella Parrocchiale*), **Montechiaro d'Asti** (*la Pieve Romanica di San Nazario*) **Cortanze** e **Piea** (*borghi castellani*) si snoda una *bellissima strada panoramica*, ideale per la bicicletta.

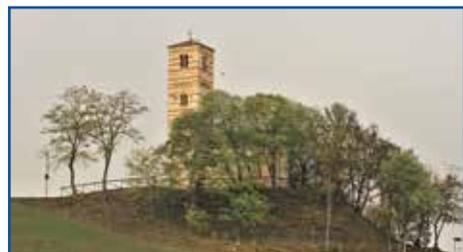
Così come tra **Tonco** e **Alfiano Natta** e poi da **Villadeati** (*il suo castello e le numerose fontane*) a **Murisengo** (*il suo castello*) e ancora tra **Frinco** e **Murisengo**, la strada corre quasi sempre in costa e offre panorami spettacolari. Quando poi le colline si «alzano» per le **Serra di Villadeati** e **Odalengo Piccolo**, propaggine delle Colline del Po, o da **Montiglio** (*il castello e la Pieve di San Lorenzo*) verso **Cocconato** (*antica orgogliosa contea*), i panorami si ampliano ulteriormente: molti sono infatti i punti panoramici che potrai trovare aggirandoti per queste colline.



Troviamo anche strade di alto valore paesaggistico: tra **Cunico** (*il suo ricetta*) e **Piea**, tra **Corsione** e **Frinco** (*la sua fortezza*) con molte bellissime varianti, la valle tra **Castell'Alfero** (*il suo elegante castello*) e **Frinco**, dove sorge una bella chiesetta di origine romanica, e tutte le conche che scendono dallo spartiacque tra le due valli.

La Valle Versa è sicuramente una delle più importanti del Monferrato, soprattutto dal punto di vista storico. Lungo il torrente correva il confine tra il territorio soggetto al Comune di Asti e il Marchesato del Monferrato.

Guarda i borghi dirimpettai di **Tonco** e **Frinco**: puoi immaginare come si controllassero a vicenda... davvero, si può dire, a tiro di cannone.



From **Cossombrato** (*its castle*) to **Villa San Secondo** (*the beautiful parish church*), **Montechiaro d'Asti** (*the Romanesque parish church of San Nazario*) **Cortanze** and **Piea** (*castle villages*) there is a beautiful scenic road, ideal for cycling.

Just as between **Tonco** and **Alfiano Natta** and then from **Villadeati** (*its castle and numerous fountains*) to **Murisengo** (*its castle*), and again between **Frinco** and **Murisengo**, the road almost always runs along the coast and offers spectacular views. When the hills then 'rise' to **Serra di Villadeati** and **Odalengo Piccolo**, an offshoot of the Po Hills, or from **Montiglio** (*the castle and the Pieve di San Lorenzo*) towards

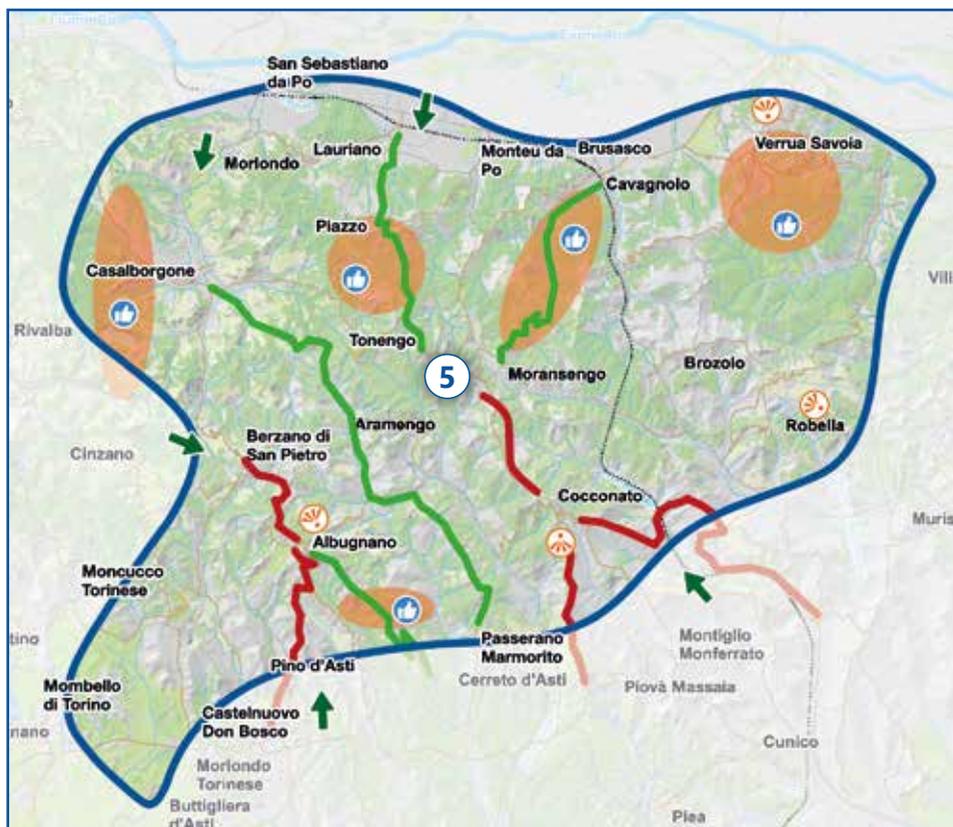
**Cocconato** (*a proud ancient county*), the views become even more spectacular: there are many panoramic viewpoints that you can find as you wander around these hills.

We also find roads of high scenic value: between **Cunico** (*its ricetta*) and **Piea**, between **Corsione** and **Frinco** (*its fortress*) with many beautiful variants, the valley between **Castell'Alfero** (*its elegant castle*) and **Frinco**, where there is a beautiful little church of Romanesque origin, and all the basins that descend from the watershed between the two valleys. The Versa Valley is certainly one of the most important of the Monferrato, especially from a historical point of view. Along the stream once ran the border between the territory subject to the municipality of Asti and the Marquisate of Monferrato.

Look at the neighbouring villages of **Tonco** and **Frinco**: you can imagine how they controlled each other... really, you could say, at gunpoint.



## COLLINE DEL PO TORINESE TURIN'S PO HILLS



Ricordi il **mare pliocenico** a pagina 10? Eccoci sull'**isola** che già allora sorgeva dalle acque. Terra quindi antichissima. Colline alte, impervie, occupate da boschi ma anche da straordinari vigneti, nella zona di Albugnano e Castelnuovo Don Bosco.

Strade che scendono e salgono dalle valli perpendicolari alla dorsale, in alto molto panoramiche, in basso dentro paesaggi struggenti, popolati da rare fattorie e da piccoli borghi segreti e preziosi che potrai cercare e ammirare.

La dorsale scende ripidissima sul Po, con strade tortuose in mezzo ai boschi. Molte strade sono bellissime dal punto di vista paesaggistico nella loro parte valliva, poi diventano panoramiche con effetti davvero spettacolari.

*Do you remember the **Pliocene sea** on page 10? Here we are on the **island** that rose from the waters back then. Therefore a very ancient land. High, impervious hills, occupied by forests but also by extraordinary vineyards, in the area of Albugnano and Castelnuovo Don Bosco.*

*Roads descend and ascend from the valleys perpendicular to the ridge, at the top very scenic, at the bottom inside heartbreaking landscapes, populated by rare farms and small secret and precious villages, which you can look for and admire.*

*The ridge descends very steeply to the Po, with winding roads through the woods. Many roads are beautiful from a landscape point of view in their valley part, then they become scenic with truly spectacular effects.*

Numerosi e diffusi i punti panoramici che (a parte la «terrazza» di Albugnano) segnaliamo solo in modo indicativo. Una delle più belle strade è sicuramente quella (secondaria) che unisce **Cocconato** (*l'antica capitale della omonima contea*) con Piovà Massaia.

Ma le strade che da **Castelnuovo Don Bosco** (almeno due) portano, in mezzo a sterminati vigneti, ad **Albugnano** (*la famosa Abbazia di Vezzolano*), sono tutte straordinarie, come quelle che ci arrivano da **Passerano Marmorito** o da **Pino d'Asti** (*borghi castellani*) o da **Moncucco** (*il castello-museo del gesso*), **Berzano San Pietro** (quest'ultima corre su una breve affascinante dorsale).



Sono strade che attraversano paesaggi di grande bellezza e interesse e la sorpresa di trovarsi all'improvviso ad abbracciare il Pianalto e le Alpi, talora così vicine nell'orizzonte limpido, è indimenticabile.

Queste colline sono attraversate dall'**antica strada romana** che univa la *Via Fulvia al Po* e cioè **Hasta** (Asti) a **Industria** (Monteu da Po), toccando **Casal Borgone** (*il bellissimo nucleo storico*) e **Lauriano** e sono pertanto ricche di storia, nonché di borghi e frazioni dai nomi di derivazione longobarda. **Aramengo** ad esempio (*la bella Parrocchiale*).

Interessanti le strade che portano al Po, tortuose e selvagge, da Cocconato a **Tonengo**, **Moransengo**, verso **Cavagnolo** così come dal Po a **Verrua Savoia** (*l'imponente fortezza*).



*There are numerous and widespread panoramic viewpoints that (apart from the 'terrace' of Albugnano) we mention only in passing. One of the most beautiful roads is certainly the (secondary) one that joins **Cocconato** (the ancient capital of the county of the same name) with Piovà Massaia.*

*But the roads that from **Castelnuovo Don Bosco** (at least two) lead, amidst endless vineyards, to **Albugnano** (the famous Vezzolano Abbey), are all extraordinary, as are those that come from **Passerano Marmorito** or from **Pino d'Asti** (castle villages) or from **Moncucco** (the castle-museum of gypsum), **Berzano S. Pietro** (this one runs along a short but fascinating ridge).*

*These roads cross landscapes of great beauty and interest, and the surprise of suddenly finding oneself embracing the Pianalto and the Alps, sometimes so close on the clear horizon, is unforgettable.*

*These hills are traversed by the **ancient Roman road** that connected the *Via Fulvia* to the Po, i.e. **Hasta** (Asti) to **Industria** (Monteu da Po), reaching **Casal Borgone** (the beautiful historic centre) and **Lauriano** and are therefore rich in history, as well as villages and hamlets with names of Longobard derivation. **Aramengo** for example (the beautiful parish church).*

*The roads leading to the Po are interesting, winding and wild, from Cocconato to **Tonengo**, **Moransengo**, towards Cavagnolo and from the Po to **Verrua Savoia** (the imposing fortress).*



## COLLINE DEL PO CASALESE CASALESE PO HILLS



Le **Colline del Po**, l'isola del pliocene, nascono a Moncalieri e formano un arco accarezzato a nord dal Po. Prima di scendere verso Casale, un'immensa mano con tre dita origina dalla dorsale e si protende verso sud-est e la piana del Tanaro.

Come fosse la linea della vita, una valle attraversa la mano ed è la Val Cerrina, dove corre una importante strada che unisce Casale a Torino, valicando il *passo di Brozolo* e proseguendo poi sulla riva destra del Po.

Non sono molti i ponti sul Po lungo queste colline: il versante nord della dorsale è piuttosto ripido e selvaggio, poco propenso ad ospitare insediamenti.

Importante il Ponte presso Pontestura, porta di ingresso da Nord in Monferrato, quando si arriva dalle risaie e ci si chiede dove si potrà accedere a quella imponente isola che sorgeva dal mare.

*The Po Hills, the Pliocene island, originate at Moncalieri and form an arc caressed to the north by the Po. Before descending towards Casale, an immense three-fingered hand originates from the ridge and stretches towards the south-east and the Tanaro plain.*

*As if it were a life line, a valley crosses the hand. It is the Val Cerrina, where an important road runs between Casale and Turin, crossing the Brozolo pass and then continuing on the right bank of the Po.*

*There are not many bridges over the Po along these hills: the northern slope of the ridge is rather steep and wild, not much inclined to host settlements.*

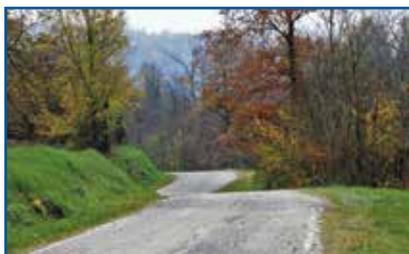
*The bridge near Pontestura, gateway from the north into Monferrato, is important, when you come from the rice fields and wonder where you can access that imposing island rising from the sea.*



Da Casale a Torino si snoda la «*ciclovia del Po*» bellissimo itinerario cicloturistico, con tratti panoramici di eccellenza e tratti paesaggistici altrettanto affascinanti. Tocca **San Giorgio Monferrato** (il prezioso castello visitabile), **Coniolo** (con la sua incredibile storia di borgo resuscitato), **Pontestura** (il suggestivo piazzale nostalgico del castello distrutto e le stradine che scendono al Po), **Camino**, **Gabiano**, **Moncestino** (con i loro imponenti castelli).

*From Casale to Turin runs the beautiful 'Po bicycle route', with excellent scenic stretches and equally fascinating stretches of landscape. It touches on **San Giorgio Monferrato** (the precious castle, which can be visited), **Coniolo** (with its incredible story of a resurrected village), **Pontestura** (the evocative nostalgic square of the destroyed castle and the narrow streets leading down to the Po), **Camino**, **Gabiano**, **Moncestino** (with their imposing castles).*

Una bella strada ombrosa e piacevolmente fresca in estate, come quelle di valle delle Colline dei Boschi, ma con saliscendi anche impegnativi per i cicloturisti, aperture panoramiche improvvisate e luminose, unisce **Gabiano** a **Villamiroglia** (la bella parrocchiale) e a **Odalengo Grande** (un borgo diffuso ricco di sorprese). Di grande fascino anche la **Val Ghenza**, che unisce la **Val Cerrina** a **Gabiano**.



*A beautiful road, shady and pleasantly cool in summer, like the valley roads of the Woodland Hills, but with ups and downs that are also challenging for cyclists, and sudden and luminous panoramic openings, joins **Gabiano** to **Villamiroglia** (the*

*beautiful parish church) and **Odalengo Grande** (a widespread village full of surprises). **Val Ghenza**, which joins **Val Cerrina** to **Gabiano**, is also fascinating.*

Dalla **Val Cerrina**, spina dell'area, si sale a **Cerrina** (la sua «*Casaforte*»), a **Monbello** (il sito del castello fantasma), a **Serralunga di Crea** (il suo Santuario). Poi da **Ozzano** (borgo castellano, ma anche sede di un importante ex cementificio, archeologia industriale di pregio) si sconfinava nelle **Colline della Pietra da Cantone** con altre strade «di costa» e di dorsale, ora ombrose ora dotate di punti panoramici. **Treville** (la sua parrocchiale) è il primo dei borghi che incontrerai per proseguire verso **Rosignano** e **Cella Monte**, borghi «simbolo» della **Pietra da Cantone**.

*From **Val Cerrina**, the area's spine, you go up to **Cerrina** (its 'Casaforte'), to **Monbello** (the ghost castle site), to **Serralunga di Crea** (its Sanctuary). Then from **Ozzano** (a castle village, but also the site of an important former cement factory, valuable industrial archaeology) you cross into the **Canton stone Hills** with other 'coast' and ridge roads, now shady and now with panoramic viewpoints.*

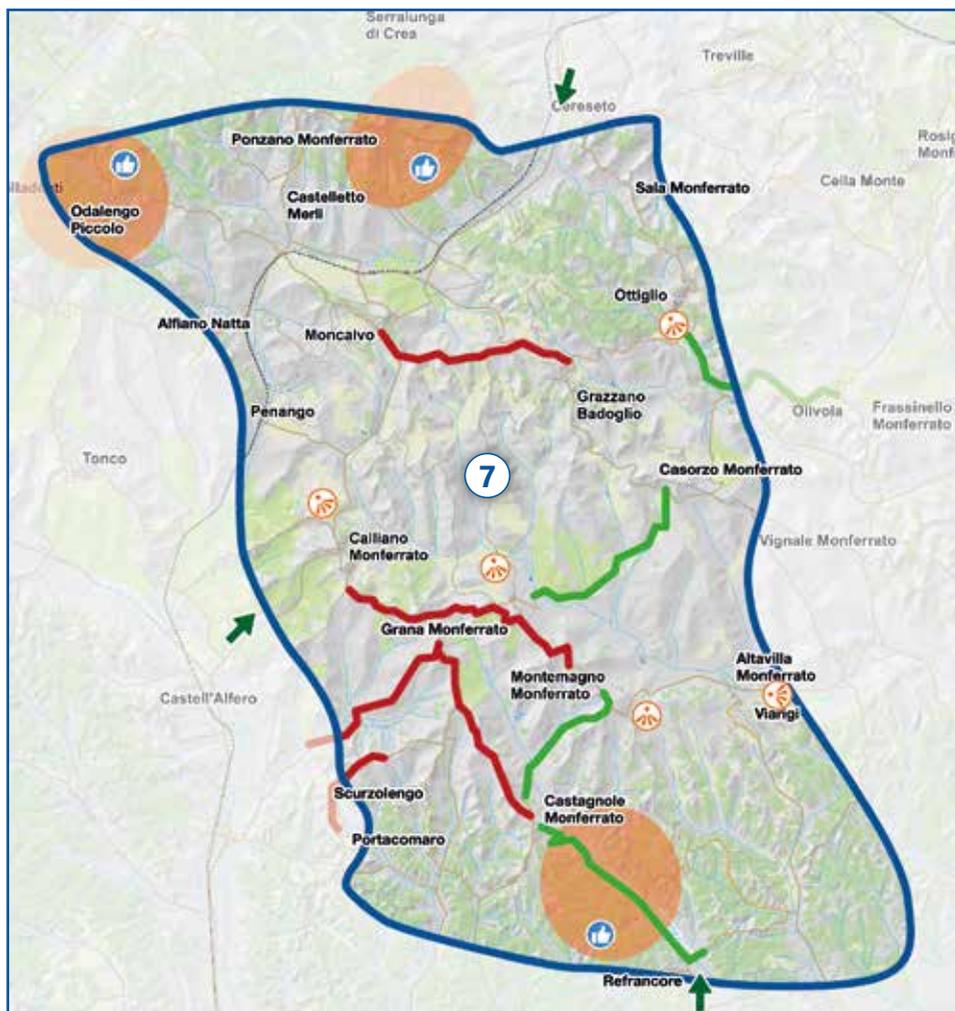
***Treville** (its parish church) is the first of the villages you will encounter, continuing towards **Rosignano** and **Cella Monte**, 'symbolic' villages of **Canton stone**.*

Siamo tra le dita della mano protesa sulla pianura zona ricchissima di «Luoghi» accessibili con strette strade tortuose che ti invitiamo ad esplorare.

*We are between the fingers of the hand stretching out over the plain, an area rich in 'Places' accessible by narrow winding roads that we invite you to explore.*



## COLLINE DELLE ALTE VALLI HIGH VALLEYS HILLS



Il nome di queste colline che confinano con la Val Versa è suggerito dalle valli che non sono mai profonde e ricordano un altopiano ondulato, appoggiato alla dorsale di Villadeati e alla mano aperta delle Colline del Po Casalese.

Qui si snodano, come sciarpe negligerentemente lasciate cadere da una dama innamorata, bellissime strade panoramiche, luminose, molto agevoli da percorrere in bicicletta.

*È il regno della luce.*

*The name of these hills bordering Val Versa, is suggested by the valleys which are never deep and resemble an undulating plateau resting on the Villadeati ridge and the open hand of the Colline del Po Casalese (Casalese Po Hills).*

*Here, like scarves negligently dropped by a lady in love, beautiful, bright, panoramic roads wind their way, very easy to cycle.*

*It is the kingdom of light.*

Entriamo nel cuore di quello che fu il Marchesato del Monferrato, oltre la Val Versa. Tra **Portacomaro** (il suo ricetto sul sito del castello scomparso), **Scurzolengo** (il borgo più lungo del Monferrato e il suo castello), **Calliano** (l'imponente rocca del castello scomparso e la sua Parrocchiale), **Grana** (la Parrocchiale che domina tutta l'area, visibile da ovunque), **Montemagno**, (il borgo medioevale e il suo elegante castello) **Castagnole** (il suo ricetto davvero unico: il «ricet») si snoda, si perde e si ritrova un vero circuito di strade panoramiche, «naturalmente» cicloturistiche, forse il più bello del Monferrato.



Ai bordi dell'area, su una altura dominata da una antica torre di avvistamento, sorge **Viarigi**, di fronte ad **Altavilla** che introduce alla Colline della Pietra da Cantone. A Nord, protette all'orizzonte dalle alte colline del Po, **Penango** (la sua Parrocchiale), la città di **Moncalvo** (capitale estiva del Marchesato del Monferrato con le sue opere d'arte e le sue Chiese barocche), sono la porta del Monferrato Casalese. Intorno, **Castelletto Merli** e **Odalengo Piccolo** (i loro importanti palazzi comunali), **Ponzano** (Il castello e le preziose ville con giardini).

Ad Est oltre la Valle del Grana, **Grazzano Badoglio** (la tomba di Aleramo) e **Ottiglio** (con il suo castello e la frazione Moletto) porta di accesso ai borghi disseminati sulle colline della Pietra da Cantone, **Casorzo** (la sua imponente Parrocchiale).

*We enter the heart of what was once the Marquisate of Monferrato, beyond the Val Versa. Between **Portacomaro** (its ricetto on the site of the disappeared castle), **Scurzolengo** (the longest village in Monferrato and its castle), **Calliano** (the imposing fortress of the disappeared castle and its parish church), **Grana** (the parish church that dominates the entire area, visible from everywhere), **Montemagno**, (the medieval village and its elegant castle) **Castagnole** (its truly unique ricetto: the 'ricet') winds, gets lost and finds itself in a true circuit of scenic roads, 'naturally' cycling, perhaps the most beautiful in Monferrato.*

*At the edge of the area, on a rise dominated by an ancient watchtower, stands **Viarigi**, facing **Altavilla**, which leads to the Canton stone hills.*

*To the north, protected on the horizon by the high hills of the Po, **Penango** (its parish church), the town of **Moncalvo** (the summer*

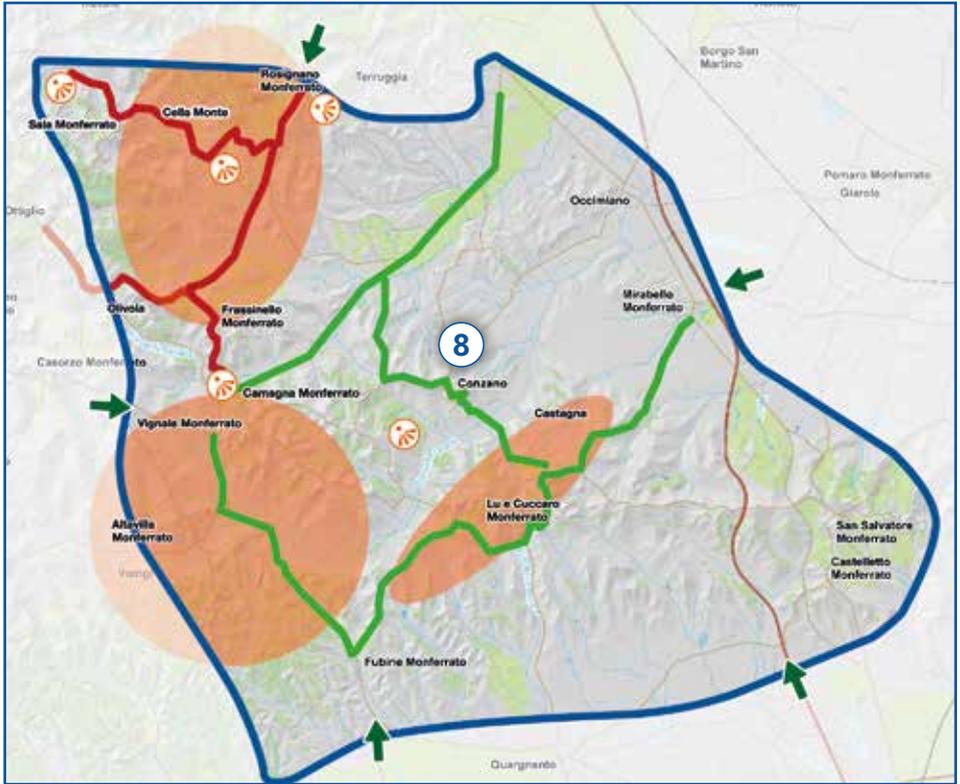
*capital of the Marquisate of Monferrato with its works of art and baroque churches), are the gateway to the Monferrato Casalese.*

*Nearby, **Castelletto Merli** and **Odalengo Piccolo** (their important municipal buildings), **Ponzano** (its castle and precious villas with gardens).*

*To the east beyond the Grana Valley, **Grazzano Badoglio** (Aleramo's tomb) and **Ottiglio** (with its castle and the hamlet of Moletto) gateway to the villages scattered across the Canton stone hills, **Casorzo** (its imposing parish church).*



## COLLINE DELLA PIETRA DA CANTONE CANTON STONE HILLS



Diciamo subito che quest'area è molto più estesa di quanto l'abbiamo definita ai fini della nostra guida: la **Pietra da Cantone**, valorizzata dall'Ecomuseo omonimo di Cella Monte, è un materiale che proviene dalle cave di questa zona del Monferrato, ma che troviamo anche ben lontano da qui: la sua duttilità e bellezza, ad esempio, ben si prestava alla poesia delle pievi romaniche.

«Dentro la Pietra da Cantone», letteralmente, sono custoditi gli «infernot» inseriti nel patrimonio UNESCO dal 2014, cantine scavate in anfratti e cunicoli per la conservazione del vino.

Siamo lungo e tra le dita dalla mano che si protende dalla Colline del Po verso la Piana Alessandrina. Da qui la grande ricchezza e varietà dei paesaggi.

*Let us say right away that this area is much more extensive than we have defined it for the purposes of our guidebook: **Canton stone**, valorised by the homonymous Ecomuseum of Cella Monte, is a material that comes from the mines in this area of Monferrato, but which can also be found far away from here: its ductility and beauty, for example, was well suited to the poetry of Romanesque parish churches.*

*'Inside the Pietra da Cantone', literally, are the 'infernot' included in the UNESCO heritage list since 2014, cellars dug into caves and tunnels used for storing wine.*

*We are along and between the fingers of the hand that stretches from the Po Hills towards the Alessandria Plain. Hence the great richness and variety of landscapes.*

Al confine delle Colline del Po casalese e verso Sud troviamo paesaggi degni della fama del Monferrato. Le strade, ora di valle, ora di mezza costa, ora di dorsale, sono sia panoramiche che «dentro il paesaggio».

Salendo da **Treville** (da Ozzano) a **Rosignano** (il suo punto panoramico) e poi al suo borgo gemello **Cella Monte** (di eccellenza - il più rappresentativo della Pietra da Cantone) si arriva dentro un mondo che, anche quando si scende per brevi tratti, sembra di non dovere più abbandonare.

Così arriviamo a **Sala** (delizioso il suo ricetto), **Olivola** (la bella piazza della Parrocchiale) **Frassinello** (il suo castello), a **Camagna**, (la cui Parrocchiale, come quella di Grana, domina l'area e si vede da ovunque).

Poi le colline degradano verso la piana alessandrina senza perdere il loro fascino e qui ci si può aggirare, senza mete precise, tra **Vignale** (importante centro culturale), **Altavilla** (il suo castello), **Lu e Cuccaro**, (il borgo delle molte Chiese), **San Salvatore** (importante centro di servizi), **Castelletto** (il suo castello), **Occimiano**, **Mirabello**, **Conzano** (la sua esposizione d'arte), **Terruggia**, in direzione di Casale, l'antica capitale del Marchesato.

È un paesaggio che si appoggia a Nord alle Colline del Po, sempre presenti, ricco di vigneti, coltivi e zone boschive. La pietra da cantone unisce come in una tela i colori e li fonde in una atmosfera unica. Il **Monferrato**.

*On the border of the Casalese Po Hills and to the south we find landscapes worthy of Monferrato's fame. The roads, now valley roads, now ridge roads, are both panoramic and 'inside the landscape'.*

*Climbing from **Treville** (from Ozzano) to **Rosignano** (its panoramic viewpoint) and then to its twin village **Cella Monte** (of excellency - the most representative of the Canton stone)*

*you arrive inside a world that, even when you descend for short stretches, you feel you no longer have to leave.*

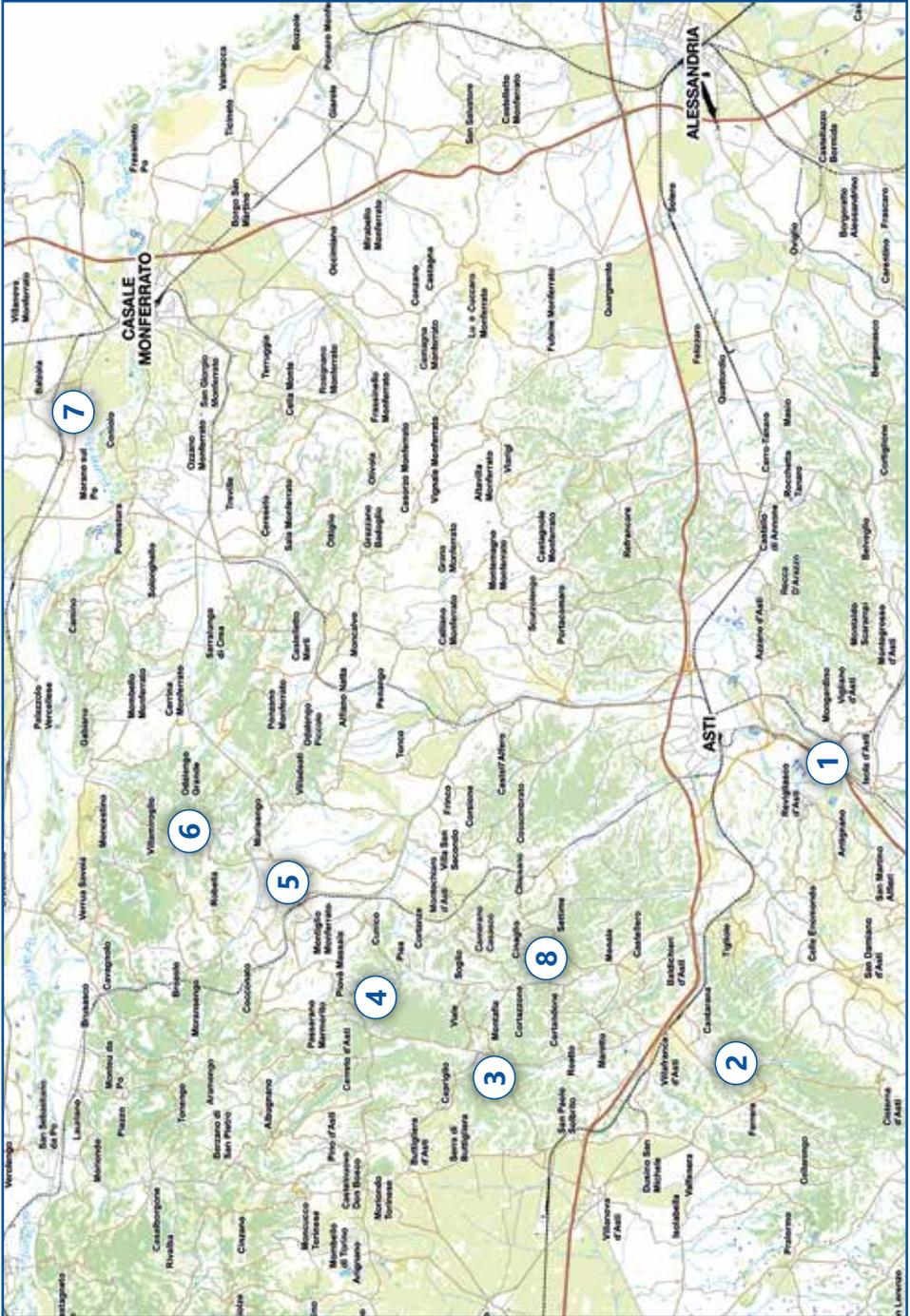
*Thus we arrive at **Sala** (its delightful ricetto), **Olivola** (the beautiful parish church square), **Frassinello** (its castle), **Camagna**, (whose parish church, like that of Grana, dominates the area and can be seen from everywhere).*

*Then the hills slope down towards the Alessandria*

*plain without losing their charm and here you can wander, without a precise destinations, between **Vignale** (an important cultural centre), **Altavilla** (its castle), **Lu and Cuccaro**, (the village of many churches), **San Salvatore** (an important service centre), **Castelletto** (its castle), **Occimiano**, **Mirabello**, **Conzano** (its art exhibition), **Terruggia**, in the direction of Casale, the ancient capital of the Marquisate.*

*It is a landscape that leans north to the ever-present Po Hills, rich in vineyards, cultivated fields and woodlands. The 'Canton stone' unites the colours as in a canvas and blends them into a unique atmosphere. **Monferrato**.*





Tutto il Monferrato è «luogo», contrapposto ai «non luoghi»: un mondo di fascino, e mistero. La scelta che ti proponiamo è una sfida alla tua sensibilità, che sicuramente troverà altri cento e mille luoghi di fascino che il Monferrato custodisce come tesori.

Chiediamo anche perdono ai Monferrini, che sicuramente avranno da ridire su questa scelta. Ma era necessario scegliere. Non ci sarebbe stato spazio per tutti i Luoghi del Monferrato. E poi non abbiamo dubbi che sarà l'ospite, viandante, cicloturista a trovare e scegliere altri luoghi altrettanto affascinanti.

La nostra indicazione è necessariamente approssimativa. Tu cerca, chiedi, informati. Non avere paura di perderti. Il Monferrato è «casa», lasciati andare e ascolta le tue sensazioni.

Con questa proposta ti lasciamo alla «tua» scoperta del «nostro» Monferrato.

## I Boschi

Ovunque. Sempre più diffusi in Monferrato, oggetto di sempre maggiore attenzione, i boschi sono la nostra salvaguardia climatica, madri e padri della biodiversità, la nostra stessa vita. Visita questo sito.

*The whole of Monferrato is 'place' as opposed to 'non-places': a world of charm and mystery. The choice we propose is a challenge to your sensitivity, which will surely find a hundred and a thousand other fascinating places that Monferrato holds as treasures.*

*We also ask for forgiveness from the people of Monferrato, who will certainly have something to say about this choice. But a choice had to be made. There would not have been room for all the Places of Monferrato. And then we have no doubt that it will be the guest, traveller, cycle-tourist who will find and choose other equally fascinating places.*

*Our indication is necessarily approximate. You search, you ask, you inform.*

*Don't be afraid to get lost. Monferrato is 'home', let yourself go and listen to your sensations.*

*With this proposal, we leave you to 'your' discovery of 'our' Monferrato.*

## The Woods

*Everywhere. Increasingly widespread in Monferrato, the subject of ever-increasing attention, the woods are our climate protection, the mothers and fathers of biodiversity, our very life. Visit this website.*



## RADICI NEL FUTURO

<https://www.radicinelfuturo.it/home>



## 1. Le Rocche del Tanaro

Un bel parco selvaggio, protetto dalle imponenti rocche tufacee e appoggiato al fiume che delimita a sud il Monferrato: fresco in estate, romantico in autunno. Per passeggiare, sognare e meditare.



## 1. The Rocche del Tanaro

*A beautiful wild park, protected by the imposing tuffaceous cliffs and leaning against the river bordering Monferrato to the south: cool in summer, romantic in autumn. For walking, dreaming and meditating.*

## 2. I Boschi di Tigliole e Cantarana

Qui il fascino è dato dall'invisibile. Sappiamo che queste dolci colline, che salgono verso il Pianalto, sono ricchissime di reperti paleontologici. Il Villafranchiano prende il nome da Villafranca. È un luogo non definito: è il tempo.



## 2. The Woods of Tigliole e Cantarana

*Here the charm lies in the invisible. We know that these gentle hills, rising towards the Pianalto, are rich in palaeontological findings. The Villafranchian period is named after Villafranca. It is an undefined place: it is time.*

## 3. Santonco (Il Lago Freddo)

Un luogo senza tempo che traspira epoche antichissime. Un alneto impaludato. Una chiesetta in mezzo al bosco. Un bosco protetto da un gruppo di persone coraggiose che bisogna aiutare: complicità per la salvezza dei boschi e del pianeta.



## 3. Santonco (The Cold Lake)

*A beautiful wild park, protected by the imposing tuffaceous cliffs and leaning against the river bordering Monferrato to the south: cool in summer, romantic in autumn. For walking, dreaming and meditating.*

## 4. San Giorgio a Bagnasco

In un cimitero antico, forse l'unico rimasto come era un tempo, piccolo e raccolto, quasi un giardino, un luogo di meditazione intorno a una pieve romanica di incanto.



## 4. San Giorgio in Bagnasco

*In an ancient cemetery, perhaps the only one left as it once was, small and secluded, almost a garden, a place of meditation around an enchanting Romanesque parish church.*

## 5. Chiesa della Madonna delle Grazie in Regione Moncucco (Odalengo Grande)

Il luogo è un'area boscosa come tante. Ma ecco che compare nel folto questo edificio senza più il tetto. Una chiesa barocca miracolosamente conservata come silente recinto racchiuso dai suoi muri, ancora alti e imponenti. La Chiesa è il bosco e il cielo. E il bosco è animato della storia.



## 5. Church of the Madonna delle Grazie in Moncucco (Odalengo Grande)

*The place is a wooded area like many others. Here appears in the thicket this building without a roof. A baroque church miraculously preserved as a silent enclosure surrounded by its walls, still high and imposing. The church is the forest and the sky. And the forest is animated by history.*

## 6. L'antica Cava del Gesso di Murisengo

Luogo di facile accesso, lungo una strada di dorsale che diventerà molto bella, ma subito ti accoglie e protegge.

Un recupero intelligente intorno ad un anfiteatro dal sapore antico. Poi sali e come sempre si aprono panorami immensi.



## 6. The Ancient Murisengo Chalk Quarry

*A place easily accessible, along a ridge road that will become beautiful, but immediately welcomes and protects you.*

*An intelligent recovery around an amphitheatre with an ancient flavour. Then you go up and, as always, immense panoramas open up.*

## 7. Coniolo. Il Paese Sepolto

Al fascino della strada sterrata che scende verso il Po, per un breve tratto si aggiunge il mistero (la tragedia), di un intero paese implosivo sulla bramosia di chi voleva sfruttare fino alle estreme conseguenze le cave di marna scavate sotto il borgo. Paese fantasma ma accolto generosamente dalla boscaglia, che ne lascia intravedere i ruderi. Luogo impraticabile. Solo da immaginare: ma laggiù brilla il PO.



## 7. Coniolo. The Buried Village

*In addition to the charm of the dirt road that descends towards the Po, for a short section there is the mystery (the tragedy) of an entire village imploded by the greed of those who wanted to exploit to the extreme the marl quarries dug under the village. A ghost town, but generously embraced by the bush, which allows a glimpse of its ruins. Impassable place. Only to be imagined: but down there the PO shines.*

## 8. Gorghi (di Cinaglio)

Altri luoghi simili hanno il nome "Gorghi" per indicare la sorgente e il bacino d'acqua in cui si ammolava la canapa, un tempo coltivazione diffusa per ricavarci poi teli e lenzuola.

Qui a Cinaglio, nel cuore della riserva naturale Valle Andona, Valle Botto e Val Grande, si organizzava pure una "festa" annuale con musica e danze.

Un luogo (attrezzato) di frescura e di memorie.



## 8. Gorghi (of Cinaglio)

*Other similar places are named 'Gorghi' to indicate the water spring and basin in which hemp, once a widespread crop used to make cloth and linens, was soaked.*

*Here in Cinaglio, in the heart of the 'Riserva Naturale Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande', even an annual festival, with music and dancing, was organised. A (well-equipped) place of coolness and memories.*

## UN SALUTO A TE A GREETING TO YOU

Gentile e gradito ospite, avrai compreso che questa guida non è e non potrebbe mai essere esaustiva.

Quanto è stato possibile scrivere, le piccole icone che abbiamo inserito come miniature, hanno l'unico scopo di stimolare la tua curiosità e il tuo interesse per le nostre colline, per il Monferrato, per la sua gente.

Ci auguriamo di esserci riusciti: abbiamo dato molto spazio ai *Qr Code*, che potrai utilizzare per conoscerci meglio, per essere informato, se lo desideri, su quanto ti circonda, storia, arte, paesaggio, sapori, prodotti locali e su quanto i monferrini si impegnano a proporre a se stessi e a te per il benessere del corpo e della mente.

*Dear and welcome guest, by now you will have understood that this guide is not and could never be exhaustive.*

*What we have been able to write, the small icons we have inserted as miniatures, have the sole purpose of stimulating your curiosity and interest in our hills, in Monferrato, in its people.*

*We hope we have succeeded: we have given a lot of space to the Qr Codes, which you can use to get to know us better, to be informed, if you wish, about what surrounds you, history, art, landscape, flavours, local products and about what the people of Monferrato are committed to offering themselves and you for the wellbeing of both body and mind.*



L'immagine qui sopra parla e dice: **queste colline sono belle in tutte le stagioni.**

Il mare della nebbia che ricrea l'antico mare è una delle suggestioni più affascinanti del Monferrato. Inoltre in autunno e in inverno si esprimono al meglio la fantasia il «calore» della gente monferrina.

*The image above speaks and says: **these hills are beautiful in all seasons.***

*The sea of mist recreating the ancient sea is one of Monferrato's most fascinating suggestions. Moreover, in autumn and winter, the imagination and 'warmth' of the people of Monferrato are best expressed.*

**Benvenuto!**

**Welcome!**

